DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 161

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 8 Luglio 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Sanità sindacati sul piede di guerra
A pagina III

L'anniversario
I moti di Genova, quei giorni bui del governo Tambroni
Pittalis a pagina 17

Calcio
Cade la Lazio E il Milan ribalta la Juve: 4-2
A pagina 20

Test falsi per rientrare in Italia

▸«Certificati Covid a 36 euro». Così parte dal Bangladesh anche chi ha la febbre

▸L'Italia blocca i voli. Caccia a 600 positivi già arrivati. Jesolo, salgono a sette i positivi

Un giro di certificati di negatività al Covid 19 contraffatti. C'è anche questo dietro all'alto numero di contagi registrati tra i passeggeri in arrivo dal Bangladesh. A Dacca, secondo un'indagine, bastano 36 euro per acquistare un'attestazione sanitaria fasulla che permette di lasciare il Paese. A spiegarlo è il presidente dell'associazione Ital-Bangla. Intanto l'Italia ha bloccato i voli dal Bangladesh. Si calcola che siano circa 600, i positivi già arrivati in Italia. A Jesolo, i contagiati salgono a 7.

Babbo, Evangelisti e Malfetano alle pagine 2 e 3

L'analisi

Il triste destino di un Paese che non sa decidere

Paolo Balduzzi

L'economia è la "scienza triste", si sa. E in Italia sembra esserlo ancora di più. Le buone notizie già scarseggiano quando le condizioni economiche sono generalmente positive; e in un contesto di pandemia e recessione mondiale è inutile attendersi qualcosa di meglio. Lo certificano i numeri diffusi ieri, con sadica coincidenza, da Ocse, Istat, Banca d'Italia e Commissione europea. Cominciamo con l'istituto di statistica che, dopo aver rilevato una ripresa della fiducia nell'ultimo bimestre, sottolinea tuttavia come la situazione delle imprese, soprattutto quelle più piccole, sia drammatica: sono ancora a rischio chiusura il 40% delle micro, oltre il 30% delle medie e una su cinque tra quelle più grandi. Non a caso, proprio l'Ocse stima che, anche dopo la ripresa del 2021, i posti di lavoro cancellati saranno oltre 500.000, 700.000 se la pandemia riprenderà la sua forza in autunno. Per quanto riguarda le famiglie, è Banca d'Italia a quantificarne le difficoltà: il reddito disponibile è calato nell'80% dei casi, addirittura oltre la metà per il 36% del campione. Preoccupanti anche le prospettive: l'entità dei risparmi, cioè le disponibilità liquide accumulate, in molti casi non sarà sufficiente per onorare i mutui o il credito al consumo, con conseguenze facilmente intuibili a cascata sul sistema economico. Che a sua volta si prepara a pagare un conto salatissimo: il Pil italiano (...)

Segue a pagina 23

Il focus. In Veneto definito il "manuale" per il ritorno tra i banchi

Scuola: regole e distanze, così si riapre

IN AULA Regione del Veneto e l'Ufficio scolastico regionale (quello che una volta era chiamato Provveditorato agli studi) hanno compilato un "manuale operativo" per la ripartenza dell'anno scolastico, organizzando sette confronti sul territorio, uno per ogni provincia, per raccogliere numeri e criticità.

Vanzan a pagina 5

La testimonianza

«Lino Fraron? Macché untore, non sapeva»

«Lino non è un untore, non sapeva di essere malato. Il suo errore è stato rifiutare il ricovero. E a casa non ha visto nessuno». A parlare è un collaboratore dell'imprenditore vicentino.

Vanzan a pagina 4

Approvato il decreto che sblocca i cantieri Ma tutto "salvo intese"

▸Tra le opere anche quelle per Cortina e il potenziamento della Venezia-Trieste

«In Consiglio dei ministri abbiamo approvato l'elenco di 130 opere strategiche individuate specificamente dal Mit, a queste aggiungiamo quelle per Cortina e quelle di competenza di altri ministeri», ha detto il premier Conte dopo il varo notturno del decreto. Su un testo però che di fatto ancora non c'è, vista l'approvazione con la formula "salvo intese". Nell'elenco anche il potenziamento della linea Venezia-Trieste.

Gentili e Pirone alle pagine 6 e 7

Il caso

Concessioni, stop sanatoria per i balneari

Il decreto rilancio è stato corretto dopo i dubbi della Ragioneria. Cancellata la proroga delle concessioni per gli stabilimenti balneari.

Bassi a pagina 16

Venezia 77, la Mostra del dopo-virus

Paolo Navarro Dina

La Mostra del Cinema si farà. La sfida è vinta. E ora si potrà tranquillamente cominciare il classico conto alla rovescia. Ci saranno meno film in rassegna, ma più luoghi e spazi per vederla. Benvenuti a Venezia 77, la prima Biennale dell'era (forse) post Covid. L'appuntamento con il cinema, già fissato da tempo per il periodo dal 2 al 12 settembre, è stato confermato ieri facendo tirare a tutti un sospiro di sollievo. Diciamolo subito la prima Mostra del neo presidente Roberto Cicutto, non sarà come tutte le altre: verranno (...)

Segue a pagina 18

L'inchiesta

Barbagallo: i problemi in BpVi scoperti da Bankitalia nel 2015

Le baciate? Emersero in modo grave con l'ispezione di Veneto banca nel 2013. In Popolare di Vicenza la Banca d'Italia non le vide prima del 2015. Così Carmelo Barbagallo, dal 2013 a capo della Vigilanza di Bankitalia, nella sua testimonianza al processo sul crac BpVi.

Crema a pagina 15

«Io, Adriano e i suoi primi 70 anni»

Elena Filini

«Continua a tenermi stretta, e fammi volare con te». Poi ride. «Ma non riesco a fare la romantica qui in piscina, col costume!». Non cede alla retorica degli auguri. Anche se il compleanno è di quelli importanti. Adriano Panatta compie domani 70 anni. E Anna Bonamigo, l'avvocato trevigiano che è diventata oggi la sua famiglia è chiamata ad un augurio importante. E pubblico. «Mi piace la cosa, perché Adriano mi ha cambiato letteralmente la vita». Spaventati dall'idea del traguardo?

Segue a pagina 12

TREVISO Anna Bonamigo, compagna di Adriano Panatta

Osservatorio

Il Nordest e il futuro per uno su tre prevale l'incertezza

Benvenuti nell'età dell'incertezza. Secondo l'opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento intervistata da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, il primo sentimento associato al futuro è proprio l'incertezza (34%), che precede sia la speranza (30%) che la paura (10%).

Bacchin e Porcellato a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Andar per Malghe e Rifugi sulle Dolomiti" + € 7,90

La sfida al virus

FIUMICINO Test e tamponi all'aeroporto di Roma per i passeggero del volo proveniente da Dacca

L'EMERGENZA

ROMA Trentasei positivi sullo stesso aereo. In media, un passeggero su 8, un dato altissimo. Alcuni, almeno una decina, avevano anche la febbre, segnale che quando sono saliti sull'aereo, a Dacca, capitale del Bangladesh, probabilmente avevano già i sintomi, ma nessuno li ha fermati, forse anche a causa dei falsi certificati di negatività rilasciati da alcune cliniche locali. L'operazione dei tamponi all'arrivo è senza precedenti nel nostro Paese. Decisa dalla Regione Lazio, per il volo speciale della Biman che lunedì ha riportato in Italia 256 adulti (tutti con residenza o permesso di lavoro nel nostro Paese), 15 minori e 3 neonati, è durata cinque ore; è stata complessa, con un dispendio di energie e risorse. Ma se la procedura fosse stata quella usuale, dunque affidandosi al semplice isolamento domiciliare fiduciario, che spesso non viene rispettato, ora avremmo in giro (non solo a Roma, ma anche nel resto d'Italia) 36 nuove persone positive che avrebbero trasmesso il virus, rialimentando l'epidemia. Non solo: presa per buona la statistica di questo volo, chi si occupa di indagini epidemiologiche alla Regione Lazio calcola che nelle ultime settimane siano entrati circa 600 positivi in arrivo da Bangladesh e da altri Paesi ad alta circolazione del virus. Fantasmi.

LO STOP

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha sospeso per una settimana tutti i voli speciali dal Bangladesh, decisione che alla Regione Lazio (con il fronte aperto dell'aeroporto internazionale) hanno giudicato necessaria, ma insufficiente, perché copre un arco temporale troppo breve. Va anche detto, che Speranza, tra i ministri della Salute dei Paesi dell'Unione europea, è quello che ha scelto la linea più prudente, visto che ha mantenuto la quarantena anche per la lista di 15 nazioni extra Ue a cui sono state aperte le porte. Speranza: «Dopo tutti i sacrifici fatti non possiamo permetterci di importare contagi dall'estero».

IL MINISTRO SPERANZA: «QUESTA MISURA ERA NECESSARIA NON POSSIAMO PERMETTERCI CONTAGI DALL'ESTERO»

Bloccati i voli dal Bangladesh, caccia a 600 positivi introvabili

▶Stop per una settimana alle partenze speciali da Dacca. In 36 infetti sull'ultimo aereo atterrato

▶Secondo la Regione Lazio a decine sarebbero sfuggiti ai controlli: ma non tutti erano diretti nella Capitale

Ma dove andranno i 276 passeggeri del volo Biman atterrato lunedì? I 36 positivi sono stati ricoverati al Covid Hospital di Casal Palocco (quartiere alla periferia di Roma); tutti gli altri resteranno in isolamento per 14 giorni in hotel affittati dalla Regione (si è preferito un lungo periodo di quarantena, perché anche se il tampone è negativo, la positività potrebbe svilupparsi nelle prossime ore). Solo a quattro è stato concesso di isolarsi nella propria casa, dopo i controlli della Asl, perché avevano le condizioni logistiche per farlo e non rischiavano di contagiare dei conviventi. La maggioranza dei passeggeri ha come destinazione finale Roma e il Lazio, ma una parte è invece diretta in Romagna, in riviera, per lavorare nei ristoranti e negli hotel, settore in cui questa comunità è molto apprezzata anche nella Capitale (folto anche il gruppo dei commercianti).

ESAMI

Roma sta tentando anche di individuare coloro che, sempre all'interno della comunità del Bangladesh, possono essere stati contagiati in precedenza. Non solo chi è tornato da Dacca, ma anche chi ha avuto contatti con i positivi. I numeri: ad oggi i casi di rientro bangladesi sono 77, potrebbero avere frequentato connazionali; magari abitano in case insieme ad altri immigrati. Uno dei più recenti focolai, quello del ristorante di Fiumicino, è esploso proprio per un dipendente tornato dal Bangladesh.

Ma ormai non c'è solo Roma, con la sua numerosa comunità bengalese, al centro del contagio d'importazione: dopo essere sbarcati a Fiumicino i lavoratori stagionali che si erano imbarcati negli aerei con i passeggeri infetti si sono sparpagliati in tutta Italia. E, forse non tutti sono attualmente sotto controllo come i dieci arrivati sulle spiagge venete per lavorare negli alberghi e finiti in isolamento. Così si rischia di alimentare nuovamente l'epidemia.

Mauro Evangelisti

Andreoni: «A rischio gli sforzi del lockdown»

IL VIROLOGO

ROMA «Sicuramente è importante tenere altissima la guardia rispetto a questi casi d'importazione, vi sono alcuni paesi al mondo in cui la situazione è epidemicamente rilevante, c'è una grande circolazione di virus. Per cui è alta la probabilità che lo importiamo in Italia» avverte il professor Massimo Andreoni, virologo del Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive.

Come ci possiamo difendere? «Non è semplice. Tenga conto che persone infette non sono arrivate solo da Dacca, ma in questi giorni anche dal Perù, dal Brasile, dagli Stati Uniti. Pensare che tutti coloro che arrivano poi rispettino la quarantena è oggettivamente complicato. C'è un altro argomento, a cui io non credo, però di cui dobbiamo tenere conto: c'è chi sostiene che in Italia circoli un virus meno patogeno, cosa che non condivido, però se fosse vero va detto che queste persone arrivano da zone in cui il virus ha ancora un alto tasso di letalità. Rischiamo di disperdere i sacrifici del lockdown».

M.Ev.

Jesolo, ora sono 7 i positivi «Controlli a tempo scaduto»

LA POLEMICA

JESOLO Sale a sette il numero di cittadini del Bangladesh positivi al Covid-19 residenti nel litorale veneto. E mentre il ministro Roberto Speranza stoppa i voli provenienti da Dacca, l'Italia si trova a fare i conti con chi è già sbarcato con l'infezione e dal Veneziano scatta la protesta. Da Jesolo a Bibione ne sono arrivati dieci, una decina di giorni fa, con un volo riservato di fatto ai lavoratori stagionali.

Fino a lunedì sera i casi ufficiali erano cinque, ma ieri mattina l'Ulss 4 del Veneto Orientale ha confermato l'aumento di due unità. Sei sono domiciliati a Jesolo, uno a Cavallino-Treporti. Nessuno presenta sintomi e tutti sono in isolamento domiciliare, compresi i tre negativi e residenti in altre città della costa. Tutti, in ogni caso, sono controllati dagli agenti della Polizia locale più volte al giorno. E soprattutto nessuno di loro aveva iniziato a lavorare, ragion per cui l'Ulss 4 anche ieri ha ribadito che non ci sono emergenze, né focolai.

L'ALLERTA

L'allarme era scattato dopo che un cittadino bengalese, durante il viaggio, aveva accusato una serie di sintomi sospetti: tosse, mal di gola e malessere generale. Per questo una volta atterrato era stato sottoposto al tampone, risultato appunto positivo. Immediatamente l'autorità sanitaria del Lazio ha contattato l'Ulss 4. E subito dall'azienda sanitaria del Veneto orientale sono scattati gli accertamenti previsti dal protocollo e tutte le dieci persone sono state poste in isolamento fiduciario. Ma in ogni caso la questione rimane aperta e di fronte ai cosiddetti casi di contagio da ritorno, lungo la costa, già alle prese con una stagione turistica condizionata dai mancati arrivi causa epidemia, serpeggiano malumore e preoccupazione.

IL PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI: «SIAMO ALLE SOLITE SI INTERVIENE QUANDO IL DANNO È GIÀ STATO FATTO»

JESOLO Il presidente degli albergatori, Alberto Maschio

Il presidente dell'Associazione jesolana albergatori, Alberto Maschio, si chiede come mai queste persone abbiano potuto muoversi senza grossi problemi: «È una considerazione che va fatta: com'è possibile che da Roma, dove si dice che un bengalese sia risultato positivo dopo avere evidenziato i sintomi, queste persone siano potute arrivare tranquillamente da noi? Dove sono i controlli? Oggi si parla di una task force all'aeroporto di Roma: sembra di essere alle solite, ovvero si interviene solo dopo che il danno è stato fatto. Spero ci si renda conto che ognuno deve fare la propria parte per garantire la sicurezza a tutti; noi come imprenditori continueremo con il nostro atteggiamento attento e scrupoloso. Mi auguro che la stessa cosa venga garantita anche da chi è preposto ai controlli».

LA SICUREZZA

E in questo senso Maschio, difende anche il modello Jesolo, ricordando come nessuno dei dieci bengalesi abbia avuto contatti e avesse iniziato a lavorare senza aver compiuto preventivamente il tampone.

«Il sistema, a Jesolo – aggiunge il presidente di Aja - ovvero all'interno del territorio dell'Ulss 4 funziona: quelli che dovevano diventare dipendenti sono stati subito bloccati, dopo l'esito del tampone, per cui non hanno mai messo piede nelle nostre strutture e si trovano in isolamento. Tutto ciò dimostra che siamo scrupolosi nel seguire protocolli e indicazioni da parte delle autorità sanitarie».

Giuseppe Babbo

«Certificati Covid falsi a 36 euro» Così parte anche chi ha la febbre

▶Il business dei documenti di negatività obbligatori per lasciare il Bangladesh

▶Il presidente dell'associazione Ital-Bangla: «C'è corruzione, lo possono comprare tutti»

LA STORIA

ROMA Un giro di certificati di negatività al Covid 19 contraffatti. C'è anche questo dietro all'alto numero di contagi registrati tra i passeggeri a bordo dei voli in arrivo a Roma dal Bangladesh. A Dacca, secondo un'indagine, bastano tra i 3.500 e i 5.000 taka (36-52 euro) per acquistare un'attestazione sanitaria fasulla che permette a chiunque di imbarcarsi e lasciare il Paese. «Tutti possono comprare questo certificato, è molto facile, c'è grande corruzione» a spiegarlo è Mohammed Taifur Rahman Shah, presidente dell'associazione Ital-Bangla che da anni si occupa dei suoi concittadini appena arrivati in Italia. Alla Regione Lazio spiegano di aver ricevuto diverse segnalazioni in merito da parte delle sempre collaborative comunità bengalesi della Capitale. La vicenda funziona così. Per uscire ed entrare dal Bangladesh oggi bisogna presentarsi in aeroporto con un certificato medico che attesti di non essere contagiati. Un documento che non ha validità al di fuori dei confini, ma serve a limitare le probabilità di lasciar partire dei positivi. Le analisi vanno fatte a non più di 72 ore dalla partenza ma c'è il sospetto che a farle davvero siano in pochi. «Ci si compra il diritto a volare verso l'Italia e verso l'Europa» aggiunge Rahman, anche se si è ammalati. Anzi, soprattutto se lo si è.

ANDREBBERO EFFETTUATE DELLE ANALISI 72 ORE PRIMA DELLA PARTENZA, MA MOLTI PRENDONO UNA "SCORCIATOIA"

LA FUGA

«Conosco molti residenti in Italia che ora si trovano in Bangladesh e che stanno provando disperatamente a tornare» racconta mentre la voce si fa via via più forte. «Se uno sente di stare male, se sente di essere contagiato, cerca di fuggire per provare a salvarsi la vita in un Paese in cui l'assistenza sanitaria funziona». Una corsa contro il tempo. «Stanno sbagliando senza dubbio - dice - ma da una parte c'è il lavoro e la vita, dall'altro c'è il pericolo di morire per una sanità che non esiste». Come se non bastasse spesso sono gli stessi centri Covid autorizzati dal Governo locale a truffare i cittadini. La situazione appare fuori controllo. Lunedì ad esempio le autorità di Dacca hanno scoperto che l'istituto sanitario Regent, con filiali nei sobborghi di Uttara e Mirpur della Capitale, ha raccolto oltre 10.000 campioni ma ne ha analizzati solo 4.200. Ciò non toglie che a tutti e diecimila i richiedenti, dietro il pagamento del test, sia stato consegnato un certificato di negatività al Covid 19 che è il passepartout per volare fuori dal Paese. Il risultato è che gli aerei in partenza dal Bangladesh rischiano di trasformarsi in bombe virali. Ad esempio tra i passeggeri a bordo del volo speciale Dacca-Roma sono già stati riscontrati 36 tamponi positivi ai test effettuati. Alcuni avevano evidenti alterazioni della temperatura che testimoniano come i controlli delle autorità bengalesi siano stati inefficaci.

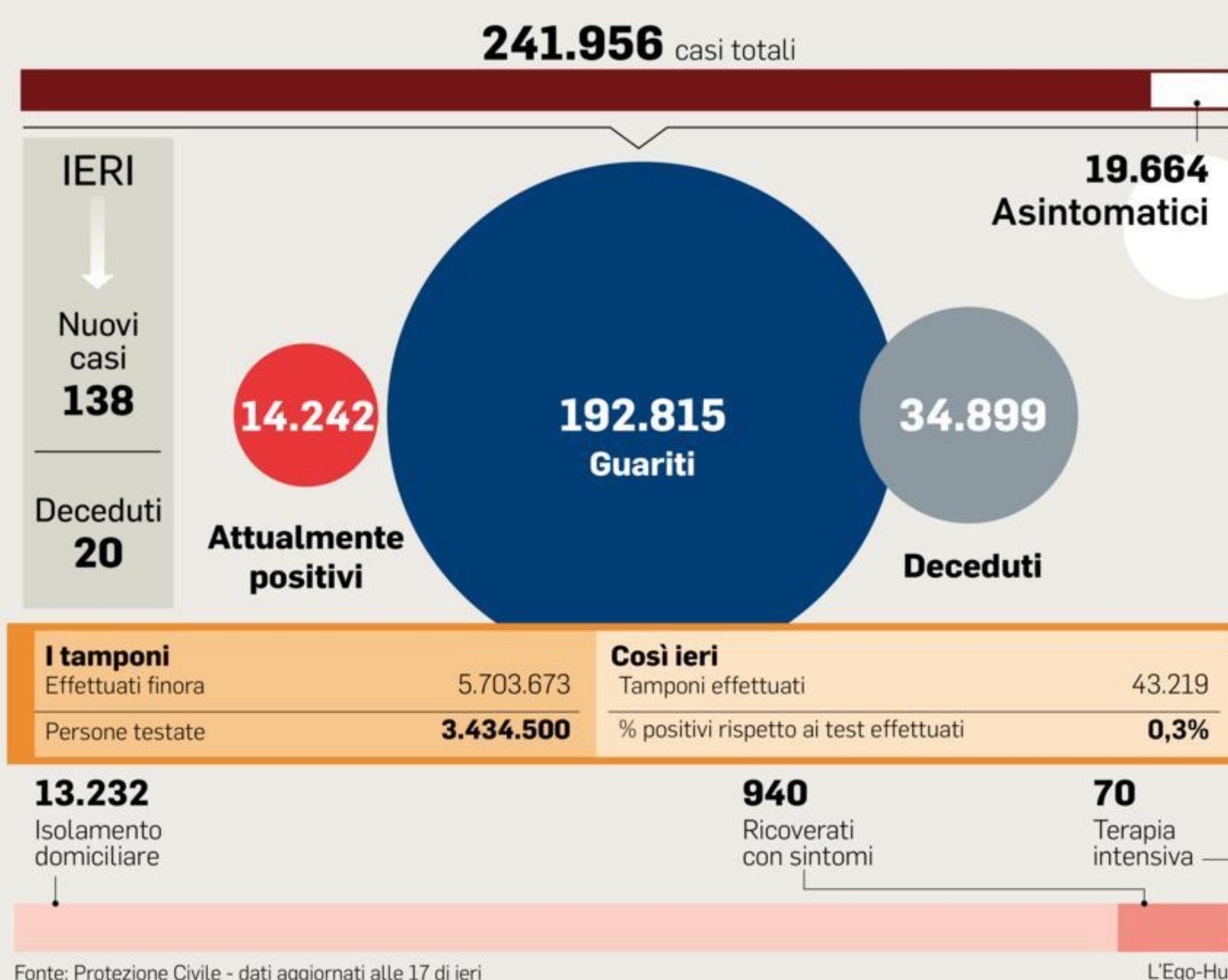
ESAMI Tamponi in un drive-in della Capitale

PRECEDENTE

La situazione rischia di diventare esplosiva, il Paese confina con l'India, terza al mondo per contagi. Quando alla metà di giugno in Cina è riesploso il timore per il Coronavirus, segnando un record per il periodo con 56 casi, ben 17 dei positivi si trovavano a bordo di un volo operato tra Dacca e Guangzhou. Negli stessi giorni altre decine di bengalesi volati in Giappone ed in Corea del Sud con un certificato di negatività, si sono rivelati positivi quando sottoposti a tampone dalle autorità locali. «Questo ha creato un'impressione negativa per l'accoglienza dei cittadini del Bangladesh» aveva detto allora Abdul Momen, ministro degli Esteri dell'attuale governo di Dacca. «Siamo molto preoccupati - aveva aggiunto - Non sappiamo se le organizzazioni che hanno rilasciato i certificati siano istituzioni riconosciute o questi passeggeri li abbiano acquistati falsi per garantirsi il viaggio». Il paradosso è che a marzo molti immigrati del Bangladesh erano fuggiti dal nostro Paese e tornati a casa, perché spaventati dall'andamento dell'epidemia. Ora stanno tentando disperatamente di rientrare in Italia.

Mauro Evangelisti
Francesco Malfetano

Cala il contagio più morti e guariti

Nuovi calo in Italia: 138 i nuovi positivi contro i 208 di lunedì. La Lombardia in due giorni ha dimezzato i casi 53 contro 111 a fronte però di meno tamponi. Aumentano i decessi (30 contro 8) e anche i guariti, 574 in un giorno (lunedì 133) che salgono a 192.815. Così i malati attivi sono 467 in meno.

Malati in aumento

Emergenza Balcani coprifuoco a Belgrado

Nei Balcani resta difficile la situazione epidemiologica, con la curva dei contagi che si mantiene a livelli elevati. In Serbia si è registrato ieri il record di decessi giornalieri dall'inizio dell'epidemia, 13, con 299 nuovi casi, la situazione più preoccupante a Belgrado dove nel fine settimana verrà reintrodotto il coprifuoco. In una ventina di località, compresa la capitale, è stato dichiarata la «situazione di emergenza». In Macedonia del Nord nelle ultime 24 ore si sono registrati 120 casi e cinque decessi, con o totali saliti a 7.244 e 351.

Il focolaio vicentino

«Macché untore, Lino non si è mai mosso da casa»

▶Un collaboratore dell'imprenditore contagiato racconta una versione diversa da quella ufficiale: «Ero ospite nella sua villa»

LASERJET La fabbrica dell'imprenditore contagiato dopo il viaggio nei Balcani

LA TESTIMONIANZA

VENEZIA Mentre Lino Fraron, l'imprenditore vicentino tornato dalla Serbia, risultato positivo al coronavirus e accusato di essere un "untore" è tuttora ricoverato in terapia intensiva nell'ospedale del capoluogo berico, a raccontare l'"altra" verità è un suo collaboratore, l'ingegnere lombardo Alan Castellucci. Ed è una verità diversa da quella raccontata in sede di Protezione civile dal governatore della Regione Luca Zaia e dalla responsabile del Dipartimento Prevenzione Francesca Russo. Una premessa è d'obbligo: le notizie arrivate in Regione sono quelle dell'Ulss 8 Berica che con il personale sanitario nei giorni scorsi aveva intervistato l'imprenditore. Sta di fatto che, lette le cronache sui giornali, uno dei più stretti collaboratori di Fraron ha voluto precisare: «Lino non è un untore, non è un cialtrone come è stato descritto, manco sapeva di essere ammalato. Il suo unico errore è stato quello di rifiutare il ricovero. E a casa quando doveva stare in isolamento non ha visto nessuno, noi ci siamo parlati ma a debita distanza».

La testimonianza è di Alan Castellucci, ingegnere lombardo che si divide tra Cremona e Bergamo e che collabora con l'imprenditore di Sossano attorno a un progetto su cui vige il massimo riserbo («Sarà una cosa rivoluzionaria»). Con Castellucci c'è un altro professionista e tutti e due sono ospitati da Lino Fraron in un'ala della sua villa, dove peraltro si trovano tuttora in isolamento. Non in stanze per gli ospiti, ma in appartamenti separati, specifica l'ingegnere. In un'ala della villa vive l'imprenditore, titolare della Laserjet, mentre moglie e figli vivrebbero in altre residenze. Tant'è, Castellucci si è inalberato quando ieri ha letto le cronache che riportavano le parole della dottoressa Russo: «Ha detto che io sarei andato con Lino alla famigerata festa di sabato. Non è così. Io me ne ero già andato da Sossano e stavo dalla mia compagna in Lombardia».

L'ALTRA VERSIONE

Racconta l'ingegnere: «Lino, che è una persona dal cuore d'oro, quando è tornato dal suo viaggio stava benissimo. Io e un altro collaboratore siamo ospiti nella sua villa in appartamenti distinti. E nella dimora c'è quello che voi chiamate il suo maggiordomo. Quand'è tornato stava bene, almeno fino alle 19 di venerdì, quando gli ho detto che me ne sarei tornato in Lombardia per il weekend, mentre l'altro collega tornava a Desenzano. Quindi non potevamo il giorno dopo andare alla famigerata festa. Io sono rientrato a Sossano domenica sera. Ed è stato allora che Lino mi ha mandato un messaggio dicendomi che era in ospedale. Chi l'accompagnato? Non lo so. So però cosa mi ha scritto nei messaggi successivi, che aveva sete e non gli davano da bere, che aveva freddo e non gli davano una coperta. Il suo errore è stato di rifiutare il ricovero, abbiamo anche litigato, ma era allarmato e preoccupato del trattamento, aveva paura di morire in ospedale». Quindi lunedì 29 giugno l'imprenditore vicentino torna nella sua villa di Sossano e da quanto ha riferito all'Ulss ha avuto contatti sociali. «Contatti? Lino non si è mai mosso, voleva andare in una clinica privata dove si cura il Covid ma in Veneto non ce ne sono. Come ci siamo parlati? A debita distanza. Nessuno è venuto in casa, neanche i familiari. Poi finalmente ha accettato il ricovero». Ma, essendo tornato dalla Serbia, non si era preoccupato dei sintomi? «Lino stava benissimo, non aveva sintomi. Fosse stato così io per primo mi sarei preoccupato, non sarei andato dalla mia compagna. Adesso siamo tutti in quarantena». I tamponi? «Io e il mio collega ci siano fatti l'esame sierologico, ce lo siamo pagati, io sono addirittura immune. Al maggiordomo il tampone glielo hanno fatto per ultimo. Ed è negativo». Le condizioni dell'imprenditore? «Dal 1° luglio, quando si è ricoverato, non sono più riuscito a comunicare con lui. Speriamo che si riprenda. E allora si farà sentire».

Alda Vanzan

«IL SUO UNICO ERRORE È STATO DI RIFIUTARE IL PRIMO RICOVERO: MA IN OSPEDALE NON LO COPRIVANO E NON GLI DAVANO DA BERE»

Ancora critiche le condizioni di Fraron

IL BOLLETTINO

VENEZIA Permangono critiche le condizioni di salute dell'imprenditore vicentino Lino Fraron, positivo al Covid e che è stato ricoverato da alcuni giorni all'ospedale di Vicenza al rientro da due viaggi di lavoro in Serbia e Bosnia. L'uomo, che è intubato, si trova nel reparto di rianimazione del nosocomio berico. Il numero delle persone in isolamento fiduciario nel basso vicentino per essere entrate in contatto con lui è fermo a 52. Ieri ha effettuato il secondo tampone anche Joe Formaggio, il consigliere regionale di Fratelli d'Italia presente alla stessa festa di compleanno a Gambellara alla quale ha preso parte l'imprenditore. Formaggio, negativo al primo test, ha seguito da remoto i lavori del consiglio regionale del Veneto che si sono svolti Palazzo Ferro Fini. In un primo tempo la seduta dell'assemblea veneta avrebbe dovuto attuarsi con una trentina di consiglieri presenti in aula e i restanti collegati da casa o dagli uffici del Palazzo. Per ragioni di sicurezza, legate proprio a Formaggio, si era invece stabilito di consentire a tutti i consiglieri, a loro discrezione, di non partecipare fisicamente ai lavori. Dei 30 previsti in aula, se ne è presentata una ventina.

E intanto un nuovo caso di contagio dall'estero: un uomo di 57 anni, rientrato dal Kosovo venti giorni fa, ieri si è rivolto al pronto soccorso dell'ospedale di Treviso ed è risultato positivo al coronavirus. Ora si trova in isolamento domiciliare assieme a tutta la sua famiglia, moglie, figlio e nuora.

I DATI

Per quanto riguarda il bollettino, ieri in Veneto sono stati registrati due nuovi casi di positività al coronavirus: un uomo italiano di 76 anni (domiciliato in provincia Padova) e una donna nata in Ucraina, con domicilio a Brescia. Quattro i decessi nelle ultime ventiquattr'ore per un totale di 2.034 vittime. Il numero dei pazienti nelle terapie intensive è 10. I soggetti in isolamento fiduciario 870.

Come cambia l'istruzione

Basta lezioni al computer Il Veneto "riapre" le scuole

▶Spazi, distanze, corridoi, palestre, mense Pronto il manuale per il ritorno in classe

▶Riunioni in tutte le province per verificare carenze e criticità. «Serviranno più bidelli»

IL PIANO

VENEZIA «Cassetta degli attrezzi». Carmela Palumbo, tornata in Veneto dopo quasi dieci anni per dirigere l'Ufficio scolastico regionale, la chiama così: non linee guida e neanche direttive, più che altro indicazioni visto che la ripartenza della scuola il prossimo 14 settembre, tra distanziamenti e igienizzazioni, rischia di essere faticosa. Specie se mancheranno, come ormai capita da anni, cattedre e pure bidelli. È così che la Regione del Veneto e l'Ufficio scolastico regionale (quello che una volta era chiamato Provveditorato agli studi) hanno compilato un "manuale operativo" per la ripartenza dell'anno scolastico, organizzando sette confronti sul territorio, uno per ogni provincia, per raccogliere numeri e criticità. Di sicuro, il piano Regione-Scuola punta ad escludere in via tassativa la didattica a distanza. E così pure sdoppiamenti delle classi. L'idea, se emergeranno classi affollate, ad esempio 25 alunni quando più di 20 non potranno starcene, è di creare degli intergruppi e cioè gruppi di 5 studenti che ogni quattro, cinque settimane escono fisicamente dalla propria classe per partecipare a laboratori, seminari, ricerche. La domanda fuori luogo è: ma se escono dall'aula per partecipare a seminari, perdono le lezioni? Ecco, nell'anno venti del ventunesimo secolo il problema non si pone: «Non si può restare ancorati alla vecchia metodologia, è chiaro che ci sarà un coordinamento tra gli insegnanti», dice Palumbo. Ma come sarà la scuola in tempi di Covid? Cosa devono attendersi i 690mila studenti veneti, compresi i 103 mila delle scuole paritarie, quando il 14 settembre torneranno in classe?

LE INDICAZIONI

Di sicuro non l'improvvisazione. «Il Veneto - ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Elena Donazzan - è la prima regione in Italia ad aver dettagliato indicazioni chiare che consentono ai dirigenti scolastici e agli enti locali di programmare spazi, modalità e organizzazione della didattica in tempo utile per la riapertura a settembre delle scuole di ogni ordine e grado». In attesa dell'annunciato "cruscotto" ministeriale, che avrebbe dovuto dare indicazioni in materia di spazi, distanziamento, tempo scuola e organizzazione della didattica, la Regione Veneto si è messa così a capofila del tavolo di coordinamento con Ufficio scolastico regionale, Anci (Comuni), Upi (Province), Direzione della prevenzione, Comitato tecnico scientifico regionale e sindacati, per individuare – a partire dall'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e dalle mappe degli organici e delle classi - come potranno riaprire le scuole del Veneto, dettagliando nel concreto la regola aurea ma astratta della distanza fisica di un metro "da bocca a bocca" tra alunni.

GLI SPAZI

Per gli spazi didattici (aule ordinarie, laboratori e aule attrezzate, palestra, mensa, aula magna) la distanza tra i banchi non dovrà essere inferiore ai 60 centimetri, quella ottimale indicata è di 80 centimetri, tra le righe di banchi dovrà esserci almeno un metro. Sulla base di queste regole e delle dimensioni dei banchi il manuale consente di pianificare la capienza massima delle aule, a seconda della loro dimensione. Ad esempio, in un'aula tipo di 55 mq, ci potranno stare dai 20 ai 30 alunni a seconda che i banchi misurino 60x40, 70x50 o 70x70 cm e che le finestre si aprano a scorrimento, a compasso o a bandiera. «Il 74 per cento delle 30 mila aule ordinarie presenti in Veneto hanno una superficie superiore ai 50 metri quadri – ha detto la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Palumbo – e la media degli alunni per classe è di circa 20. Le situazioni più critiche si potranno verificare per le prime classe delle secondarie superiori, in particolare nei licei delle città capoluogo, dove le classi contano anche 27 o 28 alunni».

LE CARENZE

Il manuale specifica nel dettaglio anche le regole d'uso di laboratori, palestre e spazi di sosta breve, poco toccati dalle indicazioni ministeriali, nonché l'organizzazione degli spazi non didattici, come mense, sala insegnanti, corridoi, spazi per la ricreazione, uscite, servizi. Saranno le conferenze di servizio provinciali con gli enti locali e le scuole, che si svolgeranno a partire già da oggi, a tradurre le indicazioni nelle singole realtà. L'altro problema riguarda gli organici. «Quest'anno - ha detto Donazzan - abbiamo perso 3 mila diplomati magistrali, licenziati a giugno. E le disposizioni del Dl Scuola per la copertura delle cattedre con le graduatorie ad esaurimento sono talmente macchinose che le assegnazioni stabili al Veneto non arriveranno prima di novembre.

Alda Vanzan

IL 74% DELLA AULE HA UNA SUPERFICIE DI OLTRE 50 METRI QUADRI E GLI ALUNNI IN MEDIA SONO 20 PROBLEMI NEI LICEI

PALUMBO: «È UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI» DONAZZAN: «RISCHIAMO LE CATTEDRE VUOTE»

Le aule in Veneto

	Intervalli superfici (mq)	Numero aule		Intervalli superfici (mq)	Numero aule
1	≥ 10 e < 20	155	13	≥ 130 e < 140	59
2	≥ 20 e < 30	766	14	≥ 140 e < 150	36
3	≥ 30 e < 40	1.040	15	≥ 150 e < 160	22
4	≥ 40 e < 50	3.282	16	≥ 160 e < 170	27
5	≥ 50 e < 60	12.955	17	≥ 170 e < 180	16
6	≥ 60 e < 70	6.491	18	≥ 180 e < 190	18
7	≥ 70 e < 80	1.961	19	≥ 190 e < 200	17
8	≥ 80 e < 90	564	20	≥ 200 e < 210	17
9	≥ 90 e < 100	252	21	≥ 210 e < 220	15
10	≥ 100 e < 110	197	22	≥ 220 e < 230	4
11	≥ 110 e < 120	75	23	≥ 230	88
12	≥ 120 e <130	82		TOTALE	28.139

Fonte: Ministero dell'Istruzione — L'Ego-Hub

Il sindaco di Venezia

Brugnaro: «Apertura il 10 ottobre per lasciare spazio alle elezioni»

Luigi Brugnaro a ruota libera, che attacca pesantemente il Governo, che non ha ascoltato i sindaci. In una intervista ad Antenna 3, ieri, il primo cittadino di Venezia ha offerto la sua ricetta anche sulla scuola. «Qualcuno mi avesse fatto una telefonata, anche riservata. Invece no. Pensavamo di aver toccato il fondo con il ministro Toninelli, invece abbiamo scavato ancora più sotto. Nelle scuole c'è panico generale». Per Brugnaro, a questo punto, la soluzione è quella di slittare l'apertura delle scuole al 10 ottobre, per consentire di svolgere le elezioni, primo turno e ballottaggio, lasciando anche un mese più alle famiglie per programmare delle vacanze. Per il sindaco veneziano sarebbe stato meglio fare delle prove di apertura già a giugno. Ora tanto vale tornare sui banchi il 10 ottobre. «Non siamo in grado di aprile le scuole con questi uomini che abbiamo al Governo. Non puoi aprire, chiudere, riaprire... Così scaricano tutto sui dirigenti scolastici che non sanno cosa fare».

PRESENTAZIONE L'assessore regionale Elena Donazzan con la direttrice scolastica del Veneto Carmela Palumbo (FOTOATTUALITÀ)

Ritorno a scuola

Dalle linee guida del Ministero dell'Istruzione

50.000 docenti e ATA personale da assumere a tempo determinato

acquisti di arredi innovativi come banchi di nuova generazione; **piccoli interventi di manutenzione**

15% spazi mancanti

3.000 edifici dismessi utilizzabili

Attività scolastica

Didattica in presenza

Distanziamento tra gli alunni: **1 m. da bocca a bocca**

Didattica digitale solo alle superiori in via complementare

Più didattica nei laboratori, a piccoli gruppi

Spazi esterni frequentabili: musei, archivi storici, teatri, parchi

Pulizia costante e prodotti igienizzanti disponibili

LE DATE DI SETTEMBRE

martedì 1 **inizio recuperi**

lunedì 14 **inizio lezioni**

domenica 20 **Election day**

Regole per le mascherine da decidere a 2 settimane dall'inizio della scuola

L'Ego-Hub

IL CASO

Rischio epidemia: i nuovi presidi già in fuga dal Nord

ROMA Fuga di dirigenti dal Nord, che scappano, verso le proprie famiglie al Sud, lontano dal rischio di un altro lockdown da soli. È la rinuncia di molti presidi del Sud neo-assunti all'ultimo concorso in Lombardia, Veneto, Piemonte, Trentino o Emilia Romagna, che pur di non rivivere l'incubo di restare isolati preferiscono tornare a casa come docenti, rinunciando così all'incarico. La denuncia è arrivata dai sindacati e dalla stessa Associazione nazionale presidi (Anp), che chiede di fare in fretta anche sulla ricerca di nuove strutture dove permettere lo svolgimento delle lezioni ai ragazzi: «Servono decine di migliaia di strutture, restano fuori 40mila classi». E si fa sempre più largo, anche attraverso Cgil, Cisl e Uil, la richiesta della figura del medico di scuola.

IL PERICOLO

Così mentre il ministero organizza per il ritorno tra i banchi, nella parte del Paese più colpita dal Covid i dirigenti abbandonano gli istituti per tornare dietro le cattedre al Sud.

«Sono troppo lontani da casa e non riuscendo ad ottenere l'avvicinamento scelgono di tornare - spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Anp - Dopo un primo anno attraversato dai problemi di organizzazione per il Covid e il lockdown ora non vogliono rischiarne altri lontani dai propri cari».

Giannelli spiega che si tratta soprattutto di quei docenti originari del Sud che hanno vinto il concorso e sono stati messi in ruolo a settembre 2019, magari al Nord lontano dalla propria residenza: «Ma dopo un anno vissuto tra la questione Covid e il lockdown, per loro l'aumento di stipendio non vale il rischio del disagio. Ne consegue un problema di perdita di risorse», spiega Giannelli. A monitorare la situazione è anche Maddalena Gissi, segretaria della Cisl: «Da questo punto di vista potremmo avere problemi ma non c'è ancora un dato definitivo, che stiamo chiedendo al ministero». Per il segretario di Uil Scuola, Pino Turi, «questo succede perché quelle persone sono state assunte in maniera selvaggia. Non c'è una mobilità in grado di farli tornare a casa con le regole dell'ultimo concorso nazionale».

I DIRIGENTI SCOLASTICI DENUNCIANO: PER EVITARE UN ALTRO LOCKDOWN TORNANO A FARE I PROFESSORI AL SUD VICINO A CASA

«L'AUMENTO DI STIPENDIO NON VALE QUESTO DISAGIO» E I SINDACATI CHIEDONO L'INTRODUZIONE DEL MEDICO DI SCUOLA

I CONTROLLI

In tutta Italia va comunque affrontata la questione del nuovo anno scolastico su cui incombe lo spettro di una nuova ondata del virus, da combattere con la prevenzione. Presidi, prof, bidelli e personale di segreteria dovranno probabilmente sottoporsi in tutto il Paese ai test sierologici. «Sappiamo che il Cts lo propone e accogliamo tutto questo favorevolmente. Ma se si ritiene che sia una misura utile meglio eseguirli il prima possibile, magari anche prima dell'inizio scolastico. E sarebbe anche auspicabile fare i test ad un campione statisticamente significativo di alunni, che in tutto sono 8 milioni e mezzo», commentano i dirigenti augurandosi anche l'introduzione del medico di scuola, una figura che ebbe un ruolo chiave diversi decenni fa per le vaccinazioni. Questione posta dal segretario della Flc Cgil, Francesco Sinopoli: «Chi si farà carico della gestione della situazione in caso di nuovi positivi? Bisogna introdurre quella professione per rafforzare un presidio sanitario che segua le scuole».

Il decreto approvato

Semplificazioni, Conte: «Grandi opere sbloccate» Ma dura battaglia in Cdm

▶Il premier festeggia: «Ora il Paese può correre, questo è un trampolino di lancio per la ripresa»

▶Appalti, scontro con Franceschini e Speranza E poi il duello Gualtieri-Pisano sui dati del Mef

Il programma #ITALIAVELOCE

Le linee ad alta velocità

Fonte: MIT/Piano #ITALIAVELOCE L'Ego-Hub

IL RETROSCENA

ROMA «Questo decreto, in una fase di grave emergenza, è il trampolino di lancio per l'Italia. Riduciamo finalmente la burocrazia e faremo correre il Paese rendendolo più agile, più moderno, più competitivo, sbloccando una volta per tutte gli appalti e i cantieri di 130 opere pubbliche senza dare spazio alla criminalità». Poco dopo le dodici Giuseppe Conte festeggia. Alle spalle, il premier e il governo rosso-giallo, hanno però un vertice notturno durato ben sei ore e terminato poco prima dell'alba, dove è andato in scena uno scontro durissimo sulla deregulation degli appalti e sulla gestione dei dati della Pubblica amministrazione. «Una battaglia articolo per articolo», racconta più di un ministro. Su un testo che di fatto ancora non c'è, visto che il decreto semplificazioni è stato approvato con la formula "salvo intese".

Nel lungo Cdm by night la battaglia si è giocata così: da una parte Conte, descritto «per una volta molto determinato», sostenuto dai 5Stelle e da Italia Viva nell'affermare il "modello Genova"; dall'altra Roberto Speranza (Leu) e Dario Franceschini (Pd), altrettanto decisi nel frenare «la deriva pericolosa su subappalti e Durc», il documento di regolarità contributiva necessario alle imprese per partecipare agli appalti pubblici. Duro anche lo scontro tra la ministra grillina Paola Pisano (Digitalizzazione) e il dem Roberto Gualtieri (Economia) sulla gestione dei dati del Tesoro.

Tant'è che sul decreto, presentato da Conte come «la base per il nostro recovery plan» per incassare i fondi europei, ci sarà battaglia prima del varo definitivo. E poi in Parlamento, dove Pd e Leu affilano le armi per ottenere «norme più stringenti» sugli appalti. Un po' come Italia Viva che ha portato a casa solo un impegno formale, «una stretta di mano», dice non senza malizia un ministro dem, per la realizzazione delle 130 opere, senza però incassare l'inserimento dell'elenco come allegato al decreto.

Ma Conte minimizza: «L'intesa è tecnica, siccome abbiamo fatto alcune modifiche abbiamo bisogno di qualche giorno per la versione finale». E poi ammette e promette: «La gestazione è stata sofferta, però è normale visto che abbiamo varato una rivoluzione, una semplificazione mai fatta».

«PIÙ VELOCI E AUTOVELOX»

Soddisfatto com'è, dopo mesi di rinvii, il premier ricorre a metafore automobilistiche: «Con questo decreto offriamo una strada a scorrimento veloce, un rapporto leggero a portata di click fra le persone e lo Stato. Alziamo il limite di velocità, l'Italia deve correre. Ma alziamo anche gli autovelox: non vogliamo offrire spazio a appetiti criminali che alterano la concorrenza e fanno guadagni indebiti». E garantisce: «Le opere non si bloccheranno più» perché «i procedimenti amministrativi» saranno «con sentenza breve» e «le stazioni appaltanti» procederanno «anche in presenza di contenziosi». Ancora: «Diamo poteri regolatori a tutte le stazioni appaltanti. Non serve necessariamente un commissario per procedere velocemente, ma prevediamo che in casi complessi sia possibile nominare commissari sulla scia di Expo e del Ponte Genova».

Novità anche sul fronte penale: «Basta paura della firma, arriva una piccola rivoluzione per i funzionari pubblici. Con la nuova normativa ci saranno più rischi per il funzionario che tiene ferme le opere, non per quello che le sblocca. Interveniamo circoscrivendo i reati di abuso d'ufficio e di danno erariale». Tema sul quale, durante il Consiglio dei ministri, la renziana Teresa Bellanova ha fatto mettere a verbale la sua «perplessità». «Ma su questo tema non c'è stato scontro», racconta più di un ministro, «erano le quattro del mattino, perfino Teresa si è arresa...».

Per preparare al meglio la riunione, Conte poco prima dell'inizio del Cdm ha convocato tutti i ministri nel suo studio: «Oggi è il compleanno di Di Maio, si festeggia», ha annunciato, offrendo tre bottiglie di spumante e «una torta molto buona», a detta di un commensale.

Ma la mossa di pacificazione è servita a poco. Il vertice è partito subito in salita, con una discussione articolo per articolo. Lo scontro più duro è stato sulle deroghe alle norme sugli appalti e sulle opere pubbliche da affidare a commissari. Qui Speranza, sostenuto da Franceschini, dopo un lungo braccio di ferro con Conte e i suoi alleati (del momento) Di Maio, Patuanelli, Bonafede, Bellanova e Bonetti, ha ottenuto che dal 31 luglio torni operativo il Durc e ha fatto cancellare la norma che portava dal 40% al 100% la possibilità di subappaltare. Conte & C. sono però riusciti a incassare l'affidamento diretto delle opere pubbliche fino a 5 milioni di euro. E non è poco.

Poi, dopo lo stop impresso da Gualtieri alla Pisano che voleva l'interoperabilità dei dati anche del Tesoro, è stato deciso di non allegare al decreto l'elenco dei cantieri da realizzare attraverso i commissari. E qui già si annuncia battaglia. La ministra dem alle Infrastrutture, Paola De Micheli, dice che arriverà «nei prossimi giorni una lista dettagliata». La renziana Raffaella Paita insorge: «L'elenco c'è, eccome. E anche se non è allegato formalmente al decreto c'è l'impegno a nominare 50 commissari».

Alberto Gentili

APPROVATO SOLO UN DL COPERTINA: DI FATTO ANCORA NON C'È E IV NON RIESCE A FAR ALLEGARE L'ELENCO DEI CANTIERI

PRIMA DELL'INIZIO DEL VERTICE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO OFFRE TORTA E SPUMANTE PER IL COMPLEANNO DI DI MAIO

I PRINCIPALI CONSIGLI NOTTURNI

1 **16 ottobre** Inizia alle 23.02, come puntigliosamente registra il sito web della Presidenza del Consiglio, anche il Consiglio dei ministri dedicato alla definizione della Finanziaria per il 2020. Finirà all'alba.

2 **23 gennaio** Viene convocato in "notturna" con inizio alle 21,30 anche un Cdm "facile" come quello dedicato all'attuazione (prevista dalla legge di Bilancio varata a dicembre) del taglio delle tasse sul lavoro a partire da luglio.

3 **12 maggio** Anche il varo del decreto legge "Rilancio" è avvenuto in notturna con l'inizio dei lavori alle 22 e conferma di poco precedente tanto da "costringere" il ministro Speranza a lasciare una trasmissione tv.

4 **7 luglio** La riunione per varare, sia pure salvo intese, il decreto sulle semplificazioni si è chiusa alle 5 del mattino circa dopo essere iniziata alle 23 con oltre 90 minuti di ritardo sull'orario inizialmente fissato.

L'intervista Sabino Cassese

«Grave l'ennesimo varo "salvo intese" non si decide più in Consiglio ma nei partiti»

Sabino Cassese, ex giudice costituzionale, ex ministro, fra i massimi esperti di pubblica amministrazione e autore di un bel libro in uscita in questi giorni (Il Buon Governo, l'età dei doveri, edito da Mondadori) è un acuto osservatore non solo dei contenuti ma anche dello "stile" degli amministratori italiani e non solo.

Professor Cassese, anche l'ultimo decreto del governo Conte/2 è stato approvato con la formula "salvo intese" sia pure per "aspetti tecnici". Che ne pensa?

«Gli atti normativi dovrebbero esser approvati dal Consiglio dei ministri, cioè dal collegio. Ma oramai il collegio dei ministri è divenuto un organo di ratifica di decisioni prese altrove. Quindi, non è grave solo il "salvo intese", che vuol dire che non c'è accordo, che si raggiungerà successivamente, in negoziati tra le forze politiche, ma è grave anche che nel Consiglio dei ministri non vengano veramente discussi i testi normativi, che sono preparati altrove, negli incontri tra rappresentanti dei partiti».

Per onestà intellettuale occorre dire che questo "escamotage" è stato usato spessissimo da tutti i governi dell'ultimo decennio, forse solo il governo Monti non ne fece uso. Sarà il caso di pensare a qualche intervento?

«Sarebbe necessario rispettare le regole, quindi riconoscere la competenza del Consiglio dei ministri come collegio. Il compito spetta a chi lo presiede e a chi ne redige il verbale».

Il problema è figlio più di contrasti politici o di carenze e sciatterie tecnico-giuridiche?

«Di ambedue, alla pari. Se vi fosse davvero una centrale di normazione a Palazzo Chigi, che individuasse le politiche pubbliche e le trasformasse in norme, su indicazione del corpo politico, e se il corpo politico sapesse programmare la sua azione, in modo da arrivare al Consiglio dei ministri con idee e accordi chiari, il risultato sarebbe ben altro».

L'abuso del "salvo intese" si aggiunge a quello dei decreti legge e a quello, secondo alcune tesi, dei Dcpm. Cosa c'è di fondo che non funziona?

Sabino Cassese (foto FOTOMAX)

IL GIURISTA: ORAMAI IL COLLEGIO DEI MINISTRI È DIVENUTO SOLTANTO UN ORGANO DI RATIFICA

«L'abdicazione del Parlamento, che non svolge più l'azione legislativa, ma si limita a legiferare negli interstizi. Ormai è divenuta una abitudine la seguente. Il governo approva decreti legge omnibus, cioè su i più svariati argomenti. Il Parlamento li converte in legge aggiungendovi i propri desiderata, a spese del Tesoro. Basta vedere quel che è successo e sta succedendo al decreto "Rilancio". Era di 266 articoli. Si è caricato, nel passaggio parlamentare, di molti altri articoli (l'ultima versione occupava circa 500 pagine degli atti parlamentari). E poi si auspica la razionalizzazione legislativa e la semplificazione!».

Lei è molto critico sul decreto semplificazioni. Perché?

«Promette molto e mantiene poco».

Lei è il capofila dei semplificatori italiani. Nel '93 iniziò a sforbiciare come ministro del governo Ciampi. Perché è così difficile in Italia semplificare davvero?

«Non sono il capofila. Prima di me vengono molti altri. E parecchi altri sono venuti dopo. Si cerca di semplificare da un secolo. La difficoltà sta nella scarsa conoscenza che si ha dei nodi da semplificare, nella resistenza degli organi che hanno costruito i propri poteri nella complicazione e negli interessi sociali cresciuti dal e con il groviglio di poteri e procedure. Ci vuole pazienza e bisogna sciogliere i fili uno per uno. Come ministro, in un anno, sono riuscito a semplificare un centinaio di procedure. Ma queste sono circa 5mila. Aggiunga, che mentre si semplifica (poco) si complica (molto). Quindi, il saldo sarà sempre negativo, finchè l'azione di semplificazione non supererà quella di complicazione. Esempio concreto: i decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio insieme hanno mezzo migliaio di articoli molto complicati. Il decreto Semplificazione, ne ha 48. Vede la differenza?».

Diodato Pirone

Investimenti prioritari
in miliardi di euro

Ferrovie e nodi urbani
113,4

Strade e autostrade
54

Trasporto rapido di massa città metropolitane
20,7

Porti
4,8

Aeroporti
3,6

FONTE: MIT/Piano #ITALIAVELOCE — L'Ego-Hub

I 47 cantieri da commissariare: si potrà ripartire in due mesi

▶Nel primo elenco di opere «urgenti» anche il Mose e la Pedemontana

▶Si tratta di un pacchetto individuato tra le 130 strategiche. Ma non c'è la Tav

IL FOCUS

ROMA Il governo vara "Italia Veloce", un piano strategico per il Paese da 200 miliardi che sarà accompagnato, all'occorrenza, da un modello commissariale con poteri nuovi o dai poteri regolatori particolari, con procedure abbreviate, affidati a tutte le stazioni appaltanti, ovvero le amministrazioni. Sono oltre le 130 opere sotto il faro del governo, tra strade ferrovie e porti. Le opere vanno da Nord al Sud del Paese. E parecchie riguardano il Veneto, compresa la Pedemontana a suo tempo contestata dal M5s.

Sul tavolo del consiglio dei ministri che lunedì notte ha approvato il Decreto Semplificazioni è già arrivata anche la prima tranche di opere da commissariare subito, 47, un numero che potrà crescere ancora. E dunque ci sono in questa prima lista speciale tutte le opere considerate urgenti dall'esecutivo, su indicazione del Mit e su sollecitazione di Italia Viva che aveva lavorato al Piano-choc per le Infrastrutture. Ma non ci opere come la Tav e la Gronda tra quelle da affidare subito ai commissari. Anche perché nel caso della Gronda, si tratta di un'opera in concessione e il commissario potrebbe scattare solo in caso di revoca della stessa.

L'ELENCO

Per quanto riguarda le opere prioritarie riferite alle direttrici ferroviarie, è previsto il potenziamento della linea Venezia-Trieste e il miglioramento della tratta Verona-Brennero. Previsto inoltre il potenziamento della linea Fortezza-Verona. Per le opere relative a strade e autostrade, previsto il potenziamento dell'autostrada A22 tra Bolzano sud e l'interconnessione con l'autostrada A1 Verona nord; il potenziamento dell'A4 tramite l'ampliamento della terza corsia nella tratta tra San Donà di Piave e Alvisopoli; la nuova superstrada Pedemontana Veneta, la riqualificazione della Statale 309 Ravenna-Venezia, cioè la Romea, e tra gli obiettivi anche il decongestionamento delle tratte autostradali della terza corsia A13 fra Monselice e Padova sud. E nell'elenco c'è anche il Mose. Ma anche le opere a Cortina e dintorni in vista delle Olimpiadi 2026.

Tra le altre opere ferroviarie ci sono la Mantova-Cremona-Codogno, la Pontremolese, la chiusura dell'Anello ferroviario di Roma, il completamento del raddoppio Genova-Ventimiglia, le opere sulla Napoli-Bari e l'Alta velocità Palermo-Catania-Messina e il nodo ferroviario di Genova con il collegamento tra il Terzo Valico e il porto di Genova e il collegamento dell'ultimo miglio. E ancora, è nella lista la Darsena Europa di Livorno, la Diga Foranea di Genova, e infrastrutture idriche come la messa in sicurezza del Lago di Idro e del sistema acquedottistico di Peschiera, l'ampliamento della diga di Maccheronis, la diga di Monti Nieddu e di Aingiu, la messa in sicurezza delle dighe della cantoniera del fiume Tirso, sul Tio Olai, sul Rio Govonassai, sul Rio Mannu di Pattada, di Monte Pranu sul Rio Palmas, di Pietrarossa, la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso. A questo vanno aggiunti alcuni interventi di edilizia statale, presso uffici della polizia e interventi su 12 caserme. Si tratta un pezzo significativo di quel «patrimonio di opere» sottolineato in conferenza stampa dal ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, che in tutto vale 196,7 miliardi. Ma 131,3 è la dote di miliardi già stanziati. Il resto, 65,4 miliardi sono le risorse che dovrà trovare il premier Conte e il suo governo. «Utilizzeremo il più possibile il Recovery Fund», spiega la ministra.

Nel dettaglio strade e autostrade hanno un costo di 54,3 miliardi e risorse assegnate di 45,1 miliardi, e un fabbisogno di 9,2 miliardi; le ferrovie con i nodi urbani, rispettivamente, 113,4 miliardi, 60 e 53,4; il trasporto rapido di massa nelle città metropolitane 20,8 miliardi, 19 e 1,8 miliardi; porti con 5,1 miliardi, 4,1 e 1 miliardo; aeroporti 3,1 miliardo di costi con 3,1 miliardi di risorse assegnate.

I NODI

Naturalmente una delle incognite sul tavolo sono i tempi, Il Decreto indica la nomina dei commissari entro fine anno. Ma il governo punta a stringere il più possibile i tempi: entro due mesi si potrebbero avere le nomine stringendo al massimo la votazione del decreto. Quanto ai criteri utilizzati per individuare i lavori da commissariare, «Abbiamo individuato le ragioni tecniche per le quali si rendono necessarie dei commissari in particolar modo legate a problemi progettuali, come nel caso delle Dighe in Sardegna». Ma poi ci sono opere con problemi di natura giuridica anche da decenni. Poi, l'elenco in questione sarà arricchito anche dalle opere del dissesto idrologico e dagli ospedali.

GRANDI OPERE Il cantiere Tav della Torino-Lione (foto ANSA)

NEL COMPLESSO IL PIANO "ITALIA VELOCE" VALE 200 MILIARDI, DI CUI 65 DA RECUPERARE CON IL RECOVERY FUND

Scampato pericolo

Missioni, via libera del Senato ma tanti banchi vuoti in aula

Scampato pericolo per la maggioranza a palazzo Madama, anche se con tanti banchi vuoti in aula. Con 260 sì, 14 no e 2 astenuti, il Senato ha approvato il provvedimento di rifinanziamento delle missioni all'estero. Il voto è stato fatto per parti separate. Approvato anche l'odg che impegna il governo a una rapida modifica degli accordi con la Libia presentato da Italia Viva e su cui il governo ha dato parere favorevole. 14 senatori, tra dem dell'area Orfini, ma anche esponenti di M5S e Leu, hanno però detto no alla risoluzione in quanto il provvedimento contiene anche il rifinanziamento della missione militare in Libia, che aiuta e sostiene la Guardia costiera libica. Un punto sul quale anche Italia Viva è perplessa tanto che alla Camera, in commissione Esteri, i renziani non hanno partecipato al voto. Il centrodestra però ha sostenuto il documento, anche se i suoi voti non sono stati determinanti.

L'ANNUNCIO
Febbre alta e tosse: il presidente brasiliano Bolsonaro ha annunciato di avere il Covid-19 e di aver iniziato il trattamento con la clorochina
(Foto EPA/Hoedson Alves)

Dopo Johnson, Bolsonaro il virus beffa i negazionisti

▶L'annuncio del presidente brasiliano: «Il mio tampone è risultato positivo»

▶Da qualche giorno ha 38 e mezzo di febbre e tosse. Ma assicura: «Sto bene, guardatemi»

IL CASO

ROMA Al quarto test, dopo aver incentivato le agglomerazioni e osteggiato il lockdown dei governatori regionali, Jair Bolsonaro è risultato positivo al Covid-19. Lo ha rivelato lo stesso presidente del Brasile, che nei giorni scorsi ha manifestato sintomi lievi come febbre a 38.5 e un po' di tosse. «Mi sento bene, normale. Rispetto lunedì sto molto bene. Sento addirittura il desiderio di andare a fare una passeggiata. Ma, seguendo le prescrizioni mediche, non lo farò», ha commentato Bolsonaro in un punto stampa fuori dal palazzo presidenziale, in cui ci ha tenuto a togliere la mascherina per mostrare la faccia. «Sto bene, guardatemi», ha detto rivolgendosi ai giornalisti indietreggiando di qualche passo.

IDROSSICLOROCHINA

Nel corso dell'annuncio Bolsonaro ha usato toni più concilianti, ma non è esagerato definirlo un negazionista del coronavirus. Dall'inizio della pandemia, Bolsonaro ha usato tutti gli argomenti possibili per minimizzare il pericolo di un virus, che finora in Brasile ha causato 66.000 decessi e contagiato 1,6 milioni di persone. A 65 anni e con uno stato di salute molto fragile negli ultimi tempi, Bolsonaro ha fatto sapere di aver assunto l'idrossiclorochina per contrastare i primi effetti del virus. Si tratta di una sostanza fortemente "sponsorizzata" sia dal presidente Usa, Donald Trump, che da Bolsonaro ma su cui la comunità scientifica non si è pronunciata in maniera univoca. In Italia, ad esempio, l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ne ha sospeso l'autorizzazione all'utilizzo per il trattamento dell'infezione. In questi mesi il presidente brasiliano non si è limitato proferire una serie di esternazioni discutibili - «Le persone muoiono? E io che ci posso fare? Faccio Messias di secondo nome, ma non faccio miracoli» - ma ha tenuto un comportamento poco istituzionale. Dal punto di vista governativo ha fatto fuori due ministri della Salute che non la pensavano come lui sull'isolamento e le possibili terapie. Il primo a essere stato logorato è stato Luiz Henrique Mandetta, pediatra specializzato in ortopedia. Dopo è toccato all'oncologo Nelson Teich, durato meno di un mese. L'incarico è attualmente ricoperto ad interim dal generale dell'esercito Eduardo Pazuello. A livello regionale, invece, il politico di estrema destra ha intrapreso una guerra personale con i presidenti degli Stati che hanno decretato il lockdown totale. Sul fronte politico - rappresentando un eterogeneo movimento populista, pur non appartenendo a nessun partito - ha perfino stimolato i suoi sostenitori a indire manifestazioni contro il Parlamento e la Corte Suprema. Vi ha poi partecipato, abbracciandoli, stringendo mani e minimizzando il rischio di contagi.

I PRIMI SINTOMI DOPO UN PRANZO DI LAVORO CON L'AMBASCIATORE USA CHAPMAN, ORA SI CURA CON IL FARMACO CALDEGGIATO DA TRUMP

CARRIERA DI ATLETA

In queste ore, alcuni rivedono in Bolsonaro il contrappasso vissuto dal premier britannico Boris Johnson. L'atteggiamento negazionista del leader del brasiliano è stato però molto più grave e articolato. Ha negato alla stampa e alla cittadinanza una fruizione trasparente dei dati sui contagi, costringendo giornali e televisioni del Paese ad allearsi in un inedito consorzio per la divulgazione dei dati sul coronavirus. Il primo test effettuato da Bolsonaro era stato a marzo, di rientro da una visita a Trump a Mar-a-Lago, in Florida. Il filo con gli Usa prosegue perché, secondo alcuni media locali, Bolsonaro avrebbe manifestato i primi sintomi dopo un pranzo di lavoro con l'ambasciatore americano Todd Chapman. In uno scatto dell'incontro il presidente brasiliano posa abbracciando il ministro degli Esteri Ernesto Araujo. Ora molti brasiliani - solo il 33% ne approva la gestione - gli rinfacciano tutte le boutade sul coronavirus. Fra queste una suona beffarda: «Se dovessi contrarre il virus non sentirei praticamente nulla grazie alla mia carriera di atleta».

Alfredo Spalla

Boom di contagi

Melbourne, sei milioni in lockdown

Nonostante l'Australia sia al 70/mo posto dell'elenco della Johns Hopkins University con poco più di 8.700 contagi, torna in lockdown Melbourne, seconda città del Paese. Oltre sei milioni di persone rimarranno chiuse in casa per almeno sei settimane a causa di una serie di focolai che in un giorno hanno provocato 191 nuovi casi nello Stato del Victoria, i cui confini sono sigillati per la prima volta dai tempi della spagnola. «Dobbiamo essere realistici, non è finita» ha detto senza giri di parole il premier dello Stato Daniel Andrews.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Zelarino, Località Trivignano, Via A. da Messina 3/a, int. 3 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO, superficie complessiva di 79 mq, con accesso dal vano scala comune e con passaggio su scoperto esclusivo di circa 33 mq adibito anche a posto auto scoperto. L'appartamento è posto al primo piano in complesso immobiliare, è composto da sala da pranzo, angolo cottura, due camere, un bagno, un ripostiglio, un poggiolo a livello. Nel disimpegno notte è presente una botola che permette di raggiungere la soffitta, vano privo di ogni finitura - **Prezzo base Euro 93.105,00**. Offerta minima Euro 69.828,75. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 21/10/2020 ore 15:00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario e Delegato alla vendita, Avv. Luca Schiavon, tel. 0418470629.
R.G.E. N. 462/2018

VENEZIA, Località Favaro Veneto, Via Monte Boè 6 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO all'ultimo piano (quarto) di un fabbricato residenziale, Condominio Giuseppe Verdi, costituito da quattro piani fuori terra, costituito da ambienti destinati a: ingresso, disimpegno per accedere al bagno e a due camere da letto, tre camere da letto, bagno, cucina e ambiente sbratta cucina, poggioli esterni. Magazzino di pertinenza, posizionato al piano terra dello stesso fabbricato, con ingresso dall'area cortilizia condominiale recintata che circonda lo stesso fabbricato - **Prezzo base Euro 70.558,80.** Offerta minima Euro 52.919,10. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 27/10/2020 ore 10:00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Avvocato Adriana Romagnolo tel. 041412712.
R.G.E. N. 218/2018

CEGGIA (VE), Via G. Tiepolo 51 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE con scoperto ai piani primo rialzato e primo sottotetto, sup. cat. mq 100, così distribuita: al piano rialzato ingresso / soggiorno / pranzo con angolo cottura, disimpegno, camera matrimoniale e bagno, scala di collegamento al sottotetto; al primo piano sottotetto un unico ampio locale non abitabile. L'abitazione è stata oggetto di atti di vandalismo e di sottrazione di diversi elementi impiantistici con la conseguenza che l'immobile non risulta più attualmente abitabile. Libera. Garage al piano seminterrato di mq catastali 37 - **Prezzo base Euro 99.550,00.** Offerta minima Euro 74.662,50. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 29/10/2020 ore 16:00.** Termine per la presentazione delle offerte ore 12.00 del 28/10/2020. Modalità e partecipazione telematica dal sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato Dott. Epifani Daniele tel. 0421592411. G.E. Bianchi Silvia
R.G.E. N. 117/2019

CHIOGGIA (VE), Località Sottomarina, Viale Ionio 118 - LOTTO 1 - MINI APPARTAMENTO mansardato al secondo piano, di mq 49, con terrazza di pertinenza ad uso esclusivo raggiungibile attraverso il vano scala comune. Il fabbricato è inserito all'interno di un'area a destinazione residenziale. Libero - **Prezzo base Euro 31.586,00.** Offerta minima Euro 23.689,50. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 22/10/2020 ore 09:30.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Avvocato Massimo Aprile tel. 041400074. **R.G.E. N. 222/2018**

FOSSO' (VE) - SANDON, VICOLO BELLUNO, 16 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - ABITAZIONE** con due appartamenti con ingressi distinti; all'immobile si accede attraversando il terreno agricolo di proprietà ed il giardino recintato. Il primo ingresso porta all'appartamento principale costituito al piano terra da locale cucina, pranzo, bagno, doccia, ripostiglio e cantina, al piano primo a cui si accede con scala interna, si hanno quattro camere da letto con bagno, terrazza e veranda. Il secondo ingresso, porta al piano terra ad un garage e tramite una scala interna al piano primo dove vi è un locale cucina, due camere da letto, ripostiglio e bagno. Al piano terreno la parte Est e lato Nord corrisponde ad un'ampia superficie che allo stato attuale una parte è al grezzo, mentre, l'altra è ad uso stalla e ricovero attrezzi. Libero - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 6/10/2020 ore 11.00. Prezzo base: Euro 120.172,32** offerta minima Euro 90.129,24. Custode Giudiziario, Dr. Fabio Zito, tel. 041 971123.
Rif. E.I. 581/2015

FOSSO' (VE), Via Roma 20 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare ai piani terra e primo con piccolo scoperto ai lati sud e nord, superficie totale netta interna mq 117,37; il fabbricato versa in stato di conservazione scarso ed è privo di agibilità. Libero - **Prezzo base Euro 109.780,00.** Offerta minima Euro 82.335,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. Termine per la presentazione delle offerte ore 12.00 del 27/10/2020. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 28/10/2020 ore 16:00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni: Custode Giudiziario, Dr. Daniele Epifani, tel. 0421 592411.G.E. Dr.ssa Gabriella Zanon
R.G.E. N. 67/2019

E.I. 374/2018 - G.E. dott.ssa Martina Gasparini - Custode Avv. Matteo Tasca tel. 041.5369273 - Piena proprietà - **Lotto unico - Appartamento** a gestione autonoma - Libero - Comune di **Meolo (Ve) - via Ca' Tron 36/F** - superficie 81 mq - vani 5,5 - p. 1° - int. 2 - garage pertinenziale p.t. - 17 mq - **Prezzo base E 85.500,00** - rilancio minimo Euro 1.000,00 - Termine presentazione offerte 13.10.20 ore 12.00 - **Vendita sincrona mista il 14.10.20 ore 16.00** in Sala Aste Edicom, via Torino 151/b, stanza 1, Venezia.

MIRANO (VE), Località Scaltenigo, Via Caltana 169 - LOTTO UNICO - Unico corpo di fabbrica che insiste in un lotto agricolo di circa 4.000,00 metri; il corpo principale è costituito da una **CASA COLONICA** di circa mq 470 per piano, posizionata a ridosso di via Caltana, sulla parte retrostante della quale, lato sud, erano un tempo presenti una serie di fabbricati ad uso magazzino e legnaia, i quali sono stati demoliti per essere ricostruiti secondo un nuovo progetto che però non è stato realizzato - **Prezzo base Euro 403.965,00.** Offerta minima Euro 302.973,75. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 20/10/2020 ore 16:00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Avvocato Luca Schiavon tel. 0418470629. **R.G.E. N. 317/2018**

PORTOGRUARO (VE) - FRAZ. PORTOVECCHIO, VIA TEGLIO, 6 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - ABITAZIONE** di tre piani, in un gruppo di case in linea, costituita al p. terra da ingresso, soggiorno, cucina, studio e bagno, al p. primo da due camere, bagno e disimpegno e al p. secondo da cucina e soggiorno, con edificio ad uso magazzino di due piani posto in aderenza, tettoia e terreno di mq 2.160 compreso il sedime occupato dai fabbricato. Difformità sanabili. Occupato - 10° Esperimento - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 3/11/2020 ore 17,00. Prezzo base Euro 50.450,00** offerta minima Euro 37.837,50. Modalità e partecipazione telematica dal sito: www.garavirtuale.it. Custode Giudiziario, Dr. Giovanni Zucchet, tel. 0421 270217.
Rif. E.I. 189/2013

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via Le Motte 2 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di recente realizzazione, mai abitato, sito in località Caselle ed inserito in un fabbricato composto da 4 piani fuori terra oltre al piano interrato. L'appartamento è raggiungibile da un vano scala comune o da ascensore, si trova al primo piano ed è composto da soggiorno con angolo cottura, bagno, disimpegno, ripostiglio, camera matrimoniale, due poggioli e garage. Superficie complessiva di circa mq 91,30. Libero - **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 16/10/2020 ore 17:00.** Modalità e partecipazione telematica dal sito: www.garavirtuale.it. Custode Giudiziario e Professionista Delegato, Dott. Zucchet Giovanni tel. 0421270217.
R.G.E. N. 320/2018

SPINEA (VE), Località Orgnano, Via Luigi Negrelli 5 - 1° Esperimento - Piena proprietà - **LOTTO 1 BENE COMMERCIALE**, falegnameria / laboratorio con ufficio / archivio a servizio della falegnameria con accesso autonomo dall'esterno; si sviluppa su un terreno di circa 1850 mq; all'interno trovano collocazione un ampio locale adibito a falegnameria con annesso spogliatoio, anti w.c. e w.c. - **Prezzo base Euro 224.813,00**. Offerta minima Euro 168.610,00 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 16/10/2020 ore 14:00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Dott. Antonio Franceschetto tel. 042155028.
R.G.E. N. 310/2018

SPINEA (VE), Via Mazzini 52/A - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al piano primo di fabbricato isolato di dieci appartamenti e 3 piani fuori terra, non dotato di ascensore, costruito negli anni 2008-2009. Composto da soggiorno pranzo / cottura e poggiolo, disimpegno, due camere una delle quali con poggiolo, bagno finestrato. In buone condizioni. Al piano terra garage di pertinenza comunicante con corridoio comune al quale si accede dall'ingresso. Liberi - **Prezzo base Euro 82.239,00.** Offerta minima Euro 61.679,25. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 22/10/2020 ore 15:30**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato Dr.ssa Giovanna Palazzi tel. 041955749. **R.G.E. N. 266/2018**

SPINEA (VE): Lotto 5: Via Don Giussani, APPARTAMENTO al primo piano composto da zona soggiorno / pranzo, un disimpegno, un bagno, un ripostiglio, una camera, con garage al piano interrato. Locato con contratto opponibile, scadenza 31.03.2021. **Prezzo base Euro 69.000,00. Vendita senza incanto 07/10/2020 ore 15:30. DOLO (VE): Lotto sub 80: Via Velluti 34, POSTO AUTO** scoperto; cons. 13 mq., rendita Euro 40,96; libero. **Prezzo base Euro 2.600,00. Vendita senza incanto 07/10/2020 ore 15:30. DOLO (VE): Lotto sub 81: Via Velluti 34, POSTO AUTO** scoperto di mq 13, Condominio Villa Cometti 3. Libero. **Prezzo base Euro 2.600,00. Vendita senza incanto 07/10/2020 ore 15:30. SPINEA (VE): Lotto 11: Via Tintoretto 30, POSTO AUTO** scoperto di mq 13, Condominio Villa Cometti 3. Libero. Pervenuta e depositata agli atti del procedimento, una proposta irrevocabile di acquisto **Prezzo offerto Euro 2.500,00.** Offerta minima in aumento Euro 200,00. Offerta minima per partecipare alla vendita Euro 2.700,00. **Vendita senza incanto ad offerte migliorative 07/10/2020 ore 15:30.** Curatore Dott. De Bortoli Nerio tel. 041 966853. **FALL. N. 120/2016**

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Località Mestre, Via Spalti 49/B - LOTTO UNICO - NEGOZIO di circa mq 68, consistente in due vani, retro, antibagno e bagno, con vetrine su via Spalti; occupato dalla locataria con contratto registrato - **Prezzo base Euro 78.165,00.** Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 2/10/2020 ore 12:00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Dr.ssa Lisa Selmin, tel. 041974466.
R.G.E. N. 192/2015

VENEZIA - MARGHERA, VIA DELLA PILA 43 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - EDIFICIO DIREZIONALE** in condizioni di grezzo basilare con annessa area pertinenziale scoperta, su quattro piani fuori terra, sup. commerciale complessiva di ca. mq 8700. L'agibilità non è mai stata rilasciata non essendo mai stata completata l'opera. Libero e in stato di completo abbandono - 5° Esperimento - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 8/10/2020 ore 15.00. Prezzo base: Euro 683.438,00** offerta minima Euro 512.578,50. Vendita soggetta ad IVA. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Dr. Giovanni Anfodillo, tel. 041.2750780.
Rif. E.I. 603/2016

CAMPAGNA LUPIA (VE), Via Roma - LOTTO 2 - Negozio con superficie complessiva di circa 180 mq, posto al piano terra e facente parte del complesso commerciale denominato "La Cavana". Libero - **Prezzo base Euro 49.431,00.** Offerta minima Euro 37.074,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 30/09/2020 ore 9:00.** Professionista Delegato Dott. Salvador Anna Maria tel. 042172813.
R.G.E. N. 564/2017

CAMPAGNA LUPIA (VE), Via Roma - LOTTO 3 - Ampio locale ad uso direzionale, con superficie complessiva di circa 1.122,00 mq, avente al piano terra ingresso, vano scale e ascensore, mentre al piano primo si trova il locale direzionale con la terrazza. Vi sono inoltre un'area esterna e due posti auto. I beni fanno parte del complesso commerciale denominato "La Cavana". Libero - **Prezzo base Euro 252.066,00.** Offerta minima Euro 189.050,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 30/09/2020 ore 11:00**. Professionista Delegato Dott. Salvador Anna Maria tel. 042172813. **R.G.E. N. 564/2017**

CHIOGGIA (VE), Isola Verde - Bacucco, Via Delle Nazioni Unite 22 - LOTTO 1: NEGOZIO nel condominio Isa Residence C/1, al piano terra, composto da un unico locale, un servizio igienico ed un ripostiglio, esternamente è fornito di uno scoperto esclusivo. Il negozio è di circa mq 74 catastali. E' presente una porta che mette in comunicazione il lotto con il negozio oggetto del lotto Due. Libero. **Prezzo base Euro 38.812,80.** Offerta minima Euro 29.109,60. **LOTTO 2: Isola Verde - Bacucco, Via Delle Nazioni Unite 22, Negozio** nel condominio Isa Residence C/1, al piano terra, composto da un unico locale, un servizio igienico ed un ripostiglio, esternamente è fornito di uno scoperto esclusivo. Il negozio è di circa mq 65 catastali. E' presente una porta che mette in comunicazione il lotto con il negozio oggetto del lotto Uno. Libero. **Prezzo base Euro 33.340,80.** Offerta minima Euro 25.005,60 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 8/10/2020 ore 11:00.** Professionista Delegato Dott. Zito Fabio tel. 041971123. **Rif. R.G.E. N. 190/2017**

CHIOGGIA (VE), Località Val Da Rio, Via Strada Statale Romea 36/I - LOTTO UNICO: CAPANNONE artigianale / commerciale composto da una zona adibita ad ufficio al primo piano e da locali per la lavorazione e lo stoccaggio di prodotti ittici. Superficie commerciale complessiva coperta circa mq 1.150 di cui circa mq 130 ad uso ufficio e circa mq 1.020 ad uso capannone. Aree scoperte e piazzali di pertinenza per complessivi circa mq 4.919. Libero - **Prezzo base Euro 479.079,06**. Offerta minima Euro 359.309,30. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 15/10/2020 ore 10:00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Dott. Riato Alessio tel. 0498775811. **R.G.E. N. 562/2015**

PRAMAGGIORE (VE) - VIA A. PACINOTTI, 29 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - COMPLESSO ARTIGIANALE** costituito da fabbricato A: blocco uffici, servizi, laboratori; fabbricato B: capannone, laboratori; fabbricato C: laboratori, magazzini, spogliatoi; area scoperta a verde e a parcheggio - 10° Esperimento - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 8/10/2020 ore 16,15. Prezzo base Euro 428.400,00** offerta minima Euro 321.300,00 vendita soggetta ad IVA con il sistema del reverse charge, se applicabile. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Dott. Giovanni Anfodillo, tel. 041 2750780.
Rif. E.I. 533/2011

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Viale Primavera 99 - LOTTO UNICO - Porzione di fabbricato ad uso **uffici** di ca. mq 345 in discreto stato di conservazione e manutenzione, su due piani con area scoperta di pertinenza di ca. mq 646 adibita a parcheggio ed area di manovra; serie di fondi adiacenti. Libero - **Prezzo base Euro 159.785,15.** Offerta minima Euro 119.838,86 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 20/10/2020 ore 16:00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato Rag. Bordi Antonio tel. 042155761.
Rif. R.G.E. N. 248/2017

MULTIPLI IMMOBILIARI

JESOLO (VE), Via Meucci 26 - LOTTO UNICO - Due capannoni adiacenti di cui uno con abitazione al piano primo, situati in zona commerciale, industriale ed artigianale, a circa 2,5 Km rispetto al centro di Jesolo Paese. Il lotto è composto da un'abitazione e tre unità ad uso commerciale / direzionale. Superficie complessiva di circa 6.665,00 mq - **Prezzo base Euro 2.483.485,00**. Offerta minima Euro 1.862.614,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 1/10/2020 ore 9:00**. Professionista Delegato Dott. Salvador Anna Maria tel. 042172813.
R.G.E. N. 550/2017

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON PROCEDURA COMPETITIVA EX ART. 107 I° co. L.F. - **SALZANO (VE) - VIA PONTE GRASSO, 4-6-10 - LOTTO UNICO (ex lotto 1) - COMPLESSO INDUSTRIALE** composto da due fabbricati con destinazione produttiva; area inedificata; ABITAZIONE in pessimo stato con area scoperta; servitù di fatto e di diritto; necessita lavori di bonifica e/o messa in sicurezza con un costo previsto di Euro 242.073,00, già detratto dal prezzo base; nella disponibilità di terzi in virtù di accordo di concessione in godimento precario con possibilità di revoca e riconsegna a semplice richiesta del Curatore e saranno in ogni caso consegnati all'aggiudicatario liberi da persone e cose alla data del trasferimento - **Prezzo base pari all'offerta irrevocabile di acquisto: Euro 600.000,00**. In caso di gara scatti minimi in aumento Euro 18.000,00 Vendita soggetta ad IVA e ad imposta di registro trattandosi di beni strumentali e non strumentali. **Vendita senza incanto 20/10/2020 ore 9,00**. Informazioni presso il Curatore, Dott. Giovanni Striuli, tel. 0421 330064. **Rif. FALL. 80/2010**

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via Cavin di Sala 12/A - LOTTO UNICO: Edificio isolato dei primi anni '90 costituito da **APPARTAMENTO** sviluppato su due piani fuori terra, **LABORATORIO** artigianale al piano terra con locale al piano interrato e area scoperta circostante di pertinenza esclusiva interamente recintata, dotato di accesso pedonale e carraio autonomo. Condizioni di manutenzione dell'edificio non sufficienti per la protratta assenza di manutenzione degli impianti e delle finiture - **Prezzo base Euro 268.708,00.** Offerta minima Euro 201.531,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 5/11/2020 ore 15:30**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato Palazzi Giovanna tel. 041975795.
R.G.E. N. 622/2017

CAMPAGNA LUPIA (VE), Località Lughetto - LOTTO 1: Via Albanese 30/4, APPARTAMENTO in edificio a blocco con accesso condominiale dal vano scala, al piano terra, composto da zona giorno dove si trovano la cucina e la zona pranzo; la zona notte si suddivide in camera matrimoniale, camera singola, bagno e lavanderia; gli ambienti della zona notte sono serviti da un disbrigo; tra la zona giorno e la zona notte è presente uno sgabuzzino; garage di pertinenza al piano interrato, di mq 34; **prezzo base Euro 90.377,87** offerta minima Euro 67.783,40. **LOTTO 2: Via Albanese, TERRENO edificabile** costituito da lotti prospicenti un'area di recente edificazione; **prezzo base Euro 80.010,00** offerta minima Euro 60.007,50. **LOTTO 3: Via Albanese, DUE TERRENI edificabili** costituiti da lotti prospicenti un'area di recente edificazione; **prezzo base Euro 90.090,00** offerta minima Euro 67.567,50 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 21/10/2020 ore 16:00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Delegato alla vendita e Custode Giudiziario, Avv. Marianna Mattei tel. 0418470629.
R.G.E. N. 150/2018

TERRENI E DEPOSITI

FIESSO D'ARTICO (VE) - LOTTO 7: via Pampagnina, TERRENO edificabile, sup. 3.566 mq, **prezzo base Euro 245.000,00. LOTTO 8: via Pampagnina, TERRENO edificabile**, sup. 3.567 mq, **prezzo base Euro 245.000,00 - Vendita senza incanto 07/10/2020 ore 15:00.** Curatore Dott. De Bortoli Nerio tel. 041 966853. **FALL. N. 9/2016**

JESOLO (VE, Località Lido, Via Lucio Battisti - LOTTO UNICO - TERRENO EDIFICABILE di forma irregolare di mq 200.816 con opere di urbanizzazione parzialmente eseguite da adibire a "Parco Musicale, dei divertimenti ed attrezzature per lo spettacolo viaggiante" soggetto a Piano di Lottizzazione convenzionato (attualmente scaduto e da rinnovare). Servitù di elettrodotto, pedonale, autocarraio, fognatura e acquedotto Libero - **Prezzo base Euro 1.500.000,00.** Offerta minima Euro 1.125.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 28/10/2020 ore 10:30.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni: Custode Giudiziario, Dott. Riccardo Zaja, tel. 0412413460.
R.G.E. N. 212/2018

NOALE (VE), Località Cappelletta, Via Bigolo - LOTTO UNICO B - TERRRENI parzialmente incolti, a serra e seminativo, prato, semin. arborato, con fabbricati rurali - **Prezzo base Euro 163.376,00**. Offerta minima Euro 122.532,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 22/10/2020 ore 15:30.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Informazioni: Custode Giudiziario, Dott. Luigi Spolaore tel. 041 434801, Cell. 339 7742192.
R.G.E. N. 299/2012

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net

TRIBUNALE DI PADOVA CONCORDATO PREVENTIVO N. 28/2019

Procedimento competitivo ex artt. 161, 7 c., 182 e 105 s.s. L.F. con modalità di vendita asincrona per la vendita della partecipazione pari al 16% del capitale sociale di Parcheggio e Immobiliare Prato della Valle s.r.l. con sede legale in Milano (MI) la cui attività prevalente consiste nella progettazione, costruzione ovvero sistemazione e gestione del parcheggio situato a Piazza Rabin, Padova ed il restauro e la successiva gestione dell'edificio denominato "Avancorpo dell'ex Foro Boario". **Prezzo base: 630.000,00 euro**. I soggetti interessati a partecipare alla procedura competitiva con modalità di vendita asincrona ed a svolgere la prodromica attività di due diligence potranno accedere alla virtual data room consultabile sul sito internet www.fallimentipadova.com, con l'inserimento di tutta la documentazione all'uopo necessaria, previo invio di richiesta di accesso nonché sottoscrizione di apposito impegno di riservatezza. La presentazione delle offerte di acquisto aventi ad oggetto la suindicata partecipazione sarà possibile **entro le ore 12.00 del 30.07.2020** esclusivamente con modalità telematica, mediante compilazione della stessa sul portale del Ministero della Giustizia, nell'area denominata "Portale delle Vendite Pubbliche", sottoscrizione della stessa con firma digitale e successivo invio al Ministero della Giustizia, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it (con le modalità indicate sul portale e dettagliate nel relativo manuale utente predisposto dal Ministero della Giustizia, al link http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP_23112018.pdf). Le operazioni di vendita con modalità telematica asincrona si svolgeranno dalle **ore 15.00 alle ore 18.00 del 31.07.2020. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al Commissario Giudiziale Dott. Riccardo Bonivento, con studio in via N. Tommaseo 78/C a Padova, Tel. 049/8750446, Fax 049/8755173, Mail segreteria@studiobonivento.it, PEC procedura: cp28.2019padova@pecconcordati.it. PP691770**

NOTIFICA DI SENTENZA EX ART. 150 C.P.C.

Con decreto emesso in data 25.06.2020 il Presidente del Tribunale di Venezia, dott. Salvatore Laganà, ritenuto che appare sommamente difficile procedere alla notificazione nelle forme ordinarie per la difficoltà di identificare i convenuti contumaci della sentenza del Tribunale di Venezia n. 406/2020 del 02.03.2020, ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami della citata sentenza, così come successivamente corretta ex art. 288 c.p.c., con la quale il Tribunale di Venezia, Sez. 1° Civ., Giudice Dott. Fabio Doro, nella causa iscritta al n. 10722/2014 R.G. promossa da Montin Cristian, rappresentato e difeso dall'Avv. Vespani Mauro, contro Moretto Maria e [omissis] e Agostinetto Steve, Agostinetto Mattia, Baratto Sonia, Carraro Daniela, Ventura Andrea, Ventura Nicola, Franzo Ettore, Tedesco Paola, Tedesco Roberta, Lucci Carlo, Vazzoler Claudio, Valalla Catia, Vescera Gaetano, Zennaro Flaviana, Lion Massimo, Roma Martina, Roma Thomas, Sganzerla Luca, Manzali Luciana, Stefanetto Giovanni, Stefanetto Maria, Tonello Leonella, Giust Ada, Posocco Carmen, Carli Lodovico, Santantonio Jolanda, Bellè Giulia, Coppe Giovanni, Coppe Ave Maria, Coppe Luciana, Zorzetto Gino, Successori mortis causa e/o aventi causa di Colori Ines Antonia, Successori mortis causa e/o aventi causa di Michieletto Domenica, Successori mortis causa e/o aventi causa di Michieletto Jolanda, Successori mortis causa e/o aventi causa di Serra Anna, Successori mortis causa e/o aventi causa di Smaniotto Pietro, Successori mortis causa e/o aventi causa di Tropea Gilberto, Successori mortis causa e/o aventi causa di Zecchel Rosa, Mazzarotto Pierangelo, Dazzi Camilla; Fornea Albano, Fornea Bruno, Fornea Sergio quali eredi di Sansonetto Clelia; Mazzarotto Valentina, Mazzarotto Elisabetta, convenuti contumaci, ogni altra diversa domanda ed eccezione respinta, dichiara lo scioglimento della comunione tra l'attore e i convenuti sugli immobili siti in Comune di Jesolo (VE), alla via Altinate, costituiti da un terreno di complessivi mq 4.829, catastalmente censiti al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al foglio n. 101, mappale n. 268, subb. nn. 1 e 2; assegna il bene a Montin Cristian, in ragione delle quote di piena proprietà e di nuda proprietà risultanti nella Tabella di cui in motivazione; dispone a favore degli altri comproprietari e a carico dell'attore i conguagli indicati nella Tabella di cui in motivazione; compensa le spese di lite; pone le spese di C.T.U. definitivamente a carico di ognuno dei comproprietari, in ragione delle rispettive quote, solidalmente; ordina al Conservatore dei Registri Immobiliari di trascrivere la presente sentenza.
Venezia, 28 febbraio 2020. Il Giudice dott. Fabio Doro

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

Vendite delegate ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 641/2014
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
MONASTIER DI TREVISO (TV) – Via Mesteghe SNC – **LOTTO 2**, piena proprietà 100% di **unità residenziale** di circa 190 mq che si sviluppa su due livelli fuori terra ed uno interrato con ampia area esterna di pertinenza adibita a giardino. L'unità pignorata si compone di cucina/salotto con soffitto mansardato e travato a vista, w.c., lavanderia e una camera al piano terra, sul soppalco aggettante su zona salotto troviamo un w.c. e un ampio salotto, infine una cantina al piano interrato. Si rilevano delle difformità catastali di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 128.640,00**. Offerta minima Euro 96.480,00. Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data **30/09/2020 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode e Delegato, Dott. Giovanni Orso, con Studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi 6/a, tel. 0423/721722, fax 0423/496919, e-mail esecuzioni@contecervi.it

Vendite Tre.del.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 371/2014
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Ida Cristiana Prata
VAZZOLA (TV) – Lotto primo, Via Campagna n. 42/b – quota piena proprietà di **unità immobiliare** uso civile abitazione su due piani così composta: al p. terra soggiorno, pranzo, cottura, disimpegno scale, sottoscale; al p. primo due camere, bagno, antibagno disimpegno, locale sgombero, guardaroba. Quota 1/3 della piena proprietà: autorimessa comune, area scoperta pertinenziale di mq 2424, accesso vano scale, locale uso serra. **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 105.000,00. **Lotto secondo**, quota 1/3 piena proprietà di appezzamento di **terreno**. **Prezzo base Euro 4.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 3.000,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data **03/11/2020 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

Esecuzione Immobiliare n. 421/2016
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Marcella Maschietto
GODEGA DI SANT'URBANO (TV) – Fraz. Pianzano, Via dei Pini n. 7 – **Lotto unico**, quota 1/1 piena proprietà di **villa** signorile di commerciali mq. 696,80 a tre piani, di cui uno interrato, eretta su di un lotto di terreno di mq. 3.800. Libero. **Prezzo base Euro 430.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 322.500,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data **19/11/2020 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 588/2011
Giudice dell'esecuzione: Dott. Marco Saran; Delegato alla vendita: Avvocato Roberto Peracin
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Vedelago, Via Sant'Anna, n. 33/m**. **Unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Primavera" costituite da: appartamento (int. 3) al piano primo (cucina/soggiorno, disimpegno, bagno, 2 logge) e al piano sottotetto (corridoio, due camere e bagno); la superficie lorda per piano è di circa mq. 54; autorimessa di circa mq. 21,50 e ripostiglio di circa mq. 10 al piano interrato. Spese condominiali insolute. Difformità edilizie concernenti: sopraelevazione del fabbricato con ricavo del piano sottotetto e della scala interna di collegamento; diversa distribuzione interna delle stanze al piano primo. Stato di conservazione: buono. Immobili occupati dall'esecutato. **Valore immobile: Euro 36.800,00**.= Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 27.600,00.= Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00.= Vendita senza incanto il **21 ottobre 2020 ad h. 15:00** e ss. presso il Tribunale di Treviso, Aula F. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente presso lo Studio del Delegato, avv. Roberto Peracin, sito in Treviso (31100) – Viale Verdi 15/C. Custode giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Silea (TV), via Internati 1943-45, n. 30 - Tel.: 0422/435022 - Fax 0422/298830 – E.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it - Sito internet: www.ivgtreviso.it.

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione: RG n. 555/2014
Giudice: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto primo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Colle Umberto (TV), località San Martino**. Lotto di **terreni** edificabili per complessivi mq. 3.203, con accesso da via Muneretta, ricadenti in Z.T.O. B (art. 46). Liberi. **Prezzo base: Euro 108.160,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 81.120,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Vendita senza incanto **28 ottobre 2020 h. 11.30** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente, previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Vendite Fallimentari

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Si rende noto che il giorno **7 agosto 2020 alle ore 10.00** avanti il Curatore, con Studio in Treviso, Strada Vicinale delle Corti 54, si procederà alla vendita tramite procedura competitiva, dei seguenti immobili: **LOTTO 2** – PIENA PROPRIETA' – **Abitazione** bifamiliare al grezzo, area scoperta esclusiva di mq 143 circa, su due livelli fuori terra superficie complessiva di mq 251, una volta ultimata, sita nel Comune di **Montebelluna (TV), in Via Feltrina Sud 191. Prezzo base d'asta: Euro 32.113,00** oltre imposte e oneri di trasferimento – Rilanci minimi Euro 4.000. **LOTTO 4** - PIENA PROPRIETA' - **Fabbricato**, allo stato grezzo, con struttura completata al tetto, 6 alloggi, Comune di Spresiano, costituito da 2 corpi di cui uno su tre piani fuori terra e l'altro di un piano fuori terra, annessa area scoperta di 462 mq, Comune di **Spresiano, Via Marconi 4**, così censito: Catasto terreni Foglio 4 Mappale 1192 Ente Urbano Ha: 0.11.01 Catasto Fabbricati. Sez. A – foglio 4 Mappale 1192 sub.1 unità in corso di definizione P.S1-T-1-2. Il mappale 1192 sub.1 del Catasto Fabbricati deriva dalla pratica di accatastamento Docfa presentata all'Agenzia delle Entrate– Ufficio Provinciale di Treviso – Servizi Catastali, Protocollo n. TV0007996 del 17/01/2012. L'immobile rientra in area ERP – lotto 17. Il lotto oggetto di vendita è inserito all'interno di un piano di lottizzazione. Il vincolo esistente è quello di destinazione pubblica, dettaglio dei contenuti e dei vincoli sono presenti nella perizia di stima. **Prezzo base d'asta: Euro 256.000,00** oltre imposte ed oneri – Rilanci minimi Euro 4.000. L'avviso di vendita in formato integrale, le modalità di partecipazione e le perizie di stima sono disponibili sul sito www.fallimentitreviso.com oppure presso lo studio del Curatore. Per poter partecipare alla gara, gli interessati dovranno presentare apposita offerta irrevocabile di acquisto, indicando l'importo offerto e allegando due assegni circolari, intestati a "**Fallimenti n. 168/2010** – Tribunale di Treviso", pari entrambi al 10% del prezzo base d'asta, allegando copia del documento d'identità dell'offerente o, in caso di persona giuridica, visura camerale aggiornata, da consegnare presso lo studio del Curatore Fallimentare, entro le ore 12.30 del giorno antecedente la data fissata per la gara. Per maggiori informazioni: consultare il Curatore Fallimentare Dott.ssa Claudia Campion con Studio in Treviso, Strada Comunale delle Corti 54, tel. 0422/306347 e.mail claudia.campion@studiocampioprimo.com

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI ROVIGO

Condizioni come da avviso di vendita.
Maggiori informazioni posso essere reperite da Delegato o sul sito **www.asteannunci.it**

PORTO TOLLE - Lotto UNICO - Vendita di titoli PAC come identificati nell'avviso di vendita. Si rammenta che l'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n.1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art. 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e successivamente modificazioni ed integrazioni. **Prezzo base: Euro 31.033,72**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426-660868 . **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/07/2020 ore 09:15.Esecuzione Mobiliare n. 560/2019**

PORTO TOLLE - Lotti VARI - Vendita di titoli PAC come identificati nell'avviso di vendita. Si rammenta che l'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n.1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art. 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e successivamente modificazioni ed integrazioni. Si precisa che la vendita dei Titoli Pac avverrà per singoli lotti: **Lotto 1 (da prog. n. 000011185654 a progr. n. 000011185663) Prezzo base: Euro 1.837,62. Lotto 2 (da progr. N. 000011185664 a progr. n. 000011185678) Prezzo Base: Euro 2.756,43. Lotto 3 (da progr. n. 000011185679 a progr. n.000011185703) Prezzo base: Euro 4.594,05. Lotto 4 (da progr. n. 000011185704 a progr. n. 000011185733) Prezzo base: Euro 5.512,86. Lotto 5 (da progr. n. 000011185734 a progr. n. 000011185753) Prezzo base: Euro 3.675,24. Lotto 6 (da progr. n. 000011185754 a progr n. 000011185820 e da progr. n. 000011185821 a progr n. 00011185821) Prezzo base: Euro 12.462,73.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it.Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426-660868 . **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/07/2020 ore 08:30. Esecuzione Mobiliare. 566/2019**

LENDINARA - Lotti VARI - Vendita di titoli PAC come identificati nell'avviso di vendita. Si rammenta che l'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n.1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art. 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e successivamente modificazioni ed integrazioni. Si precisa che la vendita dei Titoli Pac avverrà per singoli lotti: **Lotto 1 - (da progr. n. 000005968198 a progr. n. 000005968217). Prezzo base: Euro 4.545,45 Lotto 2 - (da progr. 000005968218 a progr. n. 000005968237) Prezzo base: Euro 4.545,45. Lotto 3 - (da progr. n. 00005968238 a progr. n. 00005968257). Prezzo base: Euro 4.545,45. Lotto 4 - (da progr. 00005968258 a progr. n. 000005968285). Prezzo base: Euro 6.363,64.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it.Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426-660868 . **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/07/2020 ore 10:30. Esecuzione Mobiliare n. 617/2019**

BORGO VENETO - Lotti VARI - Vendita di titoli PAC come identificati nell'avviso di vendita. Si rammenta che l'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n.1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art. 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e successivamente modificazioni ed integrazioni. Si precisa che la vendita dei Titoli Pac avverrà per singoli lotti: **Lotto 1 (da prog. n. 00000923650 a progr. n. 000009236674) Prezzo base: Euro 4.532,21. Lotto 2 (da progr. N. 000009326708 a progr. n. 000009326758) Prezzo Base: Euro 9.229,38. Lotto 3 (da progr. n. 000009236759 a progr. n. 000005968217) Prezzo base: Euro 9.064,43. Lotto 4 (da progr. n. 000005968198 a progr. n. 000009326858) Prezzo base: Euro 9.064,43. Lotto 5 (da progr. n. 000009326859 a progr. n. 000009326888) Prezzo base: Euro 5.438,66. Lotto 6 (da progr. n. 000009326889 a progr n. 000009326918) Prezzo base: Euro 5.438,66. Lotto 7 (da progr. n. 000009326919 a prog. n. 000009326948). Prezzo base: Euro 5.438,66. Lotto 8 (da progr. n. 000009326949 a progr. n. 000009326978). Prezzo base: Euro 5.438,66. Lotto 9 (da progr. n. 000009326979 a progr. n. 000009327003) Prezzo base: Euro 4.532,21. Lotto 10 (da progr. n. 000009327004 a progr. n. 000009327028) Prezzo base: Euro 4.532,21. Lotto 11 (da progr. n. 000009327029 a progr. n. 000009327043) Euro 2.567,04.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868 . **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/7/2020 ore 08:30. Esecuzione Mobiliare. 887/19**

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta, ai sensi del D. Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento, mediante accordo quadro con 3 operatori economici, dell'attività di spazzamento su richiesta nel territorio dei Comuni soci di ETRA Spa. 3 lotti. Durata 36 mesi. Lotto 1 CIG n. 83443832B0- Lotto 2 CIG n. 8344408750 – Lotto 3 CIG n. 83444222DF. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 1.473.072,84, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte all'indirizzo: https://etraspa.bravosolution.com ore 12.00 del 30.07.2020. Bando di gara integrale, nonché tutti documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti (appalti@etraspa.it). Data di spedizione del bando alla GUUE: 24.06.2020. Pubblicazione sulla GURI V° Serie Speciale n. 75 del 01.07.2020

IL PROCURATORE SPECIALE: F.to dott. Paolo Zancanaro

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta, ai sensi del D. Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento fornitura di autocarri, escavatori, pale e scarrabili con gru, spazzatrici stradali e autocompattatori – 11 lotti. CIG lotto 1: 835162287E - CIG lotto 2: 8351627C9D - CIG lotto 3: 8351631FE9 - CIG lotto 4: 835163533A - CIG lotto 5: 83516374E0 - CIG lotto 6: 8351639686 - CIG lotto 7: 8351640759 - CIG lotto 8: 83516439D2 - CIG lotto 9: 8351646C4B - CIG lotto 10: 8351650F97 - CIG lotto 11: 835165106F. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 5.515.000,00.-, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte all'indirizzo: https://etraspa.bravosolution.com ore 12.00 del 30/07/2020. Bando di gara integrale, nonché tutti documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti (tel. 049/8098748). Data di spedizione del bando alla GUUE: 25/06/2020.

IL PROCURATORE SPECIALE: f.to dott. Paolo Zancanaro.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Via VIII Febbraio 1848, n. 2 Padova - Tel. 049/8273948

Riapertura del termine per la presentazione delle candidature e convalida delle candidature presentate nel periodo di sospensione nell'ambito del Procedimento per l'individuazione di 5 componenti del Consiglio di Amministrazione interni alla comunità universitaria e di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo

"L'Università degli Studi di Padova con D.R rep. n. 2206/2020in data30 giugno 2020 ha disposto la riapertura del termine per la presentazione delle candidature con decorrenza 1 luglio 2020 e convalidato le candidature presentate nel periodo di sospensione nell'ambito del procedimento per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2020 – 2024, finalizzato all'individuazione di 5 componenti interni alla comunità universitaria e di 3 componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo. Le informazioni sui termini e le modalità di partecipazione sono reperibili sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina www.unipd.it/rinnovo-consiglio-amministrazione. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 20 luglio 2020."

La Dirigente
dell'Area Affari Generali e Legali
dott.ssa Maria Rosaria Falconetti

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.

Via Bottenigo 64/A, 30175 Venezia - www.cavspa.it

BANDO DI GARA - ESTRATTO. È indetta gara telematica - ex art. 40 del d.lgs. 50/2016 - mediante procedura aperta - ex artt. 59, 60, d.lgs. 50/2016. Numero interno CAV/04/2020F. Oggetto: "**Fornitura e servizio di manutenzione delle apparecchiature di impianti esazione pedaggio**". CIG 82035832DA. Lotto unico. Importo a base di appalto €4.820.539,02. Durata dell'appalto: fornitura giorni 120, manutenzione mesi 36. Opzioni: si. Rinnovo: no. Per i requisiti necessari alla partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine** ricezione offerte: **05/08/2020** ore **12:00**. Apertura offerte: 06/08/2020 ore 10:00 prima seduta. Bando presentato all'ufficio pubblicazioni della UE il 22/06/2020. Bando pubblicato nella GURI n. 150 del 26/06/2020. Si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: https://www.cavspa.it/pagina-cav-1/portale- appalti/

Il Responsabile del Procedimento **Ing. Sabato Fusco**

LA BIENNALE DI VENEZIA

SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA
PER EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO

IMPORTO A BASE D'APPALTO:
572.672,50 EURO (AL NETTO DI IVA)

La Biennale di Venezia bandisce una procedura aperta per l'assegnazione dei servizi in oggetto.

I concorrenti dovranno presentare - sulla Piattaforma elettronica di e-procurement messa a disposizione dalla Biennale sul proprio sito ovvero tramite link diretto https://labiennale.acquistitelematici.it/, pena l'esclusione - la documentazione di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.C.E. il giorno 02/07/2020 e al Disciplinare di Gara e Capitolato d'Oneri**, entro il termine perentorio del 13 agosto 2020 alle ore 12.00.**

Le modalità di presentazione delle offerte e ulteriori informazioni sono disponibili nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato d'Oneri reperibili sulla Piattaforma elettronica di e-procurement sopra menzionata.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Quest'Autorità rende noto che intende affidare, tramite procedura aperta telematica (che si svolgerà attraverso l'utilizzazione del sistema telematico denominato "Sintel" di proprietà di ARCA Lombardia), l'appalto del servizio di indagine ambientale e geotecnica propedeutica ai lavori di adeguamento del canale Vittorio Emanuele III - CIG 8334406966 ID SINTEL 125386051
Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, c. 9-bis del D.Lgs. n. 50 del 2016, determinato mediante offerta a prezzi unitari.
Luogo di esecuzione: Porto di Venezia.
Il valore stimato dell'appalto è pari ad € 217.502,42 (IVA esclusa), di cui € € 1.812,42 per oneri della sicurezza ex D.Lgs. 81/2008, non soggetti a ribasso d'asta.
CPV: 90700000-4 Servizi ambientali.
Termine per la ricezione delle offerte: **07 agosto 2020** ora locale: **ore 13:00**.
Responsabile unico del procedimento: Ing. Andrea Menin – Direttore Tecnico.
L'avviso di gara viene pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V serie speciale relativa ai contratti pubblici n. 75 del 01/07/2020**.
La documentazione di gara è resa disponibile sul sito internet http://www.port.venice.it dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, sezione Amministrazione Trasparente, nonché presso: www.sintel.regione.lombardia.it.

Venezia, 24 giugno 2020

Il direttore tecnico - ing. Andrea Menin

I MOMENTI

1

COPPIA DA ROTOCALCHI
Adriano con Loredana Bertè che poi sposerà il suo amico/rivale Bjorn Borg

2

SUL TETTO DEL MONDO
Italia epica a Santiago del Cile: vince la prima e unica Coppa Davis della storia azzurra

3

MONDIALE ANCHE DI MOTONAUTICA
Panatta è stato campione del mondo anche di offshore: nel 2004 con il team Thuraya

4

PROVA D'ATTORE
L'esilarante cameo di Adriano in "La profezia dell'armadillo", tratto dal libro di Zerocalcare

L'intervista Anna Bonamigo

«Io e il mio "Adri": così mi ha cambiato la vita»

▶Domani Panatta festeggia i 70 anni La compagna: «A lui l'età non importa»

▶«Siamo diventati impavidi e temerari l'amore ci ha dato una carica enorme»

«Continua a tenermi stretta, e fammi volare con te». Poi ride. «Ma non riesco a fare la romantica qui in piscina, col costume!».

Non cede alla retorica degli auguri. Anche se il compleanno è di quelli importanti. Adriano Panatta compie domani 70 anni. E Anna Bonamigo, l'avvocato trevigiano che è diventata oggi la sua famiglia è chiamata ad un augurio importante. E pubblico. «Mi piace la cosa, perché Adriano mi ha cambiato letteralmente la vita».

Spaventati dall'idea del traguardo.

«Cifra tonda, ci scherziamo su ripetendo "non stai compiendo 70anni"! La verità è che a lui dell'età non importa nulla. E a me neanche. Siamo diventati impavidi e temerari, l'amore ci ha dato una carica enorme».

Forse non sembra, vedendola sempre elegante e silenziosa al suo fianco. Ma Anna Bonamigo è la donna che ha cambiato la vita ad Adriano Panatta. Quella per cui ha appeso la fama di seduttore al chiodo. «Sono innamoratissimo e non è elegante parlare del passato» aveva chiuso l'argomento lui pochi giorni fa, davanti alla lista delle ex famose.

Gelosa?

«Proprio no».

, Perché Panatta, pardòn Adri, è una sorta di patrimonio. Un bene della collettività. Per il compleanno avete scelto la festa in famiglia. In Versilia con figli, nipoti e pochi amici fidati...

, «É una delle nostre prime uscite serie dopo la pandemia, che abbiamo osservato in maniera rigorosa. Poter vedere i suoi 3 figli e i nipoti per lui è la gioia più grande. E io sono felice di vederlo così».

Da quanto siete una coppia?

«Stiamo insieme da diversi anni ormai. Ma lui ancora si sorprende. Ogni tanto mi guarda e mi dice: ma noi siamo una coppia?E cosa siamo sennò..»

Per lei ha lasciato anche la capitale.Per un romano, un mezzo sacrilegio...

«Io mi stavo organizzando per trasferirmi. L'avrei fatto. Ma a un certo punto lui ha deciso e ha fatto le valigie».

Cosa ha trovato a Treviso?

«Una casa vera. Era un uomo solo, aveva i figli il lavoro ma una casa vera l'ha trovata a Treviso. E infatti quando è a Roma, dopo un paio di giorni è sulle spine. E mi telefona: torno a casa».

Insomma.. non è mai troppo tardi. W l'amore over.

«Magari non va sempre così. Ma per me si. Ero in attesa del grande amore. Non mi ero rassegnata. E la vita mi ha dato ragione, permettendomi di vivere un sentimento maturo e molto forte. E con lui non mi annoio mai».

Che non vi annoiate si capisce. Come va il progetto del tennis club ex Zambon che state recuperando e farete rinascere?

«Adri è un uomo impegnato in un match continuo. E vuole sempre vincere. Il tennis club ad esempio. Ma chi si imbarcherebbe in una cosa così alla sua età? Recuperare e rilanciare un impianto sportivo e renderlo a propria immagine e somiglianza? Eppure lui desidera lasciare un segno tangibile, qualcosa di duraturo».

Macchina del tempo: se le avessero detto che sarebbe finita con Panatta?

«Figurarsi, non ci avrei mai creduto. Se penso che a 26 anni con mia mamma facevamo le notti per vederlo giocare. Tifo pazzesco davanti alla tv. Poi ci siamo visti a Cortina, dice lui. Perché io non mi ricordo. E poi, da frequentazioni comuni.. eccoci qui».

Fa un certo effetto vederlo camminare sotto i portici con la spesa o per l'aperitivo. Pare si sia ambientato.

«Adri è diventato più trevigiano di me. Vedo grande cordialità nei suoi confronti».

Ma questa cosa della cucina?

«E' un fuoriclasse tra i fornelli. Ha la mano giusta. A volte lo vedo su google che cerca le ricette e sperimenta. L'altra sera ha fatto un tagliolino con le mazzancolle da favola. E da Menegaldo ormai ci sono alcune ricette alla Panatta. È bravo sul serio. Ma ora deve darmi un po' di tregua. Durante la pandemia tra cenette e vinello abbiamo esagerato».

Ha scelto il regalo giusto?

«Si. Una cosa supersegreta. E con un biglietto molto pensato, perché volevo esprimergli davvero quello che sento. È bello qui. Ci sono i suoi 3 figli Rubina, Niccolò e Alessandro, i nipotini e gli amici del cuore. Niente sfarzi, ma tanta serenità. Siamo felici così».

Va bene gli occhi dell'amore, ma avrà pure dei difetti..

«É' permalosetto. Ma compensa ampiamente con l'ironia e la genialità. Alla fine è un ruvido dal cuore tenero».

Come vi ha cambiati questa relazione?

«Stare con Adriano mi ha resa migliore. La sua presenza ha allontanato ogni malinconia dalla mia vita. E, nel mio piccolo, credo di avergli fatto ritrovare un po' d'entusiasmo. Perché l'amore è davvero il sale della vita».

Elena Filini

IL 1976 È STATO IL SUO ANNO MAGICO
Adriano Panatta nel '76 vinse Internazionali, Roland Garros e Coppa Davis. Qui sotto: in maglia rossa anti-Pinochet in Cile; con la compagna Anna Bonamigo (nella foto grande e in quella al centro) e, in fondo, con l'allora sindaco di Roma Francesco Rutelli di cui fu consigliere dal 1997 al 2000

IN VENETO
«A Treviso ha trovato una casa vera. Quando è a Roma dopo due giorni è sulle spine»

IL RAPPORTO
«Non mi sono mai rassegnata e ho avuto ragione: con lui non mi annoio mai»

IL CARATTERE
«Lui è permalosetto ma compensa con genialità e ironia Alla fine è un ruvido dal cuore tenero»

Jackpot in Sardegna

Il Superenalotto cade a Sassari: vinti 60 milioni

Superenalotto rende milionaria Sassari con un 6 da 59.472.355,48 euro. La vincita del Jackpot è stata realizzata con una schedina da soli 3 euro. Quella di ieri è la seconda vincita con 6 punti del 2020. E sono 124 le maxi-vincite realizzate dalla nascita del SuperEnalotto. Il 6 mancava dal 28 gennaio 2020 quando è stato vinto ad Arcola (SP) un Jackpot da 67,2 milioni di euro. «Mi dovete scusare ma sono molto emozionata. Ci sono state alcune vincite con i Gratta e Vinci ma un 6 nella nostra ricevitoria davvero non ce lo aspettavamo», sottolinea Piera Fara, titolare della ricevitoria in via Luna e Sole 11 a Sassari dove è stata giocata la schedina. Per la Sardegna non è solo la settima vincita nella storia del gioco ma anche la più alta mai realizzata: «Stavamo chiudendo quando ci è giunta la notizia della vincita: non saprei se chi ha giocato la schedina è una persona del luogo o un turista, questo è un punto di passaggio e molto frequentato. Speriamo si ricordi di noi». Ecco la combinazione vincente: 16,24,29,53,73,88

Nordest

OPERATO AL CERVELLO DA SVEGLIO (E PARLANTE)

Per assicurarsi che non venissero lese le funzioni del linguaggio l'hanno fatto parlare durante l'intervento. Così a Mestre è stato operato un immigrato nepalese

G | Mercoledì 8 Luglio 2020
www.gazzettino.it

Mose, la prova generale riesce a metà

▶Il vento condiziona il test in vista dell'evento di venerdì davanti al premier Conte: tutte le paratoie si solleveranno in simultanea

▶Ma restano i problemi. Dal Consorzio con le casse semivuote ai guai tecnici: sabbia che ostruisce i meccanismi e corrosione

LE BARRIERE Un nastro giallo che separa la laguna dal Mare: ecco come si presentano, viste dall'alto, le paratoie del Mose sollevate

LA GRANDE OPERA

VENEZIA Meno due giorni. L'attesa è tutta per venerdì, ore 10, quanto le 78 paratoie del sistema Mose, suddivise tra le tre bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia, si dovranno alzare in simultanea, davanti a mezzo Governo per l'occasione a Venezia. Sarà la prima volta che la laguna sarà separata dal mare - anche se non ci sarà l'acqua alta - in un test tecnico, trasformato in evento-passerella. Fino a ieri era dato per presente anche il premier Giuseppe Conte, oltre alla ministra Paola De Micheli e al sottosegretario Andrea Martella. Tanti riflettori puntati - forse troppi - su un'opera che deve ancora essere ultimata (l'operatività delle bocche di porto è attesa per fine 2021); deve risolvere una serie di criticità; deve soprattutto superare un clima di incertezza sul futuro e tensioni perenni.

TREGUA ARMATA

Mancano i soldi liquidi: circa un miliardo di euro, in buona parte ancora bloccati a Roma. E per questo anche nelle ultime settimane ci sono stati rallentamenti nei lavori. Soprattutto chi dovrebbe guidare questa fase delicata è sempre più in guerra: il commissario straordinario per il Mose, Elisabetta Spitz, e il provveditore alle opere pubbliche del Triveneto, Cinzia Zincone, da un lato, gli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova, Francesco Ossola e Giuseppe Fiengo, dall'altro.

In questi giorni nei cantieri si è corso per arrivare al test, ma in molti si chiedono cosa succederà dopo venerdì. Le casse del Cvn sono semivuote, ai dipendenti non è stata pagata la quattordicesima. Soprattutto le imprese avanzano soldi e mettono in campo a fatica le risorse necessarie. Su come uscire da questa situazione, le visioni tra le due parti (Provveditorato-commissario e amministratori) divergono in un rimpallo di responsabilità. Se finora c'è stata una sorta di tregua armata, con l'obiettivo di portare a casa il test di venerdì senza figuracce, lo scontro potrebbe riaccendersi subito dopo. All'inizio dell'anno Zincone aveva proposto agli amministratori di firmare un settimo e ultimo atto aggiuntivo, che avrebbe limitato la loro azione al completamento delle opere alle bocche, transato sul passato e riportato in Provveditorato il resto dei lavori e in prospettiva dei lavoratori. Loro avevano rinviato la palla alla Prefettura di Roma, che ora glie l'ha restituita. In ballo c'è la futura gestione dell'opera. Una torta da 100 milioni l'anno.

I numeri

78
Le paratoie del sistema Mose per difendere Venezia dall'acqua alta.

3
Le bocche di porto: Lido, Malamocco e Chioggia. Venerdì per la prima volta la laguna sarà separata dal mare, con tutte le barriere sollevate contemporaneamente.

100
Milioni all'anno per la manutenzione, a regime, dell'opera.

IL CAMBIO DI PROGRAMMA

In questo clima non facile, ieri, gli ingegneri del Mose hanno completato l'ennesimo test parziale, in vista di quello generale di dopodomani. Il programma era quello di sollevare, per la prima volta insieme, le due schiere che chiudono la bocca di porto del Lido: 20 paratoie lato San Nicolò, 21 lato Treporti. In un secondo momento di simulare un black out e provare a sollevare parte delle schiere con il gruppo elettrogeno. A causa del vento, però, ci sono stati ritardi nel posizionamento delle boe si sicurezza per il traffico acqueo, la finestra concessa dalla Capitaneria di porto era limitata alla mattinata, e non c'è stato più tempo per effettuare entrambe le prove. Così si è optato per un sollevamento in simultanea solo di due mezze schiere, riservando il resto della mattina alla prova black out, lato San Nicolò.

CORSA CONTRO IL TEMPO MA LE IMPRESE AVANZANO SOLDI E AI DIPENDENTI NON È STATA PAGATA LA QUATTORDICESIMA

In realtà, nei piani iniziali, i gruppi elettrogeni dovevano essere testati ad agosto, in vista della messa in funzione del sistema per le emergenze per l'autunno. Ma con tante autorità in arrivo, con tanti occhi puntati, i tecnici hanno preferito provare almeno il generatore del Lido. Ieri ha funzionato. Se venerdì mancherà la corrente, nessuno dovrebbe accorgersene.

LE ALTRE CRITICITÀ

Un esempio di come si stia lavorando di corsa e con fatica. E i fronti aperti sono tanti in un'opera complessa e segnata da una storia tanto travagliata di corruzione e ritardi. C'è il caso della sabbia che va a depositarsi sui meccanismi di alcune paratoie lato Treporti, che non rientrano completamente nei loro ricoveri sul fondale. Tecnicamente una criticità che non impedisce alla barriera di alzarsi e abbassarsi, ma che non può essere sottovalutata e va risolta.

Un problema legato a quella mancata manutenzione del sistema Mose, che è una delle grandi questione aperte, a cui è connessa un'altra criticità più grave, quella della corrosione che sta aggredendo anzitempo le paratoie. La ricerca di una soluzione è stata bloccata dalle controversie legali. Mentre attende di essere ripristinata anche la conca di navigazione di Malamocco, malfatta e subito danneggiata... Insomma, per dire che il sistema Mose funziona, ci vorrà ancora tempo e lavoro. Chissà che la passerella di politici serva a fare chiarezza almeno sui soldi mancanti, ancora fermi a Roma.

Roberta Brunetti

Piano dei trasporti, appello per sistemare i viadotti

IL DIBATTITO

VENEZIA È previsto per martedì prossimo il voto del consiglio regionale del Veneto sul nuovo Piano dei trasporti. Ieri è stata conclusa la discussione generale e sono stati esaminati gli emendamenti depositati.

Bocciato l'emendamento con cui Piero Ruzzante (Veneto che Vogliamo) chiedeva «un coordinamento interregionale per definire regole omogenee in materia di trasporto pubblico locale»; come esempio il consigliere aveva citato le differenti regole sul distanziamento sociale nei treni adottate dalla Regione Veneto e dalla confinante Lombardia. Via libera, invece, a un emendamento dello stesso Ruzzante, appoggiato da Massimo Giorgetti (FdI), per tradurre in italiano i termini stranieri utilizzati nel Piano. Il capogruppo del Pd Stefano Fracasso ha voluto riprendere il tema dell'Sfmr, il Sistema ferroviario metropolitano regionale per aumentare la frequenza dei treni (ogni 15 minuti) e la velocità del traffico ferroviario: «L'area centrale veneta, che interessa i comuni di Verona, Vicenza, Padova, Mestre-Venezia e Treviso, con uno sviluppo di 120/130 chilometri circa da un capo all'altro, deve disporre dell'Sfmr, possibilmente integrato con il trasporto su gomma». Ma la proposta, sottoscritta anche da Orietta Salemi (CpV), non è passata. Il vicepresidente del consiglio Bruno Pigozzo (Pd) ha chiesto investimenti per la messa in sicurezza dei viadotti, con priorità a quello sulla A-27 Venezia/Belluno. Ma Pigozzo ha anche contestato l'impostazione scelta dalla maggioranza di centrodestra: «Ci preoccupa che il consiglio regionale, limitandosi ad indicare le strategie del Piano senza entrare nel merito delle diverse azioni, abbia abdicato al suo ruolo di indirizzo».

PIGOZZO: PRIORITÀ AL MANUFATTO SULLA A27. DE BERTI: AVREMO PIÙ TRENI CON L'ALTA VELOCITÀ

Il candidato del centrosinistra

E Lorenzoni ha già il gruppo in consiglio

«Da oggi il movimento civico e popolare "Il Veneto che Vogliamo - Lorenzoni Presidente" è rappresentato in consiglio regionale». L'annuncio viene da Piero Ruzzante, capogruppo del Gruppo Misto, che ieri ha depositato il nuovo simbolo, modificando la denominazione della propria componente politica per lanciare la volta al candidato del centrosinistra alle elezioni di settembre. «Ho partecipato fin dall'inizio al progetto del "Veneto che vogliamo", un lungo percorso fondativo, che ha interessato nei mesi scorsi la rete dei partiti della sinistra e tante liste civiche del Veneto. Arturo Lorenzoni *(nella foto)* è il catalizzatore di questo processo innovativo - dice Ruzzante - che guarda al futuro della nostra regione».

LA REPLICA

«Alcuni interventi hanno descritto il nostro Piano regionale dei trasporti come inadeguato e tra i peggiori d'Italia - ha detto l'assessore Elisa De Berti -: in realtà, noi utilizziamo bene le poche risorse che abbiamo, senza sprechi. D'altra parte, non applichiamo l'addizionale Irpef, come invece fanno altre regioni. E l'Università La Sapienza di Roma ha indicato proprio il Veneto come esempio virtuoso. È sempre possibile fare meglio, ma il nostro sistema di trasporto pubblico locale è efficiente. E sarà l'Alta Velocità, liberando la linea storica Milano-Venezia, a permettere di implementare l'offerta dei treni».

Osservatorio
Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Quale parola rispecchia maggiormente i suoi sentimenti quando pensa al futuro?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 8 Luglio 2020
www.gazzettino.it

I SENTIMENTI VERSO IL FUTURO

Le leggo ora alcune parole.
Scelga la parola che rispecchia maggiormente i suoi sentimenti quando pensa al futuro

	2020	2010
Incertezza	34	22
Speranza	30	47
Paura	10	6
Opportunità	8	9
Sconforto	6	2
Rabbia	5	non presente nel 2010
Entusiasmo	4	7
Impazienza	2	2
Indifferenza	2	4

I sentimenti delle generazioni valori percentuali in base alla classe d'età

	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TUTTI Nord Est
Incertezza	41	35	39	40	31	26	34
Speranza	24	25	20	25	40	37	30
Paura	6	9	12	13	3	13	10
Opportunità	6	14	10	7	11	4	8
Sconforto	10	6	10	4	3	4	6
Rabbia	0	4	4	6	4	7	5
Entusiasmo	8	3	2	3	6	3	4
Impazienza	3	4	4	0	3	1	2
Indifferenza	3	0	0	2	1	4	2

Lo sguardo delle professioni valori percentuali in base alla categoria socio-professionale

	Operaio	Tecnico, impiegato, funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI Nord Est
Incertezza	30	34	35	39	39	44	39	29	34
Speranza	22	32	25	23	18	26	37	38	30
Paura	16	4	14	10	8	9	14	10	10
Opportunità	7	17	8	18	6	6	3	4	8
Sconforto	11	6	2	1	11	3	5	4	6
Rabbia	5	3	10	4	2	5	0	6	5
Entusiasmo	3	3	5	2	10	2	0	4	4
Impazienza	5	1	1	3	3	6	0	0	2
Indifferenza	2	1	0	0	3	0	2	3	2

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2020 (Base: 1000 casi)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Il Covid condiziona la visione del futuro: rispetto a 10 anni fa aumenta il pessimismo
E i più preoccupati sono i giovani. L'ottimismo riscontrato nelle persone più mature

Il declino della speranza ora prevale l'incertezza

Benvenuti nell'età dell'incertezza che, come diceva Erich Fromm "è la condizione perfetta per incitare l'uomo a scoprire le proprie possibilità". Secondo l'opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento intervistata da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, il primo sentimento associato al futuro è proprio l'incertezza (34%), che precede sia la speranza (30%) che la paura (10%). Di poco inferiore è l'adesione alla parola opportunità (8%), seguita da quella riservata a sconforto (6%), rabbia (5%) ed entusiasmo (4%). A chiudere questa ideale graduatoria di sentimenti verso il futuro troviamo impazienza ed indifferenza (entrambe 2%).

Una pandemia mondiale, un lock-down prolungato e il cambio di abitudini indotto dal diffondersi del Covid-19 probabilmente bastano e avanzano a spiegare perché il futuro sia segnato da tanta incertezza. Ma guardando ai valori rilevati nel 2010, anno in cui nel nostro Paese si dispiegavano gli effetti della crisi finanziaria innescata dal fallimento di Lehman Brothers, possiamo osservare quanto sia diverso l'umore dei nordestini. Dieci anni fa, il primo sentimento, condiviso dal 47% dei rispondenti, era comunque la speranza: ora il valore si ferma al 30% (-17 punti percentuali). La stessa tendenza si può intravvedere anche per le altre definizioni che rimandano ad una certa positività verso il futuro: entusiasmo scende dal 7 al 4%, opportunità passa dal 9 all'8%. Al contrario, a crescere sono i sentimenti più negativi. L'incertezza, con un balzo di 12 punti percentuali in 10 anni, raggiunge l'attuale 34%. Paura e sconforto aumentano entrambi di 4 punti percentuali, portandosi ora rispettivamente al 10 e 6%.

I SETTORI SOCIALI

Come si caratterizzano i diversi sentimenti nei settori sociali? Consideriamo i principali, partendo da chi associa al futuro l'idea dell'opportunità. In questo caso, a sceglierla come parola del futuro, sono in misura maggiore i giovani tra i 25 e i 34 anni (14%), insieme agli impiegati (17%) e ai liberi professionisti (18%). La paura del futuro, invece, con percentuali che variano tra il 6 e il 13%, sembra essere anagraficamente piuttosto trasversale, mentre professionalmente emergono maggiori distinguo: sono soprattutto gli operai (16%), insieme a lavoratori autonomi e disoccupati (14%) a riconoscersi in questo sentimento.

La speranza sembra essere appannaggio delle classi più anziane e mature: infatti, è tra gli adulti (55-64 anni, 40%) e coloro che hanno oltre 65 anni (37%) che tende a crescere questo sentimento. Dal punto di vista delle professioni, poi, questo orientamento è condiviso soprattutto da disoccupati (37%) e pensionati (38%). La regina dei sentimenti odierni, l'incertezza, è presente soprattutto tra gli under-25 (41%) e le persone di età centrale (39-40%). Guardando alla categoria socio-professionale, vediamo che questo sentimento si fa più ampio tra liberi professionisti, studenti e disoccupati (tutti 39%), oltre che tra le casalinghe (44%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 6 e l'8 maggio 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, CAMI, Cawi da Demetra. Il campione, di 1005 persone (rifiuti/sostituzioni: 4967), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Ma i ragazzi sono pieni di risorse»

«Sono sentimenti che rivelano consapevolezza di una realtà oggettivamente già difficile e resa più complessa dalla pandemia. Per questo, serve da un lato mantenere la comunità, perché insieme la paura fa meno paura; dall'altro bisogna fare attenzione alla politica che divide per vincere delle elezioni. La politica, invece, dovrebbe mettere in campo progetti nuovi e condivisi, che ci facciano pensare di non cadere al prossimo virus». Per Mariapia Veladiano, scrittrice e docente, è questa la lettura di un Nordest sempre più timoroso e incerto rispetto al futuro.

Una delle peculiarità di questa terra è la tenacia. Mentre il sondaggio fa trasparire una sorta di annichilimento.
«C'è un bel 30 per cento di persone, però, che spera nel futuro. Non è poco. Il Nordest ha costruito la propria ricchezza su un modello di sviluppo che ha dissipato il territorio. E la pandemia dice che non può continuare».

A vivere maggiormente nell'incertezza sono i giovani.
«Consegniamo ai ragazzi un mondo malato e indebitato. L'incertezza è normale. Ma sono pieni di risorse. Se non li mortifichiamo con la nostra paura ci sorprenderanno».

Mentre la speranza pare sia più radicata tra gli over 50.
«Probabilmente sono le persone che nella pandemia si sono trovate ad essere più tutelate nel lavoro. In realtà se si interrogasse sul futuro dei figli, temo che non risponderebbero con altrettanta fiducia».

Le casalinghe sembrano essere le più insicure.
«Non c'è da stupirsi. Del resto, le crisi colpiscono sempre per prime le donne, anche nel campo dei diritti. È una vergogna che stiamo accettando».

Annamaria Bacchin

Economia

STEFANEL: QUATTRO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL SALVATAGGIO DEL GRUPPO DELL'ABBIGLIAMENTO

economia@gazzettino.it

Euro/Dollaro -0,31% 1 = 1,129 $

1 = 0,902 £ -0,39% 1 = 1,063 fr -0,21% 1 = 121,61 ¥ -0,14%

Ftse Italia All Share -0,11% 21.793,49

Ftse Mib -0,10% 20.012,68

Ftse Italia Mid Cap -0,65% 33.380,12

Fts e Italia Star -0,18% 35.607,89

M M G V L M

L'EGO - HUB

Barbagallo: baciate fenomeno grave scoperto in Veneto Banca

▶L'ex capo Vigilanza della Banca d'Italia testimone a Vicenza: «I problemi in BpVi rilevati solo nel 2015»

▶Con la Bce cambia tutto ma nell'ispezione 2012 la banca allora guidata da Zonin aveva ricevuto un voto nella media

IL PROCESSO

VENEZIA Le baciate? Emersero in maniera grave con l'ispezione di Veneto banca nel 2013. In Popolare di Vicenza la Banca d'Italia non le vide prima del 2015 quando si approfondì l'attività del fondo acquisto azioni della banca. E nel 2012 l'anaalisi riguardò non la consistenza del capitale ma il merito del credito.

Carmelo Barbagallo, dal 2013 a capo del Dipartimento Vigilanza della Banca d'Italia e ora passato a supervisionare le operazioni di credito del Vaticano, nella sua testimonianza di ieri al processo sul crac della Popolare di Vicenza non ha fatto grandi rivelazioni. Chiamato a dire la sua dalla difesa di due degli imputati - l'ex presidente per 19 anni Gianni Zonin e l'ex consigliere Giuseppe Zigliotto - Barbagallo ha dipinto un quadro generale che fino al 2014 non dava segnali particolari di preoccupazione alla Banca d'Italia, che anzi aveva indicato BpVi come partner aggregante sia di Veneto Banca che di Popolare Etruria, altro istituto finito nella bufera. E Popolare Vicenza come andava? «Nell'ispezione del 2012 ricevette un voto di 4 su 6, nella media», la risposta dell'ex funzionario.

Barbagallo ha parlato ai giudici per circa tre ore. Alla fine l'attuale responsabile dell'Aif (Autorità di informazione finanziaria, istituzione del Vaticano per la lotta al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo) non ha voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa fuori dall'aula del Tribunale di Vicenza. In aula Barbagallo avrebbe ricordato come le Popolari fossero più esposte degli istituti più grandi perché più attente a finanziare i territori e che la supervisione della vigilanza sulla Bpvi sarebbe stata complicata in quanto dalla concessione del credito alle difficoltà finanziarie possono trascorrere anche molti anni. Cambia tutto dal 2013 quando la Bce stringe le maglie e chiede che il credito deteriorato sia coperto totalmente. Un problema per la Vicenza che aveva già da tempo crediti deteriorati superiori alla media del sistema italiano. Gli avvocati degli imputati e delle parti civili presenti hanno cercato quindi di fare emergere altre questioni, a partire dalla tentata fusione dell'istituto di credito guidato da Zonin, istituto definito di «primario standing», con Banca Etruria: operazione mai decollata per le perplessità dei vertici dell'istituto di Arezzo. Il valore delle azioni, per molti gonfiato negli ultimi anni, era sostanzialmente invece accettato dalla Banca d'Italia almeno da quando era stato introdotto il perito indipendente. Resta il problema della azioni baciate, che Barbagallo avrebbe definito «operazioni gravissime» che si tende a coprire.

ISTITUTO DI PRIMARIO STANDING PRONTO ANCHE PER ACQUISIRE L'ETRURIA MA POI FU IL VERTICE TOSCANO A STOPPARE LA FUSIONE

CARMELO BARBAGALLO L'ex capo della Vigilanza Bankitalia oggi è presidente dell'Aif, l'Autorità di Informazione Finanziaria del Vaticano

In casi come questi la ricerca e ricostruzione è difficile per gli ispettori anche con l'elenco dei maggiori azionisti. Ma le prime baciate furono rilevate solo nel 2013 in Veneto Banca. Per Barbagallo quello sarebbe stato il primo momento in cui si rese conto della gravità del fenomeno di operazioni irregolari. Un punto che già a suo tempo scatenò un forte dibattito con i vertici di allora di Veneto Banca che denunciarono un atteggiamento punitivo nei loro confronti e molto più morbido verso BpVi.

DIFFERENZE E DIVERGENZE

«La testimonianza di Barbagallo ci descrive una situazione della banca negli anni 2010 e 2011 sostanzialmente di tenuta, la liquidità delle azioni era sostenuta dal fondo riacquisto - spiega Giovanni Marchesini, avvocato di Zigliotto, accusato proprio di finanziamenti baciati - funzionava il mercato secondario e quindi non c'era bisogno di fare tanti finanziamenti correlati che lo stesso Barbagallo colloca soprattutto con gli aumenti di capitale del 2013 e del 2014. Quando nel 2014 tolgono la possibilità di acquistare azioni fino al 5% del capitale, si perde in credibilità, il cliente non vuole più essere azionista perché il finanziamento non è più liquido. Ma in buona sostanza Barbagallo non ha saputo dire perché non si è fatto nulla per verificare il patrimonio di vigilanza di BpVi».

Il processo Popolare Vicenza continua domani, all'appello mancano una ventina di testimoni. In autunno avanzato potrebbe arrivare la sentenza.

IL VALORE DELLE AZIONI ERA SOSTANZIALMENTE ACCETTATO DA QUANDO C'ERA UN PERITO ESTERNO CHE LO FISSAVA

L'Anac: «Autostrade non collabora» La replica: «Valutazioni superficiali»

BOTTA E RISPOSTA

ROMA «Quello su Aspi è un dossier che non siamo ancora riusciti a sbloccare, abbiamo avviato un procedimento, il governo ha definito la sua posizione, adesso Aspi ci deve far sapere se l'accetta o no. Altrimenti siamo in procedura di revoca». Per la dodicesima volta da gennaio (esattamente 12), ieri il premier Giuseppe Conte ha lanciato il suo ultimatum. E siccome sia da Autostrade o sia da Atlantia si è ribadito che alcuna proposta da parte del governo è mai giunta, è sempre più netta la sensazione che il premier, come i ministri interessati, stiano temporeggiando in attesa della sentenza della Consulta - che dovrebbe essere resa nota tra domani e venerdì - sulla legittimità dei lavori affidati a gruppi diversi da Aspi, contravvenendo a ciò che prevede la convenzione, per la ricostruzione del Ponte di Genova. Il giudizio della Corte sarà infatti dirimente sulla questione della revoca della concessione.

Intanto ieri anche l'Anac è scesa in campo sulla vecchia gestione di Autostrade. «Nella vicenda del ponte di Genova il tasso di manutenzione probabilmente era superiore al 2,2%, ma comunque era stato in più occasioni rinviato nel tempo e comunque il dato complessivo era insufficiente a dare garanzie di sicurezza». Così il presidente Francesco Merloni davanti ai membri della Commissione Lavori Pubblici del Senato.

LA CONTESTAZIONE

Per la verità, ha aggiunto, «il dato del 2,2% è stato contestato da alcuni concessionari, dicendo che non teneva conto ad esempio che in alcuni casi alcune manutenzioni in opere previste erano state rinviate per problemi amministrativi e quindi che quel dato era falsato. Ma noi - ha detto - abbiamo replicato che anche se non fosse esattamente il 2,2% si tratterebbe comunque di un dato estremamente basso». Inoltre l'Authority «ha avuto una interlocuzione faticosa con Aspi per quanto riguarda le informazioni che chiedevamo. Noi non siamo abituati ad avere questo tipo di resistenze» sul tema trasparenza.

«Le affermazioni rilasciate dal presidente dell'Anac sono basate su valutazioni superficiali e su dati e fatti totalmente errati, come più volte Aspi ha avuto modo di sottolineare». Così in una nota la replica di Aspi. «Per quanto riguarda l'accusa di mancata trasparenza e scarsa collaborazione - prosegue la nota - è sufficiente ricordare che la richiesta di informazioni di Anac ad Aspi sulle spese di manutenzione risale al 21 agosto 2018. Aspi rispose in modo tempestivo con un dossier articolato il 5 settembre 2018, senza ricevere alcuna ulteriore richiesta di chiarimento». Secondo Autostrade, inoltre, «anche le percentuali e i dati di Anac sulla spesa di manutenzione di Aspi non corrispondono a realtà. «La società - prosegue la nota - ha già chiarito in passato che Anac, nel formulare i suoi report, mette impropriamente in relazione le spese di manutenzione con le spese complessive per investimenti, giungendo a conclusioni errate».

L. Ram.

BOTTA E RISPOSTA MENTRE IL PREMIER LANCIA IL SUO 12° ULTIMATUM SULLA REVOCA DELLA CONCESSIONE

Calzature, crollano export e consumi

LA CRISI

VENEZIA Crollo delle esportazioni per l'industria calzaturiera nel primo trimestre: - 8,4% in Veneto. In Italia l'andamento della crisi da Covid è ancora più negativo: solo in marzo la caduta è del - 33,7% a volume e - 30% a valore. Giù decisamente anche i consumi interni: nei primi quattro mesi -33,7% a valore e -29,7% a volume.

I dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi di Confindustria Moda per Assocalzaturifici parlano chiaro e fotografano una crisi senza precedenti. Impennata nei primi 5 mesi, nel ricorso alla cassa integrazione guadagni (+ 1632%): 6,8 milioni di ore autorizzate contro le 395mila di gennaio-maggio 2019.

«Questi dati non fanno che confermare le tendenze negative emerse già qualche settimana fa - avverte Siro Badon, presidente Assocalzaturifici -. Le imprese hanno infatti accusato nel primo trimestre una flessione media del fatturato pari al - 38,4% con una perdita complessiva settoriale stimata in 1,7 miliardi di euro. Inoltre la cassa integrazione guadagni nel bimestre aprile-maggio ha segnato un aumento complessivo pari al + 2437%, 31,5 milioni di ore autorizzate contro 1,2 milioni dello stesso periodo 2019. È fondamentale che Simest possa erogare un finanziamento alle aziende italiane che partecipano a manifestazioni internazionali in Italia come il Micam in programma a settembre. É necessario avere una quota a fondo perduto di questo finanziamento».

BADON: FONDI DA SIMEST

La rilevazione degli acquisti delle famiglie mostra contrazioni generalizzate in tutti i segmenti merceologici, con flessioni superiori al 30% sia in volume che valore rispetto a gennaio-aprile 2019. Cresce il web: le vendite del fashion nel primo quadrimestre sarebbero cresciute del + 14% in valore, raggiungendo il 23% sul totale spesa contro il 13,1% del 2019. Esportate nei primi 3 mesi dell'anno 52,7 milioni di paia, oltre 9 milioni in meno rispetto a gennaio-marzo 2019, per 2,43 miliardi di euro (pari al -14,7% in volume e al -9,2% in valore). Un trend destinato a peggiorare ulteriormente coi dati di aprile: la produzione industriale calzaturiera ha registrato un - 89,3% dopo il -55,2% di marzo. L'analisi per area geografica mostra cali non trascurabili sia intra-UE che extra-UE. Bene Polonia, la Corea del Sud segna un + 17,2% in valore, limitando la perdita in quantità al -,7%. Pesanti le flessioni in Cina e Hong Kong (-23%), Csi (-23,4%). Male anche gli Usa (-15,2%).

Concessioni: stop sulle spiagge prorogate quelle aeroportuali

▶Il dl Rilancio corretto dopo i dubbi della Ragioneria
Cancellata la sanatoria per gli stabilimenti balneari

▶Allungati di due anni tutti i contratti con le società degli scali. Decreto verso il via libera con la fiducia

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Ci sono voluti i tempi supplementari. Ma il decreto rilancio, il maxi provvedimento da 55 miliardi varato dal governo per fronteggiare la crisi economica, sta per varcare il suo primo giro di boa. Sul testo uscito dalla Commissione Palazzo Chigi ha posto la questione di fiducia. Il provvedimento a questo punto è blindato e il testo che sarà approvato alla Camera può considerarsi definitivo, visto che il decreto scade il 18 luglio e, dunque, il Senato non avrà il tempo per introdurre nuove modifiche. Ma la giornata di ieri è stata, a dir poco, convulsa. L'aula ha dovuto restituire il provvedimento alla Commissione bilancio dopo una lunga e dettagliata norma della Ragioneria generale dello Stato di ben 22 pagine nelle quali sono stati sollevati problemi di copertura finanziaria e di compatibilità di alcuni emendamenti con le norme comunitarie. I relatori hanno così dovuto presentare ben 35 modifiche al testo uscito dalla Commissione. La più rilevante, quella che ha anche scatenato le polemiche politiche, riguarda la proroga delle concessioni demaniali per le spiagge. Un emendamento sul quale avevano lavorato d'accordo il ministro Dario Franceschini e il senatore Maurizio Gasparri, era stata rafforzata una norma già introdotta nella manovra del 2019 per prorogare fino al 2033 le concessioni delle spiagge. L'emendamento aveva anche allargato l'estensione agli stabilimenti lagunari e fluviali. E poi aveva introdotto una sanatoria sui canoni non versati.

I RELATORI HANNO DOVUTO PRESENTARE 35 CORREZIONI AL TESTO DOPO I PALETTI MESSI DAI TECNICI DEL TESORO

SPIAGGE
Stoppata la proroga alle concessioni degli stabilimenti balneari: problemi con la Ue e con l'Antitrust

LE PERPLESSITÀ

La Ragioneria ha espresso «fortissime perplessità» sulla norma, anche considerando che la proroga delle concessioni demaniali è già finita sotto la lente Ue che ha avviato una procedura di pre infrazione nei confronti dell'Italia. Anche l'Antitrust, che ha inviato una segnalazione al Parlamento per indicare una serie di criticità del testo, ha espresso dubbi sulla proroga delle concessioni, sostenendo che comporta un «ritardo nella competizione». Nel testo finale, invece, è stata introdotta una norma per prorogare di due anni tutte le concessioni aeroportuali. Una sorta di risarcimento per i danni subiti dal calo del traffico aereo dovuto al Covid. Un comma che ha fatto sollevare le proteste di Giorgia Meloni, che ha accusato i Cinquestelle di «giravolte e di trasformismo». Da un lato attaccano i Benetton, ha detto Meloni, dall'altro garantiscono le loro posizioni. Tra le altre modifiche introdotte dai relatori Luigi Marattin, Fabio Melilli e Carmelo Massimo Misiti, c'è la norma che consente la destinazione di risparmi da parte dei contribuenti al Patrimonio destinato di Cdp. Ma senza alcun beneficio fiscale per i risparmiatori. È saltata invece la mediazione tra relatori e opposizioni che tendeva a recuperare parte della norma sugli accordi per le bioraffinazioni nel Mezzogiorno. La riformulazione basata su un tavolo istituzioni-soggetti coinvolti non è stata accolta e si è dato quindi seguito alla richiesta della Ragioneria di sopprimere totalmente il nuovo articolo a causa dell'impatto negativo sulla finanza pubblica. Tra i punti critici sottolineati dall'Antitrust, invece, c'è anche «la deroga al controllo antitrust per operazioni di concentrazione realizzate nel contesto del sostegno pubblico a banche in liquidazione coatta amministrativa».

Andrea Bassi

Banca Finint: 100 milioni di euro per il rilancio delle Pmi del Nordest

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA (m.cr.) Da Banca Finint 100 milioni per sostenere la crescita delle piccole e medie imprese del Nordest. Firmati anche due accordi con Assindustria Venetocentro e Confindustria Venezia Rovigo per consentire alle aziende associate di accedere ai finanziamenti per supportare i loro investimenti.

L'istituto di Conegliano (Treviso) controllato e presieduto da Enrico Marchi vuole supportare le Pmi trivenete nella complessa fase di ripresa delle attività conseguente all'emergenza Covid-19. Il plafond mette a disposizione delle aziende del Triveneto finanziamenti, anche grazie alla garanzia offerta dal Fondo Centrale, per investimenti finalizzati alla crescita, all'innovazione e al rafforzamento sui mercati o per dare un nuovo slancio ad aziende ad alto potenziale di sviluppo che necessitano di liquidità per supportare la ripartenza post emergenza.

CONDIZIONI

Proprio nell'ottica di creare una sinergia sempre più forte per sostenere il sistema industriale territoriale, Banca Finint ha inoltre siglato con Assindustria Venetocentro e con Confindustria Venezia Rovigo due accordi. Alle imprese potranno essere erogati finanziamenti chirografari a condizioni competitive che vanno da un importo minimo di 100.000 euro a un massimo di 1,3 milioni: la durata del finanziamento può variare a seconda della finalità (investimento o liquidità). «Banca Finint è da sempre attenta alle esigenze delle imprese del territorio – commenta Enrico Marchi, presidente di Banca Finint. – Sin dalla sua nascita, la nostra missione è di essere una banca di investimenti radicata sul territorio e al servizio dello sviluppo del Nordest e delle sue aziende. La crisi economica causata dalla pandemia da coronavirus ha toccato inevitabilmente anche il nostro territorio, mettendo le aziende di fronte a grandi incertezze ma anche a nuove sfide e opportunità. E proprio in questa prospettiva si inserisce il nuovo plafond rivolto alle imprese eccellenti del Nordest che intendono sostenere il proprio percorso di sviluppo con investimenti in tecnologie, innovazione e beni mobili o che vogliono rafforzare il proprio posizionamento. Le crisi nascondono sempre delle nuove opportunità».

MARCHI: «SOSTENIAMO LE IMPRESE ECCELLENTI» CON CONFINDUSTRIA VENEZIA E ASSINDUSTRIA INTESE SU LINEE DI CREDITO AGEVOLATE

La crisi peggiora, Italia a picco: Pil - 11,2%

LE PREVISIONI

BRUXELLES Recessione ancora più grave di quanto previsto due mesi fa, disparità tra Paesi ancora più ampie. E i rischi di peggioramento che continuano a prevalere sulle ipotesi di miglioramento.

Il quadro emerso dalle nuove stime della Commissione è sconfortante: nell'Eurozona il Pil quest'anno dovrebbe precipitare a -8,7%, rimbalzo nel 2021 a +6,1%. Due mesi fa stimava rispettivamente -7,7% e +6,3%. Nella Ue -8,3% contro il precedente -7,4% quest'anno; +5,8% contro +6,1% l'anno prossimo. L'Italia patisce la caduta del prodotto più forte di tutta la Ue quest'anno: -11,2% contro -9,5% stimato a maggio. Nel 2021 +6,1% (+6,5% previsto a maggio). L'Italia capeggia il terzetto dei paesi dell'area euro maggiormente colpiti dalla crisi: «I contagi sono scoppiati prima, il confinamento è durato più a lungo», ricorda il commissario all'economia Paolo Gentiloni. Del terzetto fanno parte Spagna e Francia: nella prima l'economia precipita quest'anno a quota -10,9%, nel 2021 in risalita a +7,1%; in Francia precipita a -10,6%, poi a +7,6%. In Germania la perdita di prodotto risulta smorzata: quest'anno -6,3% contro -6,5% stimato a maggio; nel 2021 +5,3% contro +5,9%. Il motivo del netto peggioramento delle stime è che la revoca delle misure di confinamento procede a un ritmo più graduale di quanto ipotizzato. Non è il fallimento dei previsori bensì la dura realtà del Covid-19 e dell'azione per contrastare la pandemia. L'inflazione nell'area euro resterà debole: nel 2020 0,3% (stima di maggio 0,2%); nel 2021 1,1%.

EFFETTO PROPULSIVO

Le stime Ue non tengono conto del piano anticrisi e dell'effetto propulsivo del bilancio europeo 2021-2027 per la semplice ragione che sono ancora in discussione. Comunque, si tratta di strumenti che daranno impulsi più avanti. In Italia «la contrazione dell'economia è profonda. Le prospettive di crescita del paese rimangono soggette a rischi al ribasso». Dice Gentiloni: «L'Italia deve reagire con un sentimento di urgenza per dare una risposta alla crisi che, come in Spagna e in Francia, si sta dimostrando più grave».

Antonio Pollio Salimbeni

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1290**	-0,309
Yen Giapponese	**121,6100**	-0,140
Sterlina Inglese	**0,9015**	-0,392
Franco Svizzero	**1,0643**	0,009
Fiorino Ungherese	**353,6200**	0,224
Corona Ceca	**26,6810**	-0,090
Zloty Polacco	**4,4683**	-0,013
Rand Sudafricano	**19,2908**	0,076
Renminbi Cinese	**7,9287**	-0,265
Shekel Israeliano	**3,8950**	-0,108
Real Brasiliano	**6,0701**	1,600

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**48,60**	52,50
Argento (per Kg.)	**478,30**	515,85
Sterlina (post.74)	**357,10**	390,00
Marengo Italiano	**275,70**	305,00

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	**1,265**	-1,06	1,005	1,894	550366
Atlantia	**14,665**	-1,31	9,847	22,98	99235
Azimut H.	**15,670**	-0,06	10,681	24,39	94596
Banca Mediolanum	**6,545**	-0,46	4,157	9,060	98064
Banco Bpm	**1,389**	-1,03	1,049	2,481	1597563
Bper Banca	**2,216**	-1,12	1,857	4,627	280966
Brembo	**8,570**	2,02	6,080	11,170	72193
Buzzi Unicem	**19,510**	-0,74	13,968	23,50	33510
Campari	**7,942**	0,57	5,399	9,068	188326
Cnh Industrial	**6,190**	-0,80	4,924	10,021	309992
Enel	**7,975**	0,77	5,408	8,544	1782632
Eni	**8,820**	0,71	6,520	14,324	1471455
Exor	**50,98**	-1,54	36,27	75,46	16442
Fca-fiat Chrysler A	**8,983**	-0,23	5,840	13,339	734159
Ferragamo	**12,090**	-0,90	10,147	19,241	54708
Finecobank	**12,900**	-0,27	7,272	12,908	225416
Generali	**13,755**	-0,94	10,457	18,823	325290
Intesa Sanpaolo	**1,787**	-0,31	1,337	2,609	8929061
Italgas	**5,330**	1,04	4,251	6,264	222598
Leonardo	**5,912**	-1,30	4,510	11,773	394412
Mediaset	**1,578**	-0,82	1,402	2,703	154015
Mediobanca	**6,762**	0,12	4,224	9,969	354074
Moncler	**34,82**	1,93	26,81	42,77	72648
Poste Italiane	**7,870**	-0,56	6,309	11,513	259544
Prysmian	**21,72**	2,07	14,439	24,74	114078
Recordati	**45,99**	-1,39	30,06	46,28	24986
Saipem	**2,219**	-2,03	1,897	4,490	914864
Snam	**4,451**	1,32	3,473	5,085	685276
Stmicroelectr.	**24,55**	-0,49	14,574	29,07	144236
Telecom Italia	**0,3490**	-3,19	0,3008	0,5621	11087320
Tenaris	**5,846**	-1,71	4,361	10,501	326534
Terna	**6,250**	-0,32	4,769	6,752	371435
Ubi Banca	**3,140**	-1,97	2,204	4,319	961323
Unicredito	**8,673**	-0,74	6,195	14,267	1720302
Unipol	**3,620**	0,56	2,555	5,441	180008
Unipolsai	**2,156**	-1,37	1,736	2,638	119719

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,690**	-0,54	2,930	4,606	21318
B. Ifis	**8,970**	-1,10	7,322	15,695	18026
Carraro	**1,482**	0,82	1,103	2,231	1611
Cattolica Ass.	**5,300**	-0,56	3,444	7,477	121484
Danieli	**11,200**	-0,53	8,853	16,923	2001
De' Longhi	**24,46**	0,82	11,712	24,59	19348
Eurotech	**5,645**	2,17	4,216	8,715	50861
Geox	**0,7190**	0,56	0,5276	1,193	25856
M. Zanetti Beverage	**4,600**	-2,75	3,434	6,025	2943
Ovs	**0,9560**	-0,42	0,6309	2,025	105360
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,140**	-1,79	9,593	14,309	1751

L'addio
Funerali in sordina per il maestro Morricone
A pagina 19

Venezia
Un nuovo museo per onorare Emilio Vedova
Ghio a pagina 19

Sono trascorsi sessant'anni dalla rivolta di piazza a Genova contro il congresso dei neofascisti dell'Msi che appoggiava il dicastero di allora. Lo scontro durò giorni. A Reggio Emilia le forze dell'ordine spararono sulla folla. Fu una strage

Quei giorni terribili del governo Tambroni

STORIA Sopra Fernando Tambroni, e gli scontri a Reggio; sotto i moti a Genova e Giovanni Gronchi

Uno dei momenti più difficili dell'Italia del secondo Dopoguerra

L'ANNIVERSARIO

Al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi interessa soltanto che ci sia un governo, giusto in tempo per le Olimpiadi di Roma del 1960, quando l'Italia sarà al centro dell'attenzione mondiale e bisognerà fare bella figura.

È un'estate che si scalda presto in un clima di euforia. L'Italia si è appena accorta che sta vivendo il suo momento più ricco dal dopoguerra, è quello che gli inglesi chiamano "boom" e che gli italiani si sforzano di definire "miracolo economico". È un'Italia che ha fiducia nel futuro, compra quel futuro con le cambiali che puntualmente onora.

Per ricordarsi che è l'anno olimpico, eccezionalmente il Giro d'Italia parte da Roma dopo aver commemorato Fausto Coppi, il "Campionissimo" morto a gennaio. Il francese Jacques Anquetil arriva a Milano in maglia rosa. Nel calcio ancora Juventus con un attacco da 77 gol: Sivori 28 reti, Charles 23, il padovano Nicolè 11.

LA NOMINA

A scaldare l'estate italiana, però, è la politica. A fine marzo Gronchi decide di affidarsi a un veterano del potere democristiano, Fernando Tambroni, marchigiano, 59 anni, una patente di antifascista, lunga esperienza da ministro dell'Interno. Il suo ufficio stampa lo presenta in questo modo agli italiani: "Appartiene a quella borghesia maschia e virile che si affaccia sui problemi sociali... senza paura". Si pensa che quegli aggettivi maschia e virile funzionino sempre, evochino un certo passato e si adeguino a un certo futuro.

Il 4 aprile chiede fiducia alla Camera "in nome di legge e ordine" e passa con 300 sì e 293 no. Determinanti i voti di 24 parlamentari dell'Msi e questo provoca l'uscita immediata di tre ministri democristiani. Non sa bene cosa fare e una settimana dopo presenta le dimissioni, facendo cadere la Borsa di quasi 4 punti, ed è la prima volta da anni. Non c'è tempo da perdere, Gronchi visto che il sì della Camera c'è comunque stato, rimanda Tambroni al Senato che dà via libera, almeno fino all'autunno. Il tutto in un clima di sospetti nel quale si ventila perfino il pericolo di un golpe imprecisato che potrebbe mettere a rischio l'incolumità del Capo dello Stato. Per questo nella Capitale è stata aumentata la presenza fissa di forze dell'ordine.

LA SCINTILLA

Arturo Michelini, segretario del Msi, presenta subito la sua cambiale all'incasso e convoca il VI congresso nazionale a Genova dal 2 al 4 luglio, al teatro Margherita in via XX Settembre, a pochi metri dalle lapidi che ricordano gli eccidi nazifascisti. L'intenzione è anche buona: rompere col fascismo storico e integrarsi col sistema democratico. La cosa passa quasi sotto silenzio, fino a quando sull'edizione di Genova dell'Unità si definisce una "grave provocazione" il congresso missino nella città medaglia d'oro della Resistenza. Il 25 giugno si muove un corteo di protesta e si verificano i primi incidenti. Il senatore socialista ligure Sandro Pertini, che è stato capo della Resistenza, spinge per un sciopero generale proclamato per il 30. In realtà tutta la sinistra e i partiti laici, ma anche una parte della Dc, si uniscono per fare cadere il governo Tambroni e per contenere la libertà d'azione dell'Msi.

UNA CELEBRE CANZONE POPOLARE RICORDA ANCORA I MOTI DI PIAZZA E IL SACRIFICIO DI MOLTI OPERAI

LO SCONTRO

Il questore Lustri fa affluire massicci rinforzi di polizia e in piazza De Ferrari a fine giugno si scatena una vera battaglia: camionette che tagliano il corteo, auto della polizia date alle fiamme, bombe lacrimogene, barricate, manifestanti che distruggono la pavimentazione della piazza e usano le pietre come arma, assalti, manganelli, fucili. Restano per terra decine di feriti, si è sparato molto ma fortunatamente in aria.

A quel punto è evidente che il congresso non si farà e Michelini accusa il governo di non proteggere il suo partito. Tambroni, a proposito di quella borghesia "maschia e senza paura", si fa negare al telefono.

Ormai l'onda non può tornare indietro. Tambroni vuole la dimostrazione di forza. A Roma, a Porta San Paolo, il 6 luglio, gli agenti caricano il corteo e alcuni deputati restano a terra feriti. Segue lo sciopero generale della Cgil, questa volta a caricare sono i carabinieri a cavallo e nel tumulto muore un agente.

L'ECCIDIO DI REGGIO

L'indomani a Reggio Emilia agenti e carabinieri perdono la testa e sparano nel mucchio. Cinque operai morti, il più giovane di 19 anni. Il servizio d'ordine schiera 350 uomini, restano per terra le pallottole di 182 colpi di mitra, 14 di moschetto, 39 di pistola. Non si è mai riusciti ad accertare chi abbia dato disposizioni alle forze dell'ordine di usare le armi da fuoco. Saranno processati per omicidio colposo plurimo e assolti con formula piena a Milano il vicequestore Giulio Cafari Panico e un agente. Negli stessi giorni ci sono quattro morti anche a Palermo e a Catania. Fausto Amodei canta la ballata dei morti di Reggio Emilia: "Teniamoci per mano in questi giorni tristi/ Di nuovo a Reggio Emilia di nuovo la' in Sicilia/ Son morti dei compagni per mano dei fascisti...".

LA TENSIONE

Il Presidente del Senato Cesare Merzagora, dopo aver parlato di "un prodromo di guerra civile", propone una tregua d'armi, con il ritiro della truppa nelle caserme e la revoca degli scioperi. Il clima è teso, lo stesso Moro è preoccupato, non dorme a casa, cambia ogni notte domicilio, si sente pedinato. In realtà è un assaggio di quella che sarà chiamata nel prossimo decennio "strategia della tensione", con la politica gettata sul terreno della violenza per rincorrere il potere; con l'abuso dell'intervento poliziesco usato non per l'emergenza ma per gli scopi dello stesso potere. Si finisce, però, per capire che i rapporti di forza parlamentari non sono i soli determinanti, che l'opinione pubblica vuole contare.

LA RESA DEI CONTI

Il destino politico di Tambroni è segnato, prima di dimettersi alla Camera accusa prima il Pci di aver preordinato i disordini per "uscire dall'isolamento", poi dice di aver voluto mettere in salvo il Paese da un tentativo di colpo di stato di destra del quale era venuto a conoscenza.

La Dc si sforza di far dimenticare in fretta Tambroni agli italiani. L'avvocato marchigiano morirà per infarto a Roma il 18 febbraio 1963 e la Dc nel necrologio ufficiale lamenterà "la immatura scomparsa dell'indimenticabile amico". Pochi giorni prima il segretario della Dc Aldo Moro aveva comunicato "all'indimenticabile amico" che il partito non lo avrebbe candidato alle elezioni di aprile.

I LATI OSCURI

Si riparla immediatamente dell'esistenza di un archivio misterioso curato da Tambroni come ministro dell'Interno. I documenti sono raccolti in un casellario di 17 mila fascicoli suddivisi per sigle che indicano ex fascisti e dirigenti del Msi, comunisti, parlamentari e loro familiari; giornalisti e intellettuali, attori, sindacalisti. Tiene le fila il Sifar (Servizio Informazioni Forze Armate), retto da quattro anni dal generale dei Carabinieri Giovanni De Lorenzo che tra non molto farà parlare di sé con un altro inquietante archivio. Tra i fascicoli il più sorprendente forse per Tambroni è quello che lo riguarda: ce n'è uno intestato a lui e ricco di foto, racconta della sua relazione - evidentemente non troppo segreta - con un'attrice bella e famosa, Sylva Koscina.

Intanto, Gronchi richiama Fanfani che deve accontentarsi di un governo interamente democristiano, con i socialisti che si astengono e gli altri partiti laici a dare l'appoggio esterno. È il governo che Aldo Moro battezza delle "convergenze parallele". Assorbe gli effetti della nascita di una nuova corrente democristiana: quella "dorotea" detta così perché nata nel convento romano di Santa Dorotea.

Se n'è andato anche luglio e c'è da pensare alle Olimpiadi.

Edoardo Pittalis

È iniziato il conto alla rovescia per Venezia 77 in piena era Covid, Rigorose le misure di sicurezza per gli ingressi in sala
La Biennale ha raddoppiato i luoghi per le proiezioni, Allestite due "arene", una ai Giardini di Castello e l'altra al Lido

BIENNALE La cittadella e il presidente Roberto Cicutto

Via libera alla Mostra Più spazio per il cinema

L'ANNUNCIO

La Mostra del Cinema si farà. La sfida è vinta. E ora si potrà tranquillamente cominciare il classico conto alla rovescia. Ci saranno meno film in rassegna, ma più luoghi e spazi per vederla. Benvenuti a Venezia 77, la prima Biennale dell'era (forse) post Covid. L'appuntamento con il cinema, già fissato da tempo per il periodo dal 2 al 12 settembre, è stato confermato ieri facendo tirare a tutti un sospiro di sollievo. Diciamolo subito la prima Mostra del neo presidente Roberto Cicutto, non sarà come tutte le altre: verranno un po' meno i cotillons e gli appuntamenti mondani (il magico Red Carpet comunque si farà), ma il programma sarà ricco con almeno una cinquantina di film in rassegna.

NORME ANTI-COVID

E soprattutto sarà una kermesse con un "convitato di pietra", il Covid-19 che è diventato - purtroppo - protagonista di tutte le misure anti-affollamento e di distanziamento sociale che sono state adottate. In attesa della deroga governativa per l'afflusso nelle sale, con la speranza che si possa entrare senza mascherine e con i posti distanziati di un metro l'uno dall'altro, la Biennale ha moltiplicato gli spazi o meglio i "contenitori" a disposizione. A tutte le sale tradizionalmente note e usate (sala Grande, Perla, Darsena, Cubo Rosso) durante il festival, Ca' Giustinian ha aggiunto e allestito due "Arene" all'aperto per il pubblico. Una sarà ai Giardini di Castello, nell'area verde che ospita generalmente l'Esposizione d'arte; la seconda al Pattinodromo del Lido, non distante dalla "cittadella del cinema" sul Lungomare. Infine la Biennale ha stabilito che all'accesso nell'area della Mostra, tutti debbano essere sottoposti alla misurazione della temperatura con i termoscanner. Inoltre la maggior parte dei film sarà programmata anche al cinema Rossini a due passi da Rialto, e a Mestre al Centro Candiani nell'àmbito del ciclo "Esterno notte". Questa ampia gamma di luoghi a disposizione permetterà di poter assistere anche a stesse proiezioni in sale diverse garantendo il più possibile la visione sia al pubblico sia agli operatori culturali (verso i quali comunque sarà compiuta una rigorosa politica di accredito).

CONFERMATE TUTTE LE SEZIONI MA NON "SCONFINI" LA RASSEGNA DI REALTÀ VIRTUALE SARÀ SOLO ONLINE

IL CONCORSO

Le altre novità di rilievo riguardano la struttura di Venezia 77. Le procedure anti-Covid, al di là della logistica, non hanno intaccato nell'essenza la Mostra del cinema. Di certo, è stata fatta una selezione tra gli eventi fra quelli - ovviamente - fulcro della manifestazione e quelli collaterali. Il concorso principale rimarrà inalterato e così la sezione "Orizzonti". Anche quella "Fuori concorso" rimarrà identica così come Biennale College Cinema. In questo caso l'ossatura della Mostra sarà garantita così come è sempre stata approfittando dei luoghi e delle sale di proiezione sull'isola. Il concorso Venezia Virtual Reality, invece, che si svolgeva tradizionalmente sull'isola del Lazzaretto Vecchio sarà interamente fruibile online grazie ad una piattaforma innovativa, studiata ad hoc, accessibile a tutti gli accreditati in collaborazione con enti di settore (VrChat e Htc Vive Pro).

ACCORDO CON BOLOGNA

Un'altra delle novità introdotte in occasione di Venezia 77 riguarderà la sezione "Venezia classici" che, per la prima volta, pur facendo parte della cornice Biennale, quest'anno - vedrà il simbolo di Ca' Giustinian troneggiare a Bologna all'interno del programma "Il Cinema ritrovato" promosso dalla Cineteca di Bologna. "Venezia classici" si terrà come prologo alla mostra dal 25 al 31 agosto. Infine, l'«unica» rinuncia vera e propria riguarderà la sezione "Sconfini" sacrificata sull'altare per consentire l'uso degli spazi tradizionalmente destinati a questa rassegna alle altre parti del concorso.

IL MERCATO DEL CINEMA

Infine la parte squisitamente più tecnica e per gli addetti ai lavori che scandisce parallelamente ogni Mostra del cinema.

Per quanto riguarda il Venice Production Bridge, la 5a edizione (3-11 settembre 2020) si terrà sia in presenza al Lido con le strutture abituali al terzo piano dell'Hotel Excelsior, sia online con progetti specifici. Incontri one-to-one saranno organizzati anche online, permettendo che alcuni progetti in presenza siano seguiti anche da quelli accreditati che non potranno raggiungere Venezia.

È confermata l'organizzazione in presenza del Venice Gap Financing Market (Vgfm, lungometraggi) e del Book Adaptation Rights Market, che offriranno anche molte possibilità di partecipare da remoto (Vgfm per tutti i progetti di Realtà Virtuale, Final Cut in Venice, le proiezioni del Mercato e l'European Film Forum). Convegni ed eventi si terranno fisicamente all'Hotel Excelsior e saranno per la prima volta visibili in streaming sul sito web del Venice Production Bridge, sul quale potrà essere trovato ogni altro dettaglio sul programma.

P.N.D.

L'intervista Alberto Barbera

«Cinquanta film dal mondo Una sfida che abbiamo vinto»

«È un boccata d'ossigeno per tutti noi. Abbiamo salvato il cuore del Festival». Alberto Barbera, direttore in scadenza del settore Cinema alla Biennale di Venezia, tira un sospiro di sollievo: Venezia 77 si farà. Sarà un'edizione abbondantemente rimeggiata per gli obblighi legati alla pandemia, ma senza stravolgimenti. Il "cuore" è stato mantenuto..

Barbera, non è stato facile, ma il messaggio è fin troppo chiaro. Nessuna resa.

«Non nascondo che è stato tutto molto complicato. E ci sono stati momenti dell'anno appena trascorso che ci hanno fatto pensare anche al peggio. Ma con una giusta calibratura, con il passare del tempo, la situazione è a poco a poco cambiata, e abbiamo avuto più fiducia. Da questo punto di vista poi aver individuato dei luoghi come le due Arene al Lido, e ai Giardini, l'uso di alcuni cinema a Mestre e a Venezia, ci ha messo nella condizione di lavorare al megio sia pure nell'emergenza».

Come sarà la prima Mostra dell'era Covid?

«Proporremo un programma di qualità che sveleremo tra qualche giorno. Ma posso dire che ci saranno film, sono oltre una cinnquantina, da tutto il mondo, anche da quei Paesi in grave crisi da pandemia come Usa, India, Sudamerica. Il carattere internazionale è garantito».

In ogni modo il messaggio più importante sta nel fatto che la Mostra si fa

«Il nostro è un segnale di ottimismo e di speranza. E di solidarietà per il mondo del cinema che ha sofferto, come tanti, enormemente coscienti che i problemu maggiori, probabilmente, devono ancora arrivare. Però è questo un modo per offrire un segno concreto di vicinanza a tutti: lavoratori, tecnici, attori, pubblico».

IL NOSTRO VUOLE ESSERE UN SEGNALE DI SPERANZA E DI OTTIMISMO CON SPIRITO DI COLLABORAZIONE

Non deve essere stato facile...

«Diciamo che questa mostra è stata studiata, allestita e strutturata con un ospite "pesante" in più come il Covid. Era una sorta di invitato speciale... Però credo che il risultato si vedrà e ne varrà comunque la pena».

Oltre al messaggio verso il mondo dello spettacolo, è un segnale lanciato anche nei confronti di altri festival che hanno dovuto cedere il passo... Cannes su tutti

«Devo dire che in queste situazioni di emergenza, nessuno ha mai parlato di concorrenza, ma solo di solidarietà e collaborazione. Abbiamo lasciato perdere le punzecchiature che sono state anche il sale degli anni passati per una nuova consapevolezza che ci ha trovati tutti uniti. Domani (oggi ndr) manco a farlo apposta ci sarà un comunicato congiunto sulla situazione nel mondo del cinema».

Insomma, che la Mostra abbia superato tutte le maggiori difficoltà di questi mesi, è senz'altro positivo.

«È un messaggio straordinario per tutti noi e che mette l'Italia al centro del mondo. E non per la pandemia... In questi mesi abbiamo capito come possa essere importante la tecnologia. Io stesso in questo lungo periodo di lockdown sono rimasto a casa come tutti. Sono riuscito a vedere molti film grazie ai link che sono arrivati al mio computer. E non vi è dubbio che, oltre a lavorare per la mostra e a scegliere i film, io li abbia visti tutti sul mio monitor. Ma poi, quando il 25 maggio scorso, finalmente, sono riuscito a sedermi in Sala Grande al Lido, per una prima programmazione al cinema, ho ritrovato una grande gioia. Una sensazione indescrivibile. Non c'è nulla di meglio che sedersi in poltrona in una sala».

RIPORTIAMO L'ITALIA AL CENTRO DELLA SCENA MONDIALE E NON PER PARLARE DI PANDEMIA

DIRETTORE Alberto Barbera

Secondo gli amanti delle statistiche, questa potrebbe essere l'ultima mostra targata Barbera...

«Vedremo. Sono stati dodici anni di Mostra e sono dodici anni di grandi passioni. Sono parte della mia vita, Ora concentriamoci su Venezia 77».

Paolo Navarro Dina

HO VISTO MOLTI FILM SUL MIO COMPUTER NELLA QUARANTENA QUANDO SONO TORNATO IN SALA È STATO BELLISSIMO

La collezione del pittore diventerà così un vero e proprio itinerario storico-culturale sul Novecento
Il presidente Alfredo Bianchini: «Percorso di approfondimento tra arte, musica, politica e letteratura»

IN STUDIO L'artista veneziano Emilio Vedova

Il bilancio e un omaggio affettuoso alla memoria di Germano Celant

Arriverà un museo per scoprire Vedova

IL PROGETTO

La Fondazione Vedova guarda avanti e si trasforma, puntando alle giovani generazioni. Dopo 12 anni di attività ed esposizioni in dialogo con molti artisti contemporanei, la complessità della personalità di Emilio Vedova e delle sue opere ha convinto il consiglio direttivo della Fondazione ad aprire una seconda fase che consenta di studiare e presentare via via in modo organico e coordinato le complessive esperienze del pittore veneziano nel loro intreccio contestuale, dando vita nel 2022 a Venezia a un museo permanente. «Il museo - afferma il presidente della Fondazione Vedova, Alfredo Bianchini - partirà dal pittore e dalla sua storia artistica. Di certo il museo sarà collocato negli attuali spazi espositivi, quanto meno inizialmente.

PERCORSO PERMANENTE

Sarà prevista un'esposizione permanente che individuerà il percorso dell'artista dal 1935 al 2006 con disegni, grafica, sculture, tele, plurimi, tondi, dischi, plurimi binari, interi cicli quali il Continuum, opere su carta, su tela e su metallo e molto altro. Le tradizionali esposizioni temporanee diverranno semestrali, accompagneranno la mostra permanente connettendole con il pensiero e l'esperienza di Vedova nella musica, teatro, letteratura, cinema e fotografia. Non mancherà un settore video come "Vedova dalla parte del naufragio" e il documentario della Mostra di Palazzo Reale.

IMPEGNO SOCIALE

Verranno approfonditi gli aspetti connessi all'informazione e alla comunicazioni, in considerazione dell'impegno politico di Vedova sotteso alle sue visioni e convinzioni esistenziali. Altra novità della Fondazione è l'ingresso nel consiglio di amministrazione di Philip Rylands, già direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia per oltre 35 anni. Un ingresso che porterà una nuova proiezione internazionale alla Fondazione e al futuro museo. È stato poi programmato l'avvio di una nuova pubblicazione sulla figura di Annabianca Vedova, che verrà edita nel 2021 da Lineadacqua. Il libro parte dalla testimonianza delle persone che hanno conosciuto il pittore e la sua compagna, spazia negli appunti e nel ricco carteggio di Annabianca con il mondo e il marito stessa, e porta alla scoperta di un Emilio in controluce. «Annabianca è stata non solo la moglie amata ma anche l'ispiratrice e lo stimolo intellettuale, continuo di Emilio – spiega Bianchini – Questo profilo deve essere documentato non solo per onorare il suo ruolo e la sua memoria, ma anche perché attraverso di lei si può far luce su più aspetti della complessa personalità di Vedova». Quanto alle mostre, a febbraio ha chiuso a Milano la mostra curata da Germano Celant a Palazzo Reale. La rassegna è stata accompagnata dall'eccezionale volume di Germano Celant, recentemente scomparso, edito da Marsilio. È invece stata rimandata al 5 settembre 2020 la mostra "Emilio Vedova – Arnulf Rainer" che si terrà nel museo Rainer di Baden a Vienna. La rassegna verrà portata a Venezia nel 2021.

Daniela Ghio

L'ANNUNCIO DELLA FONDAZIONE OMONIMA PER FAR CONOSCERE L'ARTISTA ALLE NUOVE GENERAZIONI

La curiosità

Accademia, 10 mila visitatori in 2 mesi

Tra i primi musei italiani ad aver riaperto i battenti, il 26 maggio scorso, le Gallerie dell'Accademia di Venezia hanno raggiunto finora circa 10 mila visitatori, garantendo un servizio continuativo con bigliettazione ordinaria dal martedì alla domenica, dalle 8.15 alle 19.15.
Per venire incontro alle richieste delle ultime settimane e agevolare la ripresa del lavoro delle guide, a partire dal 13 luglio le Gallerie dedicano la giornata del lunedì unicamente alle guide che possono organizzare visite di piccoli gruppi su prenotazione, dalle 8.15 alle 14. Le modalità di partecipazione prevedono, nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid, l'obbligatorietà della prenotazione. I gruppi devono essere composti da massimo 10 persone più la guida e devono acquistare un minimo di 6 biglietti interi al costo di 12 euro l'uno. Durante la visita, che non deve superare i 90 minuti, deve essere rispettata la distanza di sicurezza interpersonale di due metri e deve essere sempre indossata la mascherina.

Ultimo saluto con sobrietà per il maestro Morricone

L'ADDIO

Riposa da ieri mattina in una tomba del cimitero Laurentino a Roma il grande compositore Ennio Morricone. Dopo i funerali, celebrati in forma privata l'altro ieri sera alle 19 nella Cappella più grande del Campus Biomedico, l'ospedale romano dove il premio Oscar si era spento nella notte, il feretro è stato trasportato nel cimitero alle porte della capitale. Alla tumulazione, attorno alle 10, erano presenti solo la moglie Maria, i figli e i nipoti. Morricone non possedeva una tomba di famiglia. In attesa che arrivino i permessi necessari per costruirne una, il Maestro, spiega il suo legale e amico di una vita Giorgio Assumma, è stato tumulato nella tomba di un parente.

«Maria si è scusata tanto - racconta un altro stretto amico del compositore - ha chiamato personalmente le persone più vicine per spiegare che questa mattina al cimitero sarebbe andata solo la famiglia, come aveva chiesto lui».

L'altro ieri sera, invece, nonostante le richieste del Maestro, sottolineate persino nello struggente necrologio che si era voluto scrivere in prima persona (Ennio Morricone sono morto...) e che è stato pubblicato sui quotidiani, una piccola folla composta ha riempito la cappella più grande del Campus Biomedico. Accanto alla moglie Maria, ai figli Andrea (l'unico che ha seguito le orme del padre nel campo della musica) Marco, Alessandra, Giovanni e agli amici fraterni, c'era, racconta Assumma che ha fatto da referente con il mondo esterno alla famiglia, una piccola folla commossa, forse quaranta, cinquanta persone.

LE ESEQUIE

Anche la cerimonia, pur semplice e sobria come il maestro ha preteso che fosse, è stata - racconta chi c'era - ricca di momenti d'emozione. Con le parole della Preghiera degli artisti, e soprattutto con le note di Mission, che tra le centinaia di colonne sonore composte per il cinema era forse una delle più care al compositore, insieme con i temi scritti per i film di Tornatore, «Peppuccio» come lo ha chiamato anche nel necrologio voluto per accomiatarsi dal mondo, dagli amici, dagli affetti («In forma privata, non voglio disturbare»).

Legatissimo al Maestro, il regista di Nuovo Cinema Paradiso è rimasto sempre lì, silenzioso e commosso, vicino alla vedova.

«A lei rinnovo l'amore straordinario che ci ha tenuto insieme e che mi dispiace abbandonare.- aveva scritto Morricone, regista fino all'ultimo istante della sua vita - A Lei il più doloroso addio». In questo modo così solenne e sobrio, così come era stata la vita del compositore romano, è stato dato il più commovente addio ad un maestro che con la sua musica ha segnato e emozionato tante generazioni del secondo Novecento.

CERIMONIA PRIVATA CON I PARENTI E ALCUNI AMICI TRA I POCHI IL REGISTA GIUSEPPE TORNATORE

SCOMPARSO Una recente immagine di Ennio Morricone

Teatro

Palchi Comuni tra Padova Vicenza e Venezia

Un'unica rassegna che unisce 7 comuni tra le province di Venezia, Padova e Vicenza, con un percorso di 19 spettacoli. È "Palchi Comuni", un progetto estivo con la direzione artistica e organizzativa di Febo Teatro dedicato a bambini e pure agli adulti (info 320.1430701 - www.feboteatro.it). La compagnia teatrale Febo Teatro - che aveva spopolato sul web durante la quarantena con le "Favole al videotelefono" - torna ad animare il teatro in palcoscenico. «Dopo mesi di isolamento - afferma Nicola Perin (nella foto), che con Claudia Bellemo cura la direzione artistica - volevamo proporre un'iniziativa capace di andare oltre allo spettacolo». Il cartellone si apre domani 9 luglio a Cittadella con il burattinaio Mattia Zecchi e il suo spettacolo "La vendetta della strega Morgana", ma nella città murata vano in scena anche "Giacomino e altre Storie" di Susi Danesin il 19 luglio e "Tongo Show" di Barabao Teatro il 26 luglio. Il secondo appuntamento sposta l'asse a Bagnoli di Sopra (ex Villa Gurian) con "Le follie di Dracula" di Febo Teatro il 14 luglio, "Fagiolino e il terribile Cavalier Sbregafegati" di Mattia Zecchi il 21 luglio e le "Storie di Lupi" di Alberto De

Bastiani il 28 luglio. Mercoledì 15 luglio si apre il programma anche a San Giorgio in Bosco (Tendostruttura Piazza Manzoni) dove Alberto De Bastiani saprà divertire grandi e piccini con la sua "Storia di Pinocchio" e il 29 luglio il gruppo Barabao Teatro presenta "Kong". A Piazzola sul Brenta, nella piazzetta della Filatura, il programma propone "Tempeste d'Amor Perdute" di Febo, Pantakine e G. Guardia il 16 luglio, "Il Mago di Oz" di Febo Teatro e Fondazione Aida (23 luglio) e il 27 agosto di nuovo "Fagiolino e il terribile Cavalier Sbregafegati" di Zecchi. Nella bella Villa Clementi di Malo il programma si apre il 17 luglio con "Sconcertate" della compagnia Gesti per Niente, proseguendo con "La Stamberga delle Scarpe" di Febo Teatro (24 luglio) e "Tongo Show" di Barabao (31 luglio). A Campolongo Maggiore Le proposte sono "Fagioli" de I Teatri Soffiati (18 luglio), "Il segreto di Arlecchino e Pulcinella" di e con Alberto De Bastiani (25 luglio) e "La Stamberga delle Scarpe" di Febo (29 agosto). Infine in piazza a Camponogara di nuovo "La Stamberga delle Scarpe" di Febo (1 agosto) e "La vendetta della Strega Morgana" di Zecchi il 19 agosto.

Giambattista Marchetto

Sport

BRASILE

La pandemia corre ma il campionato riprende il 6 agosto

Polemiche in Brasile per l'annuncio della Confederazione brasiliana di football che il campionato riprenderà il 9 agosto dopo la lunga interruzione, nonostante l'emergenza coronavirus fa del Paese il mondo più colpito dalla pandemia con 65.487 morti e 1,6 milioni di contagi.

BLACKOUT JUVENTUS IL DIAVOLO RISORGE

▶Tutto nella ripresa, a San Siro il Milan riesce a ribaltare il doppio svantaggio
Ibra indica la strada, poi vanno a segno anche Kessie, Leao e Rebic: finisce 4-2

MILAN	4
JUVENTUS	2

MILAN (4-2-3-1): G. Donnarumma 7.5; Conti 6 (37' st Calabria ng), Kjaer 6, Romagnoli 6, Theo Hernandez 5.5; Bennacer 6, Kessie 7.5; Saelemaekers 5 (14' st Rafael Leao 7.5), Rebic 7.5 (37' st Krunic ng), Paquetà 5 (1' st Calhanoglu 6.5); Ibrahimovic 6.5 (22' st Bonaventura 7). All.: Pioli 8
JUVENTUS (4-3-3): Szczesny 5; Cuadrado 5.5 (32' st Alex Sandro 4.5), Rugani 4.5, Bonucci 5, Danilo 5; Bentancur 6 (49' st Muratore ng), Pjanic 5.5 (24' st Ramsey 5), Rabiot 6.5 (24' st Matuidi 5); Bernardeschi 5.5, Higuain 5 (24' Douglas Costa 5), Cristiano Ronaldo 6. All.: Sarri 5
Arbitro: Guida 5.5
Reti: 2' st Rabiot, 8' st Cristiano Ronaldo, 17' st Ibrahimovic su rigore, 21' st Kessie, 23' st Rafael Leao, 36' st Rebic
Note: Ammoniti Paquetà, Bennacer, Bonucci, Conti. Angoli: 2-6

MILANO Il Milan crea un capolavoro mai visto e vince la quarta partita su cinque da quando il campionato è ripartito. Ma questa volta l'avversaria annichilita è nientepopodimeno che la Juventus, in vantaggio a inizio ripresa con Rabiot e Cristiano Ronaldo e ribaltata in cinque minuti dal rigore di Ibrahimovic e da due invenzioni di Kessie e Rafael Leao per poi essere colpita nel finale anche da Rebic.

PIOLI MERAVIGLIA

È l'ennesima meraviglia di Stefano Pioli, il tecnico che ha ridato fiducia a una squadra smarrita e che il prossimo anno non siederà sulla panchina rossonera. E a dirlo dopo aver battuto gli uomini di Maurizio Sarri, che restano comunque a + 7 dalla Lazio, è incredibile. Questa vittoria conferma che i successi ottenuti con Roma e Lazio non erano un caso. Il Diavolo adesso ha una sua personalità ed entra in campo con un atteggiamento diverso. Se va sotto, non smette di lottare. Anzi, ora prende coraggio con un solo obiettivo nella testa: l'Europa League.

TRASCINATORE Zlatan Ibrahimovic abbracciato da Kessiè: dopo la vittoria con la Lazio un altro successo che rilancia le abizioni rossonere

L'IMPRESA DEI ROSSONERI: IN TRE GIORNI BATTUTE LE PRIME DUE DELLA CLASSIFICA MALDINI AI SALUTI

Poi, sarà il tempo degli addii per molti. Al di là di Pioli, ci saranno anche quelli di Ibrahimovic, Kjaer e Bonaventura. Perderli tutti, rischia di essere l'ennesimo errore del club di via Aldo Rossi. Questa, però, è un'altra storia. Perché ora resta la vittoria contro la Juventus. Da non buttare al vento nelle prossime gare.

ERRORI BIANCONERI

Da parte loro, per i bianconeri è una sconfitta indolore, ma in fase difensiva sono stati tanti gli errori della squadra di Maurizio Sarri. Senza dimenticare il nervosismo di Higuain (uno degli ex di questa partita) al momento della sostituzione. Segnale che anche la capolista a volte non riesce a essere un'isola felice. Ma la sconfitta della Lazio a Lecce fa comunque dormire sonni tranquilli ai campioni d'Italia. Anche dopo una battuta d'arresto come questa, lo scudetto è comunque più vicino.

ADDIO MALDINI

Intanto, nel futuro del Milan non c'è più spazio nemmeno per Paolo Maldini. Nonostante le smentite del club di via Aldo Rossi (diversamente non poteva essere, visto che la stagione è ancora lunga), Ralf Rangnick sarà il prossimo allenatore e ricoprirà il ruolo di direttore tecnico. «Questa squadra ha già dimostrato che sente poco le distrazioni dall'esterno. Ci sarà spazio per me? Non lo so, voglio arrivare bene alla fine di questa annata, abbiamo ancora un sacco di partite, possiamo toglierci tante soddisfazioni, poi potremo decidere il nostro futuro. Se voglio restare? È una domanda difficile, il mio legame col Milan credo non sia in discussione», ha detto Maldini.

Una curiosità legata a Rangnick: nel 2005 era l'allenatore dello Schalke, avversario dei rossoneri nei gironi di Champions. A San Siro finì 3-2 per il Diavolo (il match dell'esultanza in faccia di Gattuso a Poulsen) e il tedesco a fine gara andò da Adriano Galliani e gli rivelò la sua passione per il Milan di Arrigo Sacchi. Colpito dalle sue parole, allora l'ad mise Rangnick in contatto con il tecnico di Fusignano. Una storia d'altri tempi.

Salvatore Riggio

Serie A - 31ª giornata

Partita	Risultato / Orario
Lecce - Lazio	2-1
Milan - Juventus	4-2
Fiorentina - Cagliari	Oggi (19.30, Sky)
Genoa - Napoli	Oggi (19.30, Sky)
Atalanta - Sampdoria	Oggi (21.45, Sky)
Bologna - Sassuolo	Oggi (21.45, Sky)
Roma - Parma	Oggi (21.45, Dazn)
Torino - Brescia	Oggi (21.45, Sky)
Spal - Udinese	Domani (19.30, Dazn)
Verona - Inter	Domani (21.45, Sky)

CLASSIFICA	
JUVENTUS*	75
LAZIO*	68
INTER	64
ATALANTA	63
MILAN*	49
ROMA	48
NAPOLI	48
VERONA	42
BOLOGNA	41
SASSUOLO	40
CAGLIARI	39
PARMA	39
FIORENTINA	34
SAMPDORIA	32
UDINESE	32
TORINO	31
LECCE*	28
GENOA	27
BRESCIA	21
SPAL	19

*Una partita in più

Si spegne la banda Inzaghi Nuovo crollo a Lecce: 2-1 Sogno sempre più lontano

LECCE	2
LAZIO	1

LECCE (4-3-2-1): Gabriel 7,5; Donati 6,5, Lucioni 7 (27' st Rispoli 6), Paz 6, Calderoni 6,5; Mancosu 6,5, Petriccione (27' st Deiola 6), Barak 6,5; Saponara 6,5 (14' st Farias 6); Falco 7, Babacar (7' st Majer 6). A disp.:Vigorito, Sava, Radicchio, Vera, Shakov, Maselli, Rimoli.All.: Liverani 7.
LAZIO (3-5-2): Strakosha 5,5; Patric 4, Acerbi 4,5, Radu 5 (1' st Luiz Felipe 6); Lazzari 5,5 (40' st Adekanye 6), Parolo 5,5 (27' st Cataldi 5,5), Leiva 4,5 (1' st Milinkovic 6), Luis Alberto 6, Jony 5 (1' st Lukaku 5,5); Caicedo 5,5, Immobile 4. A disp.: Proto, Guerrieri, Vavro, Bastos, D.Anderson, Falbo, A. Anderson. All.: Inzaghi 5.
Arbitro: Maresca 4
Reti: 5' pt Caicedo, 30' Babacar, 2' st Lucioni.
Note: Espulso: Patric. Ammoniti: Caicedo, Donati, Radu, Gabriel, Petriccione, Immobile. Angoli 11 a 3 per la Lazio.

LECCE Il sogno svanisce in una calda notte a Lecce. Una Lazio fiaccata da infortuni e con una pessima condizione fisica viene sconfitta per la seconda volta di fila nello spazio di tre giorni. Dopo il Milan a esultare sono i giallorossi che con i tre punti di ieri escono anche dalla zona retrocessione. E pensare che l'ultima vittoria del Lecce contro la Lazio risale addirittura al 2005: Liverani giocava con i biancocelesti. La Lazio crolla, ma anche la Juve si ferma. Distanze invariate a sette giornate dal termine. Ma la squadra biancoceleste sembra essersi arresa. Alla stanchezza. Agli infortuni. Alla sfortuna. Non sono bastati 108 minuti per avere ragione di un Lecce che, pur senza strafare, ha messo in grossa difficoltà i ragazzi di Simone. Ora l'obiettivo è la Champions da conquistare matematicamente. Il rientro dal lockdown ha cambiato forze ed equilibri.

VAR PROTAGONISTA

Inzaghi si affida a Leiva in regia che però regge appena un tempo (sostituito da Milinkovic nella ripresa). Gioca al minimo dei giri. E soprattutto guarda continuamente la panchina ripetendo al tecnico che non sente al top il ginocchio. Simone schiera la formazione con l'età più alta in questo campionato: 30 anni e 105 giorni. La Lazio fisicamente è a pezzi e si vede. Reparti lunghi e pochissima gamba. Il Lecce senza fare nulla di straordinario mette sotto i biancocelesti. Liverani è bravo a schierare, Falco, tra i più veloci dei suoi, sul lato sinistro della Lazio dove Jony fa fatica a difendere e Radu è costretto spesso al fallo. Protagonista il Var che nel primo tempo interviene per ben tre volte. Prima per togliere il gol di Mancosu per fallo di mano, poi per verificare un fallo di mano di Falco (tocco giudicato prima con la schiena) e quella di Patric punita, invece, con il rigore (situazione simile alla prima). Penalty sbagliato da Mancosu che non ne falliva uno dal 2016, dai tempi della Casertana in serie C. In mezzo la rete del vantaggio laziale firmata da Caicedo. La seconda più veloce (4'e18") dopo quella a Genoa di Marusic (1'e40").

GIALLOROSSI Lecce festeggia

DIFESA DA BRIVIDI

Da mani nei capelli la difesa della Lazio. Il miglior reparto di Inzaghi ha fatto acqua da tutte le parti. Dormita sul pari di Babacar. Acerbi respinge corto, Falco trova il cross giusto e il senegalese, lasciato solo in area, trova il primo gol del 2020 e il terzo contro la Lazio. Nella ripresa Inzaghi rivoluziona la squadra ma è ancora il Lecce a fare gol. Altro pasticcio della difesa di Inzaghi: Lucioni, non marcato da Acerbi, batte ancora di testa Strakosha. Nell'economia della partita pesa anche la pessima vena realizzativa di Immobile che per ben due volte si divora il raddoppio. Ma prima sbaglia a tu per tu con il portiere, poi su errore di Gabriel tenta un pallonetto folle. L'unico a brillare è Luis Alberto ma predica nel deserto.

BIANCOCELESTI AVANTI CON CAICEDO MA POI I PUGLIESI RIMONTANO (E SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE)

MORSI E RIMORSI

Nel finale, 10 minuti di recupero, i biancocelesti provano a ribaltare la gara solo con la forza della disperazione. Ci erano riusciti contro Fiorentina e Torino. Niente da fare. Il Lecce che vince con due tiri in porta resiste con le unghie e con i denti. E molto lo deve al suo portiere che compie tre autentici miracoli. Le uniche occasioni i biancocelesti le creano su palla inattiva sintomo che le gambe hanno smesso di correre. Nel finale perde anche la testa, come detto, Patric che dà un morso a Donati e si fa espellere. Ancora una volta decisivo il Var. A fine partita lo spagnolo si è fatto trovare fuori dallo spogliatoio del Lecce per chiedere scusa. Tre punti che sono ossigeno puro per i giallorossi che con questa vittoria escono momentaneamente dalla zona retrocessione.

Emiliano Bernardini

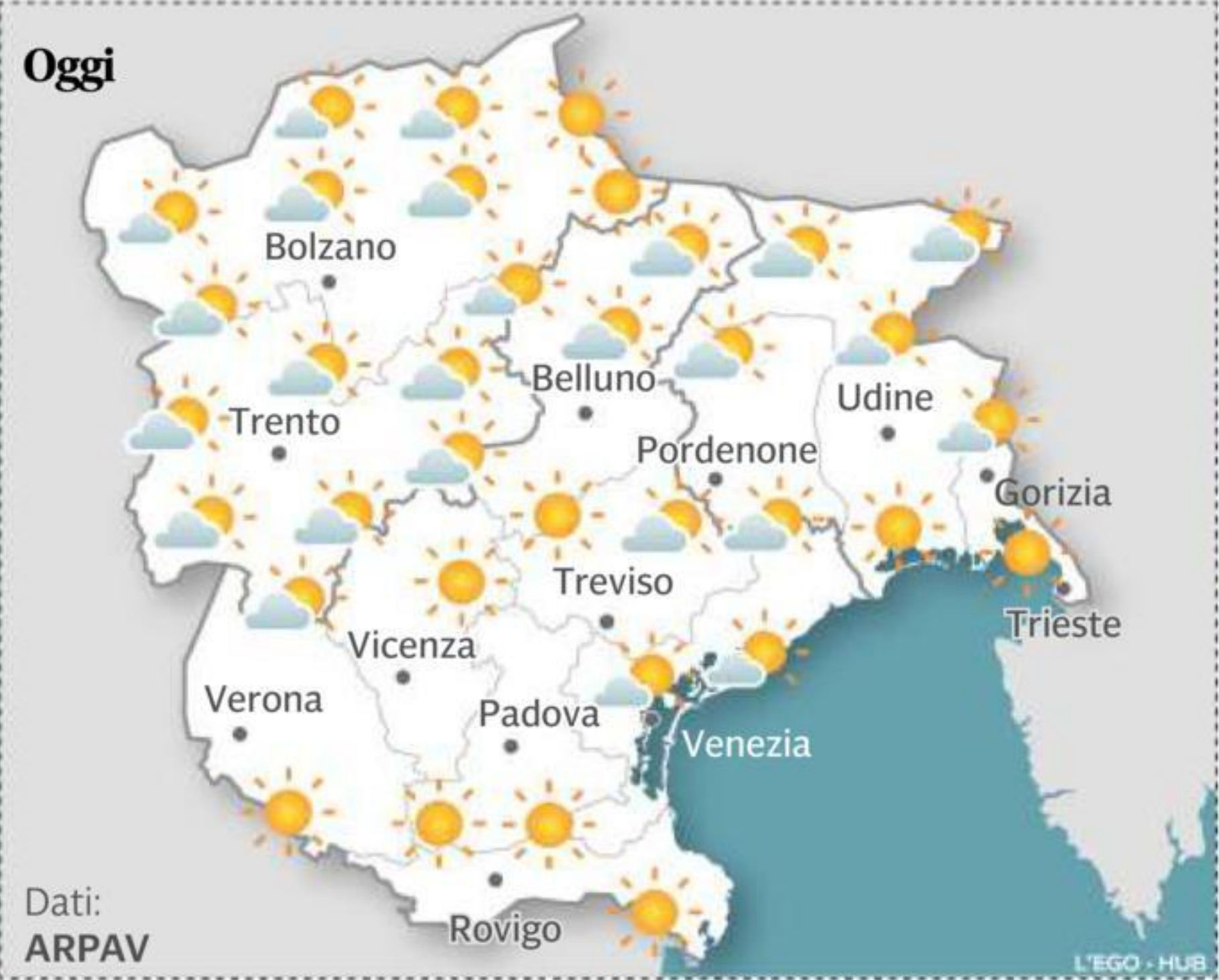
METEO

Nubi sparse sulle Alpi, cielo sereno sul resto d'Italia.

DOMANI

VENETO
La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o con nubi sparse sui confini alpini.

TRENTINO ALTO ADIGE
La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o con nubi sparse su tutta la regione.

FRIULI VENEZIA GIULIA
La nostra regione torna ad essere protetta dall'alta pressione. Giornata prevalentemente soleggiata in pianura, cielo con nubi sparse sui confini alpini.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	27	Ancona	16	30
Bolzano	14	33	Bari	17	30
Gorizia	17	28	Bologna	15	33
Padova	16	31	Cagliari	20	30
Pordenone	17	29	Firenze	16	35
Rovigo	15	32	Genova	20	26
Trento	15	30	Milano	16	30
Treviso	16	30	Napoli	20	32
Trieste	18	27	Palermo	22	29
Udine	16	29	Perugia	14	32
Venezia	18	28	Reggio Calabria	22	30
Verona	15	34	Roma Fiumicino	20	29
Vicenza	16	30	Torino	16	31

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
10.00 **C'è Tempo per...** Attualità
10.50 **Santa Messa celebrata da Papa Francesco a 7 anni dalla visita a Lampedusa** Attualità
12.00 **C'è Tempo per...** Attualità
12.20 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Io e te** Attualità
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta Estate** Attualità. Condotto da Marcello Masi, Andrea Delogu
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Documentario. Di Andrea Apuzzo
22.00 **Cose nostre** Attualità. Condotto da Emilia Brandi
23.45 **McFarland, Usa** Film Drammatico

Rai 2

13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Resta a casa e vinci** Quiz - Game show
14.30 **L'Italia che fa** Attualità
15.25 **Chiamatemi Anna** Serie Tv
16.10 **Candice Renoir** Serie Tv
17.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
17.05 **Un caso per due** Serie Tv
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **90° Gol Flash** Calcio. Condotto da Paola Ferrari
21.45 **N.C.I.S.** Fiction. Con Mark Harmon, Pauley Perrette, Sean Murray
22.30 **Striminzitic Show** Show
23.40 **90° Notte Gol** Calcio. Condotto da Marco Lollobrigida

Rai 3

10.00 **Mi manda Raitre estate** Att.
10.55 **Rai Parlamento - Spaziolibero** Attualità
11.05 **Tutta Salute. A gentile richiesta** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.45 **Miniritratti** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **"Question Time"** Attualità
15.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.00 **Maturità 2020 - Diari** Att.
16.20 **Romanzo italiano** Doc.
17.10 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.40 **Geo - Vacanze italiane** Documentario
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Simonetta Morresi
24.00 **TG Regione** Informazione
0.05 **Tg 3 Linea Notte Estate**

Rai 4

6.10 **The Good Wife** Serie Tv
6.50 **Once Upon a Time** Serie Tv
8.25 **Elementary** Serie Tv
9.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
10.40 **Criminal Minds** Serie Tv
11.25 **C.S.I. Cyber** Serie Tv
12.55 **Ghost Whisperer** Serie Tv
14.25 **Criminal Minds** Serie Tv
15.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
16.00 **Once Upon a Time** Serie Tv
17.30 **Elementary** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.30 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Resident Evil** Film Horror. Di Paul Anderson, Paul W.S. Anderson. Con Milla Jovovich, James Purefoy, Colin Salmon
23.00 **Benvenuti a Zombieland** Film Horror
0.30 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv
2.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
2.50 **Senza traccia** Serie Tv
5.00 **Worktrotter** Documentario

Rai 5

6.00 **Cinekino** Documentario
6.30 **Le Terre Del Monsone** Doc.
7.30 **Novelle per un anno** Doc.
8.00 **This Is Art** Documentario
9.00 **Museo Con Vista** Doc.
10.00 **Carmen** Musicale
12.40 **Museo Con Vista** Doc.
13.30 **Novelle per un anno** Doc.
14.00 **La foresta delle meraviglie** Documentario
14.50 **Le Terre Del Monsone** Doc.
15.40 **TEATRO Vita col padre** Teatro
17.40 **Grandi interpreti - Arturo Benedetti Michelangeli** Doc.
18.30 **Rai News - Giorno** Attualità
18.35 **Grandi interpreti - Arturo Benedetti Michelangeli** Doc.
19.25 **Piano Pianissimo** Documentario
19.35 **This Is Art** Documentario
20.25 **Museo Con Vista** Documentario
21.15 **I due foscari** Musicale
23.05 **Bruce Springsteen in His Own Words** Documentario
0.20 **The Story Of Quadrophenia** Documentario

Rete 4

6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Finalmente Soli** Fiction
6.45 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Mi faccio la barca** Film Commedia
10.10 **I Cesaroni** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Tentacoli** Film Azione
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.25 **Delitti inquietanti** Film Thriller. Di John Gray. Con Steven Seagal, Ryan Cutrona, Nikki Cox
23.25 **Out of Sight - Gli opposti si attraggono** Film Poliziesco

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Galapagos: ai confini del mondo** Documentario
9.55 **Viaggiatori Uno Sguardo Sul Mondo** Documentario
10.25 **Viaggiatori Uno Sguardo Sul Mondo** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una Vita** Telenovela
14.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
15.30 **Il Segreto** Telenovela
16.30 **Ricetta d'amore** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Come Sorelle** Serie Tv
24.00 **X-Style** Attualità
0.55 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

8.40 **Mimì e la nazionale di pallavolo** Cartoni
9.10 **Blindspot** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.40 **I Simpson** Cartoni
14.30 **I Griffin** Serie Tv
15.00 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv
15.30 **Modern Family** Serie Tv
16.20 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.20 **La vita secondo Jim** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Camera Café** Serie Tv
19.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.25 **CSI** Serie Tv
21.15 **Chicago Fire** Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Taylor Kinney, Eamonn Walker
22.00 **Chicago Fire** Serie Tv
23.45 **Pressing Serie A** Informazione

Iris

7.30 **Ciaknews** Attualità
7.35 **Supercar** Serie Tv
8.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.05 **Treno di panna** Film Commedia
11.15 **Batman** Film Azione
13.40 **I ragazzi della 56ª strada** Film Drammatico
15.40 **La tortura della freccia** Film Western
17.30 **Kociss l'eroe indiano** Film Western
19.15 **Supercar** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Fighter** Film Drammatico. Di David O. Russell. Con Mark Wahlberg, Christian Bale, Amy Adams
23.25 **Alfabeto** Attualità
23.40 **We were soldiers - Fino all'ultimo uomo** Film Guerra
2.15 **I ragazzi della 56ª strada** Film Drammatico
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **Kociss l'eroe indiano** Film Western

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Vendite impossibili Canada** Case
7.25 **Case in rendita** Case
9.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.55 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.00 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
17.50 **Fratelli in affari** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Air Collision** Film Azione. Di Liz Adams. Con Reginald VelJohnson, Jordan Ladd, Gerald Webb
23.10 **La seduzione** Film Drammatico

Rai Scuola

10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **Cronache dall'Antichità** Rubrica
10.50 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
11.00 **Cronache dal Medioevo** Documentario
11.30 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
11.45 **Zettel presenta il Caffè filosofico** Rubrica
13.00 **Speciali Raiscuola 2020** Rubrica
13.30 **I segreti del colore** Documentario
14.00 **Memex** Rubrica

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.50 **Storage Wars Canada** Reality
8.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
10.45 **Nudi e crudi** Reality
13.30 **Banco dei pugni** Doc.
16.00 **Lupi di mare** Documentario
17.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.40 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **I ribelli del fiume** Documentario
22.20 **I ribelli del fiume** Documentario
0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Storia di noi due** Film Commedia
16.15 **Perception** Serie Tv
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Amore mio aiutami** Film Commedia. Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Laura Adani, Ugo Gregoretti

TV 8

11.55 **TG8** Informazione
12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.10 **Tutto per un figlio** Film Drammatico
15.50 **Una famiglia al college** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Perché te lo dice mamma** Film Commedia
23.25 **Matrimonio a prima vista Italia** Reality

NOVE

6.00 **Sulle tracce del traditore** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
13.30 **Love Kills** Serie Tv
15.20 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
16.20 **Delitto (im)perfetto** Doc.
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.00 **Airport Security** Doc.
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Finché giudice non ci separi** Film Commedia
23.30 **Little Big Italy** Cucina
0.35 **Airport Security Ireland** Documentario

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
14.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
19.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
24.00 **Chrono GP** Automobilismo
0.30 **Split** Serie Tv

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

12.30 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Ediz. straordinaria News** Informazione
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

8.00 **Tg News 24** Informazione
9.00 **Studio & Stadio** Calcio
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Speciale In Comune** Att.
14.40 **Detto da Voi** Attualità
18.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Teatro Web Tv** Spettacolo
21.00 **Gli Speciali del Tg** Attualità
22.00 **Udinese Football Club** Calcio
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Negli ultimi tempi avete portato avanti solo le cose che gli altri si aspettano da voi, dimenticando troppo spesso quello che volete dalla vita per voi stessi e per le persone che amate. Ora bisogna rivoltare questa tendenza, **ritrovate** subito un sogno da inseguire senza sosta, avete tanta capacità di resistenza, riuscite a convincere i più scettici. Marte non vi lascia soli in balia degli avversari.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il giorno nasce con Luna contraria ma in serata sarà di nuovo amica dal segno dei Pesci, non rinunciate ai programmi stabiliti. Non rimandate appuntamenti **d'amore**, che riservano sorprese pure alle persone sposate a tempo, anzi siete proprio voi di mezza età (e più) che meglio recepite i messaggi suadenti dei pianeti "vecchi", tutti dalla vostra parte pure per affari, lavoro, iniziative domestiche.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Siete anche oggi al massimo o quasi, visto che Luna stasera si sposta in Pesci e con Nettuno produce stanchezza e stress, che è però la prova del gran **lavoro** che fate. Non tutti capiscono che il mondo è il regno del business, voi sì. Ecco perché arrivate sempre in anticipo. Anticipate al pomeriggio un bacio appassionato, Venere è impaziente di vedere le donne felici, ma non devono fare le complicate.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Per noi il giorno va bene, rispetto ai transiti ostili, ma bisogna vedere come la pensano i superiori, le autorità dello Stato (Saturno contro), collaboratori stretti e colleghi improvvisati. Almeno uno scontro forte e sonoro ci sarà, Mercurio contro Marte, quadratura diretta, cautela alla guida, in viaggio, sport. Senza **ansia** guardatevi intorno: le messi sono pronte e il pane è in forno. Passione.

Leone dal 23/7 al 23/8

Sole in Cancro, anche Mercurio è oggi molto vivo perché provocato da Marte, Luna in opposizione fino a sera, ma pure Urano da un anno in Toro... Sono aspetti che ricordano come il vostro anno personale si stia avviando alla conclusione e ci vuole un **esame** delle cose accadute o non fatte. Questa estate è diversa dal 2019, non tutti vi siete ancora adeguati alle novità che si presentano a getto continuo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ancora aspetti ottimi per questioni scritte, burocrazia, cose legali, vecchie cause. Ma Luna in Acquario fino a stasera è indicata soprattutto per impostare cause nuove, visto il tempo che ci vuole prima delle vertenze, tutto va riferito all'anno prossimo con Giove in Acquario, nel punto giusto. Siete ancora penalizzati da Venere, che non disturba gli **amanti**, ma si intromette tra moglie e marito, liti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Parleremo ancora di Saturno e della sua nave della vita, che ci trascina lontano dal solito posto, persone, lavori, noiose complicazioni che registrano le ossa. In quasi tre anni il vostro destino è cambiato. Fare finta di niente non serve a nessuno, men che meno a voi. Senza asprezza cantatene due al **coniuge** Ariete. Dite a Gemelli, Acquario, Leone di stare calmi. (Marte trova i punti deboli dei legami).

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Facciamo in modo che le ore passino più in fretta possibile, noi siamo sempre in apprensione quando registriamo aspetti contrastanti Luna-Urano, Acquario contro Toro, perché è una combinazione un po' folle, senz'altro imprevedibile. Cautela nella salute. Precisiamo che per follia s'intende **genialità** creativa, il talento che non vi difetta. Ma non potete essere tutti attori e attrici! Troppi talent show.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Liberatevi dalla pressione interiore, che non può andare d'accordo con il vostro carattere. È vero che siete un po' melodrammatici quando parlate dei vostri problemi, ma non insistete. Il **ricordo** di qualcuno, qualcosa, un posto, una vita, una piazza, è vivo con questa Luna. "Firenze lo sai, non è servita a cambiarla, la cosa che ha amato di più è stata l'aria"... La vostra estate di fuoco diventi d'amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Tutti al mare dice questa Luna che entra in serata in Pesci, ma vi offre due giorni ancora buoni per occuparvi di alcuni **dettagli** legati ai progetti di lavoro, affari, studio. Già oggi però tenete presente che sabato inizia a calare in un punto delicato del vostro cielo, Ariete, ecco perché sarebbe giusto programmare subito un prossimo viaggio al mare. Senza nulla togliere alle vostre amate montagne.

Acquario dal 21/1 al 19/2

C'è stato un tempo in questa vostra vita incredibile, in cui avete preso più di quanto abbiate dato, ora dovete in qualche modo riparare, ricambiare. Temiamo che il consueto scambio in natura, che vi riesce sempre bene, stavolta non basterà, Urano nel danaroso Toro chiede soldi. **Sottoscrivete** con Mercurio e Marte in contrasto, ma buoni per voi. Venere aggiunge doppia fortuna. Comprate un'auto se volete.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Sembrate un ufficio di collocamento, vendite, acquisti, passaggi di proprietà, assicurazioni, beni ereditati. Le stelle parlano di **affari importanti**, definitivi, non di spesa al supermercato, e pure voi dovete tornare a pensare in grande. Nettuno, vostro pianeta, non assicura tranquillità nel mondo, ma per voi ha sempre qualche ghiotta sorpresa. Un amore dal gusto po' aspro come un buon gelato al limone.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 07/07/2020 LOTTO

Bari	78	54	63	51	49
Cagliari	70	3	20	57	60
Firenze	65	32	57	81	52
Genova	43	66	36	76	1
Milano	50	22	54	86	85
Napoli	88	44	31	6	8
Palermo	82	4	88	31	59
Roma	7	70	90	83	86
Torino	71	15	8	73	27
Venezia	82	62	87	73	59
Nazionale	16	76	18	75	42

SuperEnalotto — Jolly

29 24 53 16 73 88 — Jolly 62

Montepremi	62.546.441,85 €	Jackpot	58.824.787,65 €
6	59.472.355,48 €	4	340,83 €
5+1	- €	3	28,07 €
5	52.103,16 €	2	5,38 €

CONCORSO DEL 07/07/2020

SuperStar — Super Star 50

6	- €	3	2.807,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	34.083,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«COME LE OLIMPIADI NEL 1956 FURONO LA VETRINA DI UN'ITALIA CHE AVEVA MESSO IL TURBO, I MONDIALI DI SCI DI CORTINA 2021 DOVRANNO ESSERE L'ICONA DI UN PAESE CHE È RIUSCITO A RIALZARSI DOPO LA PANDEMIA»
Alessandro Benetton

La frase del giorno

G | Mercoledì 8 Luglio 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La nostra iniziativa

Abbiamo raccolto oltre 470mila per l'ospedale di Padova: 380mila già consegnati, per altri 97mila aspettiamo che...

Roberto Papetti

*Caro direttore,
nel mese di aprile 2020, aderendo all'invito del vostro giornale rivolto a cittadini di buona volontà che avessero voluto contribuire alla sottoscrizione destinata all'Azienda Ospedaliera di Padova, ho dato il mio modesto contributo. Avrei avuto piacere leggere come sono stati impiegati questi soldi, non per curiosità, ma per essere stato compartecipe a questa vostra lodevole iniziativa.*

Giancarlo Canziani
Venezia

Caro lettore,
innanzitutto grazie a lei e ai moltissimi lettori che hanno partecipato alla nostra raccolta fondi. Già in due occasioni abbiamo dato conto sulle pagine del giornale di come erano stati impiegati i soldi fino a quel momento versati. La sua lettera ci dà la possibilità di fare di nuovo il punto della situazione. Complessivamente abbiamo raccolto oltre 470mila euro. La prima tranche di 150mila euro è stata, attraverso bonifico, messa a disposizione dell'Azienda ospedaliera di Padova il 25 marzo e, come recita la lettera firmata dal direttore generale Luciano Flor, è stata usata per «l'acquisizione di quattro sistemi di ventilazione polmonare, necessari per l'attivazione di tre posti letto di terapia intensiva». Una seconda tranche di 230mila euro è stata messa a disposizione, sempre attraverso bonifico, il 2 aprile ed è stata utilizzata, come spiega la lettera dell'Azienda ospedaliera, «per dotare le strutture di rianimazione destinate a pazienti Covid-19, dislocate in diversi punti del complesso ospedaliero, di tre apparecchi radiologici portatili che ci permettono di lavorare con la massima duttilità nel percorso di cura della malattia». Da metà maggio stiamo cercando di consegnare all'Azienda ospedaliera un'ulteriore somma di 97mila euro. Purtroppo, fino ad ora, ciò è stato impossibile. So che può sembrare un po' assurdo, ma i soldi continuano a giacere sul conto corrente della banca che ci ha affiancato nella raccolta fondi. Le numerose sollecitazioni che ho personalmente inviato al direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Padova, Luciano Flor, non hanno prodotto sinora alcun effetto. Sono rimaste lettera morta. Speriamo, come immagino, che si tratti di un fatto tecnico. Ma è un po' triste constatare come anche la solidarietà talvolta possa infrangersi contro i muri della burocrazia. Naturalmente appena riusciremo a consegnare all'Azienda ospedaliera anche questi 97mila euro, informeremo i lettori, spiegando come sono stati utilizzati anche questi soldi.

Crisi

Basta, ora porto l'attività all'estero

Ho una piccola società che disegna accessori per abbigliamento. La pandemia e il conseguente blocco ha letteralmente devastato il nostro settore che già versava in condizioni critiche. Alcuni nostri clienti (anche qualcuno dalla "affidabilissima" Germania) non ci hanno pagato le fatture per lavori già consegnati e questo ci ha causato dei disagi economici importanti. Abbiamo per questo approfittato della sospensione del pagamento di alcune rate di un mutuo che abbiamo in corso. Il blocco lo abbiamo attivato ai primi di marzo e, dopo 4 mesi, ci è arrivata la comunicazione dalla banca che la sospensione ci costerà esattamente 515,84 euro! La sola cosa che mi viene da pensare e che uno strozzino lo avremmo pagato meno. Penso inoltre che questa sia l' ennesima dimostrazione che siamo in mano a dei disonesti che si approfittano di qualsiasi occasione per arricchirsi a scapito della povera gente. Già da tempo avevo deciso di portare l'attività all' estero; ci stavo ripensando perché credevo che il nostro paese avesse delle speranze per il futuro. Purtroppo no, siamo destinati al fallimento! Appena potrò scapperò dove potrò lavorare e far crescere i miei figli senza essere vessato e derubato.
Mi assumo tutte le responsabilità per quello che ho scritto.

Stefano Giantin
Vigonovo (Venezia)

L'emergenza

Ma non bisogna spaventare i turisti

Vorrei esprimere il mio giudizio circa il valore delle esternazioni del nostro presidente di Regione in tema di emergenza Covid. Concordo con il principio secondo cui chi non rispetta le regole imposte debba essere costretto a renderne conto. Quello che non mi convince è l'enfasi mediatica. Accade che Egli invochi il ricovero coatto per i positivi renitenti giungendo perfino a richiedere al governo un intervento che preveda pene detentive. Queste pubbliche e reboanti dichiarazioni gioveranno al turismo della nostra regione? La notizia che si renderanno necessari provvedimenti di tale gravità, come appunto il ricovero coatto e la carcerazione, quale effetto avrà sui turisti, stranieri e non, desiderosi di trascorrere le loro ferie in Veneto?

Giuseppe De Marchi
Venezia

Italie

Milioni di cittadini confinati nel ghetto

Tra appiattimento imposto, difficoltà a capire le reali intenzioni del governo (si fa per dire) in una nazione come l'Italia in cui il 70 % della popolazione dispone di una parte minima delle risorse economico/finanziarie, e non da ieri, oltre all'oligarchia dei soliti pensatori che fanno notizia, se ne conclude che milioni d'italiani vivacchiano ogni giorno in un immenso ghetto nel quale sono condannati come obbligati utenti, consumatori, abbonati, elettori, spettatori e lettori di... illustri mediocrità che fanno il doppio gioco, ora sfruttando ora criticando l'attuale sistema.

Eugenio Morelli
San Pietro di Feletto

Discriminazioni

Niente bonus per i pensionati

Vorrei tramite il Gazzettino, compiacermi con la signora Cesira Cavallini che, sul giornale del 30 giugno, mi ha anticipato sulla notizia: 100 euro a tutti i lavoratori pubblici e privati in più sulla busta paga fino a 26000 euro di reddito annuo. Per noi pensionati, che per vedere 26000 euro ci dovremmo munire di un buon cannocchiale o di un' anima buona che ce li faccia vedere, non si parla mai di qualche aumento bensì spesso si fa qualche ritocco al ribasso. Anno dopo anno ci vediamo erodere il potere d'acquisto senza poter fare niente. Ricordo che dobbiamo vivere anche noi.
Vorrei approfittare di questo spazio per dire un'altra cosa che mi sta a cuore. Un'anno si sa ha 365 giorni. Sono tanti da riempire con tante commemorazioni come la giornata della terra, la giornata delle donne, la giornata della famiglia etc...Tutte giuste ,ci mancherebbe. Vorrei però ci fosse anche la giornata nazionale contro l'evasione fiscale, la giornata contro ogni forma di delinquenza, la giornata contro il malcostume che ci ricordi e che ricordi ai nostri figli che con il contributo di tutti tutti potremmo vivere meglio. Ma forse è solo utopia.

Egidio Trevisan

Contro il Covid

Le strategie stanno fallendo

Leggo e sento in tv che tutte le strategie messe in piedi dal Governo per combattere il Covid stanno fallendo.
L'App Immuni è stata scaricata da 4 milioni di persone: perché sia funzionale alla lotta dovrebbe raggiungere almeno 36 milioni di download.
I test sierologici a campione messi in piedi dal Governo sono stati un flop: pochi l'hanno fatto e molti lo rifiutano.
Ovvio, chi è che sentendosi bene va a fare un test che potrebbe relegare lui e una cerchia potenzialmente infinita di persone in quarantena? È veramente pietoso verificare la mancanza di fiducia che gli italiani dimostrano nei confronti delle autorità e delle istituzioni.
Chi è che elabora queste strategie fallimentari? Forse la task force degli strapagati di Colao?
Francamente dovrebbero vergognarsi, ma non per quanto dicono le opposizioni, bensì per le risposte dei cittadini che sostanzialmente stanno dicendo al governo: di voi non ci fidiamo.

Claudio Scandola

Anni Sessanta

Imprenditori di altri tempi

Siamo alla fine degli anni '60, l'Italia è ancora in pieno boom economico, il benessere è diffuso come l'ottimismo per il futuro, l'industria viaggia a pieno ritmo e qui, a Nordest la "locomotiva" immaginata da Giorgio Lago marcia veloce alla conquista dei mercati, italiano in primis, mondiale poi. Quella mattina in un notissimo albergo al centro di Milano, famoso pure per un raffinato ristorante, arrivarono alla spicciolata 4 "cumenda", 3 trevigiani ed uno milanese, il gotha del mondo ceramico italiano. La riunione era segreta e non sarebbe infatti trapelato nulla all'infuori dei più stretti collaboratori dei protagonisti. Erano la seconda generazione dei fondatori delle rispettive aziende; Ginori il milanese, Fontebasso, Pagnossin e Tognana i trevigiani. Davanti a delle sontuose cotolette si stemperarono le diatribe commerciali, gli screzi inevitabili che stavano minando i floridi conti aziendali e si siglò un patto di ferro per non pestarsi i piedi. Pagnossin si dedicò all'estero, con felicissima intuizione, Tognana e Fontebasso all'Italia, Ginori alla produzione d'elite. Sarebbe stato, anni dopo, proprio Tognana a rompere l'accordo innescando dissapori mai più sanati. Ma quel giorno si brindò convinti che qualsiasi nube fosse arrivata si sarebbe dissolta in un batter di ciglia. Clarimbaldo Tognana è stato l'ultimo di quella tavola a salutare e l'unico con l'azienda ancora saldamente in piedi anche se in mani "foreste". Degli altri rimane il ricordo di un fine secolo indimenticabile che portò Treviso a rivaleggiare con Milano per solidità economica e freschezza imprenditoriale.

Vittore Trabucco
Treviso

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi**

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 7/7/2020 è stata di **53.501**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Positivo al test Covid dopo corso in piscina: 13 in isolamento

E' Covid-positivo e per i suoi 13 compagni del corso scattano tampone e isolamento. Un iscritto alle lezioni di hydrobike delle piscine di Valdobbiadene è in quarantena, asintomatico

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Il "Tik Tok" vietato negli Usa: «Pericoloso per la sicurezza»

Il Tik tok è di una assoluta "stupidità" e dovrebbe essere chiuso indipendentemente dalla sicurezza per i danni mentali che provoca, ma temo sia un'americanata **(susy&markTw81)**

L'analisi

Il triste destino di un Paese che non sa decidere

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) cadrà infatti dell'11,2%, secondo Bruxelles, che ha rivisto al ribasso di due punti le sue stesse stime di maggio. Si tratta del peggior dato in Europa. Certo, è innegabile che il virus abbia colpito in maniera più diffusa e dolorosa proprio il nostro Paese; ma la nostra memoria, di osservatori, ricercatori e cittadini, non può permettersi di essere così corta: lo scorso gennaio 2020 cambiavano i livelli, ma non l'ordinamento: l'Italia era prevista in crescita, si fa per dire, di un magro 0,1%.

Ancora una volta, appunto, il dato peggiore in Europa. L'emergenza sanitaria, le crisi internazionali, una guerra dei dazi: si tratta di cosiddetti shock simmetrici, che colpiscono bene o male tutti i Paesi nello stesso modo. Ma se in Italia questi eventi hanno quasi sempre gli effetti più devastanti sull'economia, significa che c'è un elemento caratteristico del nostro Paese che è cruciale. E la tesi è che questo elemento sia la qualità della classe politica che ci governa.

Se l'economia è la scienza triste, come definire allora la politica, nel contesto italiano? La scienza creativa, forse. Ma non è solo l'aggettivo a essere messo in discussione, bensì il sostantivo stesso. Si tratta di scienza o piuttosto di magia? Le formule magiche, infatti, non mancano; e la più popolare, negli ultimi tempi, è il "salvo intese", tanto cara al premier Conte che l'ha usata con generosità tanto con la maggioranza giallo-verde quanto con quella giallo-rossa.

"Salvo intese": ma che significa? Quando si pensa alla politica, la prima associazione mentale è con il compromesso, con l'intesa. Che cosa sarà mai quindi un accordo politico salvo intese? Un accordo salvo accordi diversi? Ma che certezza e fiducia dà al Paese tutto questo? Al massimo si tratta di una comunicazione, buona per l'umore dei cittadini e per le prime pagine dei giornali. Ma certo non di uno strumento utile a indirizzare il Paese.

L'ultimo caso è il cosiddetto Decreto Semplificazioni, che dovrebbe sbloccare 130 cantieri. Salvo intese, appunto. Già il fatto che in uno Stato affamato di sviluppo come l'Italia ci siano 130 cantieri da sbloccare, peraltro, dovrebbe farci riflettere: c'è bisogno di una pandemia per decidere che le opere strategiche vanno completate? E anche nel caso in cui le leggi vengano definitivamente approvate, lo stallo permane: basti pensare come, per dare attuazione ai decreti emanati per l'emergenza sanitaria, siano stati approvati al momento solo 31 provvedimenti su 165, meno del 20% del totale.

GLI EVENTI NEGATIVI HANNO UN MAGGIORE IMPATTO IN ITALIA CHE NEGLI ALTRI PAESI? C'ENTRA ANCHE LA QUALITÀ DELLA CLASSE POLITICA

Per non parlare dell'inspiegabile, perlomeno secondo i tristi criteri economici, incapacità di accordarsi sull'utilizzo del Mes, probabilmente il prestito più a buon mercato nell'intera storia della Repubblica. Inutile quindi cercare definizioni più o meno calzanti: la politica che non sa decidere semplicemente non è politica. È tirare a campare.

Un approccio che ha funzionato (o meglio, illuso) fino a tutti gli anni '80 del secolo scorso, quando l'ignavia dei politici poteva essere compensata a colpi di debito pubblico. Passato, vale la pena di ricordarlo, da un rapporto sul Pil del 40% nei primi anni '70 al 120% di metà anni '90. Non si può lasciare un Paese appeso a decisioni che vengono sempre rimandate; né allo strapotere della burocrazia. Se non lo capiremo in fretta, basterà molto meno di una nuova pandemia per spegnerci definitivamente.

La vignetta

Osservatorio Nordest

La perdita della speranza un sentimento contagioso

Paolo Legrenzi

Il futuro è speranza. Quando ti sembra che il mondo ti crolli addosso, che la vita abbia perso ogni senso, non bisogna cadere nella trappola della disperazione. Non c'è peccato più grave di credere d'avere davanti a sé un futuro non degno d'essere vissuto. Purtroppo la disperazione può essere una terribile tentazione. Nella tradizione cristiana, quando il peccatore non confida più nella misericordia divina, arriva a salvarlo l'angelo della speranza. Nei momenti più bui della nostra vita, dobbiamo confidare nell'intervento dell'angelo perché l'essere tentati dalla disperazione è l'ultimo trucco del diavolo per impadronirsi della nostra anima.

Un futuro privo di speranze può essere non solo quello degli individui colpiti da sciagure o da calamità imprevedibili. La perdita di speranza nel futuro può diffondersi in una comunità perché è un sentimento tragicamente contagioso. Un grande professore di Harvard, Werner Sollors, ha raccontato, in un libro affascinante e terribile, che s'intitola proprio "La tentazione della disperazione", come nella Germania dell'immediato dopoguerra l'angelo della speranza non riuscisse in molti casi a fare il suo lavoro.

È dunque triste venire a sapere che oggi, per molti veneti, friulani e trentini la parola che meglio rispecchia i loro sentimenti quando si chiede di pensare al futuro non sia più "speranza". Solo dieci anni fa l'associazione tra futuro e speranza era spontanea per quasi metà delle persone. Ora purtroppo questa percentuale si è ridotta a meno di un terzo. Il futuro è contaminato dall'incertezza. Un'incertezza che non è più uno scrigno di possibilità ignote ma benefiche: sfide positive che il passare del tempo ci svelerà.

Non confidare nell'azione dell'angelo della speranza non è solo una mancanza di fede ma anche un errore della mente umana. Tale abbaglio deriva dal credere che per plasmare il futuro dobbiamo controllare il mondo. In realtà il mondo è in larga parte al di fuori dal nostro controllo. L'uomo ha eliminato molte incertezze generate dalla natura. Ha finito però per sostituirle con altre forme d'incertezza da lui stesso create. Vano è credere che questo mondo sia sotto il nostro controllo. Fortunato chi confida nella misericordia divina. C'è però anche una sorta di misericordia terrena che non dobbiamo mai tradire. Essa deve darci la forza per continuare perché il futuro può essere meglio di quello che riusciamo a immaginare nel presente. Chi avrebbe detto nella Germania devastata del dopoguerra, apparentemente senza futuro, che le cose sarebbero cambiate così in fretta? La mancanza di speranze dei singoli diventa ancora più grave se la paura del futuro si trasforma in contagio e colpisce una collettività. Nel nostro caso è particolarmente triste che questo stato d'animo sia diffuso soprattutto tra i giovani.

GIOVANI Il futuro è loro

IL FUTURO È CONTAMINATO DALL'INCERTEZZA, MA CI SONO ANCHE SFIDE POSITIVE CHE IL PASSARE DEL TEMPO CI SVELERÀ

Football americano Il quarterback di Kansas City

Il contratto record: mezzo miliardo per Mahomes

Il football americano ricopre di milioni uno dei suoi campioni e lo trasforma nel paperone dello sport mondiale: ad appena 25 anni il quarterback Patrick Mahomes, dopo aver trascinato i Chiefs di Kansas City al titolo Nfl, ha infatti firmato fino al 2031 un contratto complessivo da 503 milioni di dollari.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 8, Luglio 2020

Santi Aquila e Prisca o Priscilla. Coniugi e collaboratori di san Paolo, accoglievano in casa loro la Chiesa e per salvare l'Apostolo rischiarono la loro stessa vita.

15°C 26°C
Il Sole Sorge 5.23 Tramonta 20.58
La Luna Sorge 23.26 Cala 8.33

CARNIARMONIE ANNUNCIA OLTRE 40 APPUNTAMENTI PER TUTTE LE MELODIE

A pagina XIV

La replica
Serracchiani a muso duro contro Fedriga

A pagina VI

Nuove tecnologie
Partnership francese per l'azienda friulana

BeanTech, realtà informatica consolidata con sede a Udine, diventa value solutions partner di Dassault Systèmes.

A pagina VI

Le Fiamme gialle: ecco i rischi del post covid

▶Le priorità nell'agenda del nuovo comandante

Cambio oggi al vertice del comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine: al colonnello Sergio Schena, arrivato nel capoluogo friulano nel settembre di quattro anni fa e ora in viaggio verso il team del Comando regionale delle Fiamme Gialle, succede il colonnello Enrico Spanò, veneto d'origine, con alle spalle incarichi operativi in diverse regioni e al Comando generale e ora proveniente da Roma. Il passaggio di consegne avviene nel segno della «continuità d'azione». «Priorità al contrasto dei reati fiscali più gravi connessi alla frode – mette in ordine il colonnello Schena -, priorità al monitoraggio sulle possibili distorsioni della spesa pubblica, stretto monitoraggio sulle possibile infiltrazione della criminalità organizzata, la cui disponibilità di risorse potrebbe incontrare la fragilità di un tessuto produttivo danneggiato dalla crisi generata dalla pandemia».

Lanfrit a pagina V

FIAMME GIALLE Un'auto della Finanza

Studenti friulani
App made in Fvg per contrastare la dipendenza da telefonino

Una app per contrastare la dipendenza da smartphone e dalla iper-connessione. Può sembrare un ossimoro, ma è quello a cui stanno lavorando gli studenti friulani, coordinati dall'associazione Mec, che rappresentano l'Italia in questa sfida europea.

A pagina V

Virus, sindacati sul piede di guerra

▶Cgil, Cisl e Uil si preparano alla mobilitazione. «Inascoltata la nostra richiesta di un confronto con la giunta regionale»

Bambini
Al Tar il ricorso contro le mascherine nei centri estivi

Il coordinamento internazionale delle associazioni per la tutela dei minori ha impugnato al Tar Fvg l'ordinanza regionale che impone il distanziamento sociale nei centri estivi e nei ricreatori e, per i bambini al di sopra dei sei anni, l'utilizzo di mascherina. Il Coordinamento è intervenuto in sostegno di due genitori triestini, ricorrenti principali. Secondo i legali del Ciatdm le misure imposte ai bambini incidono infatti sulla libertà personale.

A pagina V

Sulla sanità i sindacati del Friuli Venezia Giulia sono pronti alla mobilitazione. Ad annunciarlo i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, che ieri a Udine hanno anticipato una prima manifestazione, in programma a Trieste mercoledì 22 luglio. Dietro alla scelta «l'esigenza di un confronto» più volte sollecitata durante l'emergenza Covid e «tuttora inascoltata» dalla Giunta e dall'assessore. «Più volte – si legge nel documento unitario – abbiamo sollecitato occasioni di confronto con l'assessore: sull'andamento dei contagi, sulla gestione dell'epidemia negli ospedali e nelle casi di riposo, sugli organici e sulle assunzioni. È quanto chiediamo anche adesso, rivendicando l'esigenza di un nuovo piano di emergenza per gestire un'eventuale nuova fase di recrudescenza del contagio.

Zancaner a pagina III

Calcio Udinese verso la trasferta di Ferrara

Lasagna, lo "scatto mentale"

Kevin Lasagna, recuperato anche mentalmente, ora punta a quota 10 gol

A pagina XII

Credito
Oltre 1.700 interventi aiuta-imprese

In CrediFriuli crescita a due cifre per masse amministrate, raccolta globale, impieghi netti, patrimonio, conti correnti. 1.700 gli interventi post Covid-19

La recente e "insolita" Assemblea dei soci di CrediFriuli ha approvato il bilancio nel rispetto delle normative vigenti in materia di distanziamento interpersonale ed è stato anche un momento per riflettere sui risultati raggiunti nell'ultimo quinquennio. «Il bilancio ha presentato risultati più che soddisfacenti».

A pagina VI

Premi per chi è rimasto in ufficio

Palazzo D'Aronco destina un bonus speciale ai dipendenti comunali che hanno lavorato in presenza durante l'emergenza sanitaria, per garantire i servizi ai cittadini. «Vogliamo premiare – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, chi ha operato sempre all'interno degli uffici in un momento così difficile». «A disposizione per il premio legato al Covid-19 – ha spiegato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot -, ci sono 440mila euro. Con la delibera di oggi (ieri, ndr) daremo direttive alla delegazione trattante, che opera sulla base del contratto del comparto unico, affinché si confronti con le Rsu e le sigle sindacali sul riparto del fondo per la produttività».

Pilotto a pagina II

BONUS L'amministrazione comunale ha destinato delle risorse extra ai dipendenti che hanno lavorato in presenza

Rischio subappalti al 100%, antidoto dem

Sanità, Sores e subappalti all'attenzione dei consiglieri regionali che stanno analizzando nelle diverse commissioni il disegno di legge sull'assestamento di Bilancio, un documento che arriverà in Aula il 28 luglio e che, di fatto, non prevede risorse aggiuntive, ma solo un'ottimizzazione dei fondi esistenti. Dopo l'analisi avvenuta in II commissione, ieri sono state la III e la IV commissione ad approvare il testo a maggioranza, nei settori di propria competenza. In III commissione per la Giunta presenti l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

Lanfrit a pagina VI

COMMISSIONE REGIONALE Anche ieri giornata intensa di lavori nella sede regionale

MUNICIPIO La sede del Comune di Udine in una foto d'archivio

Bonus per chi è rimasto in ufficio

▶Lockdown, l'amministrazione comunale ha premiato chi ha lavorato in presenza

▶La minoranza attacca la giunta sulle opere: «È "annuncite" cronica»

LA DECISIONE

UDINE Palazzo D'Aronco destina un bonus speciale ai dipendenti comunali che hanno lavorato in presenza durante l'emergenza sanitaria, per garantire i servizi ai cittadini. «Vogliamo premiare – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, chi ha operato sempre all'interno degli uffici in un momento così difficile». «A disposizione per il premio legato al Covid-19 – ha spiegato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot -, ci sono 440mila euro. Con la delibera di oggi (ieri, ndr) daremo direttive alla delegazione trattante, che opera sulla base del contratto del comparto unico, affinché si confronti con le Rsu e le sigle sindacali sul riparto del fondo per la produttività. Si tratta di un fondo che si fa ogni anno, ma quest'anno abbiamo deciso di premiare la prestazione in presenza, che ha garantito ai cittadini i servizi fondamentali». Sono circa 200 i dipendenti del Comune di Udine che, nonostante il lockdown, hanno sempre svolto il loro lavoro nei vari uffici: dagli agenti della Polizia Locale, alle assistenti sociali, dai lavoratori dei servizi cimiteriali, a quelli dell'anagrafe. Questa è la prima categoria coinvolta dal bonus, «una seconda – ha aggiunto Cigolot -, sarà composta dal personale in smart working che ha garantito servizi trasversali, come quelli informatici, quelli del bilancio, delle entrate e del personale. Anche loro saranno premiati. Nella contrattazione, sarà poi stabilità questa premialità». Un'altra novità per i dipendenti comunali è la ripartenza delle progressioni orizzontali: «Il personale è suddiviso in varie fasce e, all'interno di ognuna, ci sono varie categorie economiche con stipendi diversi in base agli anni di servizio – ha continuato l'assessore -. Questo tipo di progressione era bloccato da circa 5 anni, adesso le riprenderemo e pensiamo di coinvolgere circa la metà dei dipendenti».

L'OPPOSIZIONE

Intanto, Federico Pirone (Innovare) e Pierenrico Scalettaris (Pd) attaccano la giunta sulle opere pubbliche: «A quasi metà mandato – dicono -, di fronte a un elenco di ritardi ben superiore alle iniziative realizzate, è partito il nuovo ritornello della giunta Fontanini che ha preso il Covid quale alibi perfetto per giustificare la mancata realizzazione di ciò che già prima di questa tragedia non stava riuscendo a portare a termine. Da bilancio consuntivo 2019, la scorsa settimana si sarebbe dovuta collaudare Casa Cavazzini, il 31 dicembre 2019 sarebbero dovuti essere già terminati i lavori della Biblioteca Civica e della scuola media Manzoni, per non parlare del progetto dell'Experimental City, della scuola media Fermi, del secondo lotto dei lavori dell'ex macello (partito solo ieri): questi sono solo alcuni esempi di opere abbondantemente annunciate in questi due anni e già in ritardo ben prima di questa tragica emergenza. Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo denunciato questa situazione e chiesto al sindaco di condividere con la città alcune priorità: si dia precedenza a ciò che può essere portato a termine senza lungaggini, alla sicurezza delle scuole, all'efficientamento energetico, alle infrastrutture digitali. Invece la giunta è vittima della politica dell'«annuncite» e di una autoconsolazione che sta facendo danni alla città».

Alessia Pilotto

Obiettivo condivisione

Solitudine, si lavora a un testo bipartisan

Confronto informale ieri fra l'assessore Riccardo Riccardi e il Consigliere Furio Honsell di Open Sinistra Fvg per varare al più presto una norma sul contrasto alla solitudine che incontri il maggior consenso tra le due proposte: quella di Honsell depositata nel 2018 e quella della Giunta depositata nel 2020. Il problema, dice Honsell, si è acuito dopo la pandemia e «c'è bisogno di una norma ampia anche nella condivisione. Per questo motivo nelle prossime settimane affineremo il testo che vedrà l'integrazione del disegno di legge della Giunta con le nostre proposte». «Prosegue il confronto costruttivo con le forze di opposizione, uniti nell'impegno di individuare una linea comune e giungere in Aula con un'iniziativa legislativa che registri il consenso unanime», ha detto Riccardi.

Imu, via libera alle nuove regole Ora si va in aula

▶Approvato il documento che dovrà passare all'esame del consiglio comunale

GIUNTA

UDINE La giunta Fontanini ha approvato il nuovo Regolamento sull'Imposta municipale unica che dovrà ora passare il vaglio della del consiglio comunale. Le aliquote rimangono le stesse dell'anno scorso, con in più le riduzioni introdotte per alcune categorie, a seguito del Covid-19. Nel testo, sono state inserite alcune agevolazioni: «Intanto, abbiamo stabilito il differimento dei termini per il pagamento dell'acconto al 30 settembre, in caso di difficoltà economiche dovute all'emergenza sanitaria – ha spiegato l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -; inoltre saranno considerati regolarmente eseguiti i versamenti fatti da un contitolare anche per conto degli altri: finora, infatti, se un coniuge pagava tutto l'importo, risultava in credito e l'altro coniuge in debito. Tra le altre novità, è previsto il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili. Inoltre, è stata stabilita l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune. Infine, sarà considerata "abitazione principale", e quindi esente, la casa posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente». Come detto, le aliquote sono state confermate al livello dell'anno scorso: 8,6per mille quella ordinaria (mantenuta l'esenzione totale per i fabbricati rurali) mentre Palazzo D'Aronco ha voluto andare incontro ad alcune categorie colpite dal lockdown, abbassando di due punti quelle relative ai negozi e alle botteghe artigiane in cui il proprietario esercita anche l'attività, che ora sono rispettivamente pari al 6,6 e al 5,6 per mille. Non sarà modificata nemmeno l'addizionale comunale Irpef (allo 0,2). La giunta ha anche deciso di esentare dalla Cosap per il 2020 i cantieri edili con durata uguale o superiore ad un anno (quelli di durata inferiore erano già esenti). A breve, invece, la giunta dovrà anche deliberare le nuove tariffe Tari, sulla base delle indicazioni dell'Autorità nazionale.

ANZIANI

In due mesi, saranno una quarantina le uscite organizzate nell'ambito del progetto Camminamenti, per adulti e anziani. «Iniziative – ha spiegato l'assessore alla salute, Giovanni Barillari -, che rientrano nel progetto europeo "Invecchiamento sano e in salute", che coinvolge una trentina di città e di cui Udine è capofila. La nostra città ha messo in campo una palestra mentale e fisica per la terza età ed è diventata un riferimento sul tema, al punto che il Consolato olandese di Milano mi ha chiesto di organizzare una visita, dal 13 al 17 luglio, per conoscere e approfondire le nostre politiche per gli anziani. È un riconoscimento di ciò che Udine ha fatto e del lavoro delle tante associazioni coinvolte».

Al.Pi.

SINDACO Il primo cittadino di Udine Pietro Fontanini con la fascia tricolore

Muore travolto da una ceppaia

IL DRAMMA

AMPEZZO Tragedia in quota ieri. Un boscaiolo cinquantacinquenne di Ampezzo, Vittorio Dorigo, ha perso la vita ieri mentre lavorava in bosco a Passo del Pura. L'allarme è arrivato dai suoi colleghi di lavoro alla stazione di Forni di Sopra del Soccorso alpino e speleologico intorno alle 13.30 quando cinque tecnici si sono recati subito sul posto. È arrivato anche l'elisoccorso regionale che ha scaricato l'équipe medica per prestargli soccorso nel tentativo di rianimarlo sul posto. Secondo quanto si è potuto apprendere, l'uomo è stato travolto da una ceppaia che lo ha colpito e poi lo ha scavalcato fermandosi oltre. Purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare. Dopo i rilievi dei carabinieri di Forni di Sopra e di Ampezzo e del medico legale la salma è stata trasportata a valle dal carro funebre. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco.

Ieri giornata intensa per gli uomini del Cnsas.

La stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e speleologico è stata attivata intorno alle 14 attraverso il centro internazionale di polizia di Thörl Maglern nelle ricerche di un ragazzo austriaco del 1995 disabile senza problemi. Il giovane era scomparso lunedì mattina da St. Veit e la polizia austriaca si era messa sulle sue tracce. Analizzando tutti i dati a disposizione e avendo appreso che uno dei desideri del ragazzo era quello di raggiungere il santuario del Lussari - si è poi appreso che si è servito di un taxi austriaco per raggiungere l'Italia - il Soccorso alpino, assieme alla polizia, ai carabinieri e alla Guardia di finanza di Sella Nevea hanno cominciato a raccogliere informazioni nel tarvisiano nell'anello del Lussari. Si è scoperto che il ragazzo aveva raggiunto il giorno prima Malga Lussari, dove aveva chiesto informazioni al malgaro per raggiungere il santuario ma poi ha raggiunto a piedi la Val Saisera e la pista da fondo e poi ha trascorso la notte all'addiaccio sotto il temporale. Ieri mattina il ragazzo ha preso un taxi a Valbruna che lo ha lasciato a Tarvisio e da qui si è poi recato presso un albergo del posto dove l'albergatore gli ha offerto ospitalità. È proprio in questo albergo che il ragazzo è stato ritrovato sano e salvo.

Shaurli (Pd): Fedriga si faccia garante delle trattative alla Dm Elektron di Buja

LA VERTENZA

UDINE C'è preoccupazione per il futuro della Dm Elektron e dei suoi dipendenti. Il Pd ha chiesto al governatore del Friuli Venezia Giulia di farsi parte attiva per trovare una soluzione che garantisca la tante persone coinvolte.

«Il presidente Fedriga si faccia garante delle trattative per la Dm Elektron nell'incontro che, come auspichiamo, sembra la Regione voglia fissare. Incontro cui bisogna che partecipino finalmente la parte datoriale e i sindacati», ha detto ieri a Buja il segretario regionale del Pd Fvg Cristiano Shaurli, il quale, assieme alla segretaria del circolo Pd "Guido Rossa" Giulia Mattiussi, si è recato alla Dm Elektron, la fabbrica di componentistica elettronica dove i lavoratori stanno tenendo un presidio permanente.

SHAURLI Ieri al presidio

Per Shaurli «serve chiarezza. Serve un piano industriale credibile che tenga assieme le aspettative imprenditoriali con impegni precisi e seri a tutela delle maestranze e delle linee produttive dell'azienda. In queste condizioni i lavoratori sono alla stremo, per la cassa integrazione e per la mancanza di prospettive. I lavoratori e speriamo la Regione non si possono rassegnare alla totale delocalizzazione in Romania delle attività industriali. Ricordiamo che la Dm Elektron lavora prodotti alti di gamma che si possono fregiare del marchio made in Italy».

I nodi della sanità

Sindacati pronti a scendere in piazza

▶Cgil, Cisl e Uil annunciano il via ad una mobilitazione generale in Fvg

▶Lamentano il mancato confronto, i dati non forniti e le scelte calate dall'alto

LA POLEMICA

UDINE Dati mai forniti, confronti negati e scelte calate dall'alto. I sindacati non ci stanno, annunciano una mobilitazione regionale, uno sciopero a Pordenone e invocano una riforma per l'assistenza territoriale, un vulnus emerso in tutta la sua gravità durante l'emergenza Covid-19. «Le scelte su un tema centrale come la sanità vanno condivise con la società civile – affermano i segretari regionale della Cgil, Cisl e Uil, Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, annunciando la manifestazione in programma a Trieste mercoledì 22 luglio – urge un confronto aperto e serio». L'ultima richiesta risale a quasi due mesi fa, ma la Regione non ha aperto le porte. Un appello che i sindacati confederali lanciano anche a nome delle federazioni del lavoro pubblico e dei pensionati.

DIECI PUNTI

«Abbiamo sintetizzato le criticità da affrontare in dieci punti, che non riguardano soltanto l'emergenza Covid-19, ma tutti i nodi lasciati irrisolti da ben due riforme sanitarie - affermano i sindacati - È solo una sintesi concentrata delle priorità e delle ragioni che ci porteranno in piazza. Se questa esigenza continuerà a non trovare risposta, la strada non potrà che essere quella della mobilitazione». 10 punti che toccano i nodi della sanità a partire dalle liste d'attesa che presentano «un pesante aggravio dell'arretrato accumulato» e sui cui si chiede un allungamento degli orari degli ambulatori con nuove assunzioni, ma senza ricorrere al privato, dove «nel 2019 la giunta regionale ha aumentato dal 3,8 al 6% la quota di spesa sanitaria dedicata al convenzionamento con i privati con un aumento annuo pari a circa 50 milioni delle prestazioni private erogate in convenzione. Non può essere questa la strada per affrontare la crescita delle liste di attesa. Per questo ribadiamo con forza il nostro no a un maggiore ricorso al privato e rivendichiamo un deciso e coerente piano di potenziamento della sanità pubblica». Altro tema caldo quello del personale, incrementato solo per far fronte all'emergenza. Ma se si guarda indietro, dal 2010 al 2018 la sanità del Fvg ha visto la perdita di 600 unità tra i lavoratori del comparto «e sui numeri delle assunzioni fatte per gestire l'emergenza non abbiamo certezze: si aggirano attorno alle 500 unità, ma in molti casi si tratta di personale precario» seppure tra marzo e maggio siano state prestate ben 57mila ore di straordinario, «per un valore mensile pari a 128 lavoratori a tempo pieno». E anche su questo punto i sindacati chiedono dati certi come chiedono l'aggiunta di alcuni milioni per coprire il piano ferie per il quale «servono ben oltre 2 milioni messi a disposizione – precisa il segretario della Cisl-Fp, Massimo Bevilacqua – e le ferie non si possono coprire con le risorse aggiuntive regionali. La Liguria, ad esempio, di milioni ne ha messi 9». Ma di risorse si parla in termini anche più ampi, come quelle da destinare alle Regioni speciali, «esiste già una stima di ripartizione, pari a circa 450 milioni, che dovrebbe consentire non solo di mettere in sicurezza la spesa corrente, ma anche di varare un piano di rafforzamento indispensabile».

ASSESSORE Il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I sindacati lamentano il mancato confronto

TERRITORIO

«L'emergenza Covid ha evidenziato i punti deboli della sanità e il tema dell'assistenza territoriale viene da lontano. Spesso abbiamo una visione ospedale-centrica. I nostro ospedali sono buoni, ma il tema grosso è l'assistenza sul territorio, uno dei temi che mettono a dura prova la tenuta della famiglie, dal punto di vista economico e psicologico – spiega Pezzetta –. Un grosso sforzo va fatto per rilanciare la sanità nel territorio. Questo è uno dei temi su cui chiediamo un vero cambio di marcia alla Regione. Serve un piano si cui dare un'accelerata e il ricorso al Mes, su cui vorremmo capire la posizione della Regione, porterebbe oltre 700 milioni».

Lisa Zancaner

TAVOLO Ieri i sindacalisti hanno annunciato la mobilitazione

L'assessore: sorveglianza sui contagi dai Balcani

LA PANDEMIA

UDINE Il quadro dipinto dai sindacati è quello di una sorta di cronico stato emergenziale, ma oggi si devono fare i conti con un'emergenza dentro l'emergenza: il covid. Così, tra le dieci priorità individuate da Cgil, Cisl e Uil si fa il punto anche sulla pandemia. «A meno di non mettere il carro avanti ai buoi, prima di parlare di nuovi piani emergenza bisognerebbe avere chiari i numeri dei contagi sugli operatori, distinti per azienda e reparti – denunciano i sindacati. Questo anche per analizzare le criticità e le cause dei contagi».«Ma i numeri dei contagiati non ci sono mai stati forniti, se non nelle prime settimane dell'emergenza. Chiediamo di metterli a disposizione affinché il confronto parta da dati certi e condivisi. Abbiamo chiesto il numero dei tamponi eseguiti – precisa Magda Gruarin della Uilp – e la situazione delle Usca».

I sindacati vogliono chiarimenti sulle case di riposo. «Chiediamo un bilancio trasparente sulla gestione dell'emergenza: il numero di contagiati tra gli operatori e tra gli ospiti, i decessi, i rapporti tra la mappa dei contagi e dei decessi struttura per struttura, per comprendere come le croniche carenze negli standard residenziali e assistenziali di molte case di riposo, in particolare polifunzionali, possa aver impedito o ritardato contromisure adeguate e giudichiamo improrogabile una politica che affronti in modo serio una gestione diversa della non autosufficienza». Il riferimento va alla recente delibera 844 sul piano per le non autosufficienze «da cui - prosegue Gruarin – emerge una visione frammentata e non lungimirante». E la mancata comunicazione dei dati «non consente nemmeno di affrontare la quantificazione del bonus Covid agli operatori del comparto - incalza Massimo Bevilacqua della Cisl-Fp - parliamo di 16.350 persone». I sindacati pensano anche all'ipotesi di una nuova ondata di contagi, che andrebbe affrontata «con un piano di emergenza capace di intervenire rapidamente». Secondo i dati resi noti ieri dalla Regione i casi di positività al virus erano 112, uno meno di lunedì. Nessuno in terapia intensiva, 7 in altri reparti. Nessun nuovo decesso. Rilevato a Trieste un nuovo caso di Covid-19.

«Stiamo lavorando per prevenire l'insorgere di eventuali focolai alla luce dell'origine "esterna", dall'area balcanica in particolare, degli ultimi casi registrati in Friuli Venezia Giulia. Per questo partiranno da domani (oggi ndr) una serie di incontri con le categorie economiche e il corpo consolare dei Paesi maggiormente coinvolti. Parallelamente, è stata evidenziata dal governatore Fedriga al Governo la necessità di attuare una politica maggiormente stringente sugli ingressi extra Ue», ha detto Riccardi.

IN CORSIA Un anziano in ospedale, foto d'archivio

Li.Za.

Frodi e mafie, i rischi del post-covid

▶Cambio al vertice provinciale della Guardia di finanza
A Schena succede Spanò nel segno della continuità

▶Priorità al contrasto dei reati fiscali, al monitoraggio
sulle distorsioni della spesa pubblica e su possibili infiltrazioni

FINANZA

UDINE Cambio oggi al vertice del comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine: al colonnello Sergio Schena, arrivato nel capoluogo friulano nel settembre di quattro anni fa e ora in viaggio verso il team del Comando regionale delle Fiamme Gialle, succede il colonnello Enrico Spanò, veneto d'origine, con alle spalle incarichi operativi in diverse regioni e al Comando generale e ora proveniente da Roma, dove ha concluso il corso di Alta formazione alla Scuola di perfezionamento per le forze di polizia. Il passaggio di consegne avviene nel segno della «continuità d'azione» assicurato da un'istituzione che va oltre e sopra il singolo, evidenziano entrambi, ma soprattutto in un momento cruciale di cambiamento nelle priorità d'azione della Guardia di Finanza, a seguito degli scenari aperti da Covid-19. «Priorità al contrasto dei reati fiscali più gravi connessi alla frode – mette in ordine il colonnello Schena -, priorità al monitoraggio sulle possibili distorsioni della spesa pubblica, stretto monitoraggio sulle possibile infiltrazione della criminalità organizzata, la cui disponibilità di risorse potrebbe incontrare la fragilità di un tessuto produttivo danneggiato dalla crisi generata dalla pandemia». Una riorganizzazione delle priorità che non cambia la natura del corpo di polizia, ma che mette in risalto «la grande capacità di adattarsi al cambiamento – sottolinea il neo comandante Spanò -. Ci contraddistingue un dinamismo che ci consente di percepire i mutamenti in atto e di ricalibrare le attività sul territorio».

MINACCE

Dall'osservatorio della Guardia di Finanza il post Covid ha delineato quelle che Spanò definisce «le grandi minacce», ovvero alcune patologie che potrebbero innescarsi a fronte dell'ingente spesa pubblica in atto e che verrà, di un'economia che deve cercare di reagire facendo in modo che al suo interno non si sviluppino situazioni di concorrenza sleale, di appalti più cospicui e numerosi a seguito delle maggiori disponibilità di spesa degli enti pubblici. Ulteriore minaccia da contrastare, il riciclaggio e le infiltrazioni di un'economia illegale che «può cogliere le debolezze del territorio». Se nella prima fase dell'emergenza Covid le Fiamme Gialle hanno spese molte delle loro energie nel presidiare il territorio, per far rispettare le norme che il legislatore andava producendo sia per quanto riguarda le misure anti epidemia che per l'avvio graduato delle attività produttive, in questa seconda fase «guardiamo alla ripresa economica, che – aggiunge il nuovo comandante – passa attraverso attori e imprese virtuosi, ma che può avere in campo anche soggetti che non hanno obiettivi legittimi». Schena, che diventa Capo Ufficio Pianificazione programmazione e controllo del Comando Regionale Fvg di Trieste, ha contraddistinto la sua azione di comando con il miglioramento del livello di efficienza dell'attività operativa e della razionalizzazione organizzativa, con l'obiettivo di mettere il personale del Corpo nelle migliori condizioni per operare. Partendo da Udine porta con sé anche l'esperienza «di uno staff competente, responsabile, qualificato, che ha passione» e senza il quale «sarebbe complesso» coordinare quotidianamente una realtà che conta 600 uomini e 17 articolazioni, con diverse competenze tra soccorso alpino, ambito giudiziario, ordine pubblico, investigativo.

OCCORRE VIGILARE SUL PERICOLO DI CONCORRENZA SLEALE E SULLA GESTIONE DEI MAXI-APPALTI

UDINE

Spanò arriva a Udine «molto contento di essere in uno splendido territorio e importante anche nella tradizione del Corpo, essendo stato sede di una Legione». Conosce già la città, ma l'impegno «è a integrarmi, per cogliere appieno le esigenze della cittadinanza». Udine, riassume Schena facendo anche sintesi dei suoi quattro anni operativi, «è un territorio che rappresenta metà dell'economia regionale ed è perciò esposto ai fenomeni illeciti che contraddistinguono le economie ricche. Inoltre, è parte di una regione in cui sono impiegate molte risorse pubbliche, di provenienza regionale, statale, europea. Il nostro sforzo quotidiano – conclude – è quello di mantenere la legalità in questo contesto e a normative vigenti, facendo in modo che non vi siano soggetti e situazioni che alterino la concorrenza o si sottraggano al dovuto»

Antonella Lanfrit

FIAMME GIALLE Il quartier generale della Guardia di finanza

Il ricorso presentato dal Coordinamento

Mascherine e distanze per i bimbi nei centri estivi, discussione al Tar

Il coordinamento internazionale delle associazioni per la tutela dei minori ha impugnato al Tar Fvg l'ordinanza regionale che impone il distanziamento sociale nei centri estivi e nei ricreatori e, per i bambini al di sopra dei sei anni, l'utilizzo di mascherina. Il Coordinamento è intervenuto in sostegno di due genitori triestini, ricorrenti principali. Secondo i legali del Ciatdm le misure imposte ai bambini incidono infatti sulla libertà personale e possono essere imposte solo con atto avente forza di legge. Il sodalizio rileva inoltre che «sono inoltre ben documentati in letteratura i rischi di un utilizzo prolungato della mascherina». Il Tar già il 26 giugno scorso ha emesso un decreto con cui ha rifiutato la richiesta di immediata sospensione dell'obbligo di mascherina e distanziamento, fissando l'udienza per la discussione al 15 luglio prossimo. Secondo il Tar i danni alla salute dei bambini paventati nel ricorso non sono nemmeno più astrattamente configurabili dal momento che ormai la mascherina di protezione al di sopra dei 6 anni deve essere utilizzata solo «quando non è possibile rispettare il distanziamento fisico di almeno 1 metro». Ma il coordinamento obietta che «di fatto le linee guida adottate dalla giunta regionale non sono mai state aggiornate nonostante l'ordinanza 17 del 12 giugno e le allegate linee guida dprevedano l'alleggerimento dell'utilizzo della mascherina». Il Tar osserva inoltre che le misure oggi imposte ai bimbi «sono attualmente usate da bambini di altre parti del mondo» e che non c'è motivo «per escludere che la resilienza dei bambini che frequentano i centri estivi in Fvg sia minore di quella dei bambini all'estero». Secondo il Coordinamento, però, «nella maggior parte dei Paesi europei sui bambini non grava alcun obbligo di indossare la mascherina».

Una app per "guarire" dalla dipendenza da smartphone

LA STORIA

UDINE Una app per contrastare la dipendenza da smartphone e dalla iper-connessione. Può sembrare un ossimoro, ma è quello a cui stanno lavorando gli studenti friulani, coordinati dall'associazione Mec, che rappresentano l'Italia in questa sfida europea, grazie al progetto YoungMob, promosso dall'università di Burgos, che ha come obiettivo la riduzione della dipendenza da smartphone nei giovani tra i 10 e i 15 anni. Tra i partner europei oltre all'Italia, rappresentata da MEC ci sono Spagna, Portogallo e Slovenia. Può sembrare un controsenso, ma l'obiettivo del progetto è quello di sviluppare un'applicazione che permetta a genitori ed educatori di rilevare il livello di dipendenza da smartphone. Lo scopo è anche quello di promuovere un utilizzo appropriato dello smartphone e dei dispositivi grazie a dei contenuti – suggerimenti, buone 2 prassi, indicazioni tecniche – che aiutino la prevenzione della dipendenza.Si è conclusa nel mese di giugno la prima fase delle attività, durante la quale sono state raccolte le riflessioni di esperti dei vari paesi coinvolti rispetto al tema della dipendenza e dell'educazione ai media e sono stati intervistati insegnanti, ragazzi e genitori. L'associazione Mec ha intervistato insegnanti e organizzato un focus group genitori-ragazzi durante il quale i due target si sono confrontati, sollecitati dalle domande dei due formatori Maria Lipone e Gregorio Ceccone. L'associazione Mec ha inoltre messo a disposizione dei questionari on line sul sito edumediacom.it. Dalle attività svolte e dalla somministrazione dei questionari sono stati raccolti dati e informazioni, che saranno presto oggetto di elaborazione e diffusione. I questionari Tra gli elementi più interessanti : Instagram e WhatsApp si confermano come le app più utilizzate non solo dai giovani ma anche dagli adulti, i ragazzi usano lo smartphone soprattutto per i videogiocare con i propri amici, le ragazze usano Tik Tok e i social;. Il telefonino, insomma, è un luogo per socializzare. Igenitori sono preoccupati sul tempo e il modo di utilizzo dello smartphone da parte dei figli ma in molti dichiarano di non controllarne l'accesso. Le famiglie emono l'isolamento, la perdita di tempo, una maggior indolenza dei ragazzi e allo stesso tempo colgono maggior irrequietezza e nervosismo, ma gli stessi genitori ammettono di essere dipendenti dallo smartphone. Gli insegnanti rilevano un problema di dipendenza e uso scorretto dello smartphone in particolare nella fascia dei ragazzi più giovani 10-13 e colgono con preoccupazione le conseguenze a livello didattico e relazionale della sovraesposizione agli schermi. Da settembre verranno organizzate nuove attività e inizieranno i lavori di programmazione dell'App.

UNO STRUMENTO INSOSTITUIBILE Per molti ragazzi, ma anche per molti adulti, il cellulare è ormai inevitabile

Rischio subappalti totali nel mirino

▶I dem hanno presentato una proposta di legge sul tema per sanare la possibilità aperta dopo alcune sentenze Ue

▶Assestamento approvato a maggioranza in due commissioni A disposizione un altro milione per il fondo sociale del Fvg

REGIONE

UDINE Sanità, Sores e subappalti all'attenzione dei consiglieri regionali che stanno analizzando nelle diverse commissioni il disegno di legge sull'assestamento di Bilancio, un documento che arriverà in Aula il 28 luglio e che, di fatto, non prevede risorse aggiuntive, ma solo un'ottimizzazione dei fondi esistenti. Dopo l'analisi avvenuta in II commissione, ieri sono state la III e la IV commissione ad approvare il testo a maggioranza, nei settori di propria competenza. In III commissione per la Giunta presenti l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che ha illustrato i 13 commi dell'articolo 8 del testo e sui quali sono intervenuti i consiglieri Andrea Ussai (M5S), Giampaolo Bidoli (Patto), Roberto Cosolini e Nicola Conficoni per il Pd. Le disposizioni, ha sintetizzato Riccardi, prevedono il miglioramento del protocollo d'intesa Regione Fvg Università per il finanziamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, il limite del 30 settembre quale termine ultimo per chiedere i pagamenti della Mia, la messa a disposizione di un ulteriore milione (derivante da restituzione di fondi non utilizzati) per il Fondo sociale regionale, destinato ad aiuti economici alle fasce più deboli colpite dalla crisi da Covid-19. Confermati i 150mila euro per la Fondazione WellFare di Pordenone. Implementazione, poi, della ricerca Bio Crime per la prevenzione delle malattie trasmesse dagli animali all'uomo. Riccardi ha anche risposto all'interrogazione del Dem Diego Moretti in merito all'integrazione delle componenti sanitaria e tecnica del soccorso all'interno del servizio Nue 112. Nello specifico, il quesito riguardava la possibile prosecuzione della sperimentazione che ha attivato una postazione di lavoro presidiata da un operatore sanitario e da un Vigile del fuoco, per ottimizzare l'azione negli interventi complessi. In sintesi, affinché questa soluzione si trasformi da sperimentazione in ordinarietà sembra sia necessario un intervento legislativo. Sul punto, ha assicurato Riccardi, si sta lavorando, «per arrivare al più presto a una soluzione definitiva e conclusiva per l'applicazione stabile della sperimentazione, garantendo l'indispensabile collaborazione delle forze in campo».

SUBAPPALTO

L'assestamento è stato approvato a maggioranza anche in IV commissione consiliare, dove ieri il Pd ha presentato una proposta di legge in tema di subappalto, prima firmataria Mariagrazia Santoro, cui si sono uniti i colleghi di partito Sergio Bolzonello, Roberto Cosolini, Franco Iacop, Diego Moretti e Francesco Russo. In sintesi, la norma mira a sanare la possibilità che si è aperta, a seguito di alcune sentenze della Corte di giustizia europea e conseguenti interpretazioni di norme esistenti, di subappaltare lavori fino al 100 per cento. Ha spiegato Santoro: «Si rende necessaria una modifica a quanto previsto dall'articolo 105 del decreto legislativo 50 del 2016, Codice dei contratti pubblici, per adeguarsi alle sentenze della Corte e salvaguardare le prerogative di intervento del nostro legislatore e degli enti pubblici, quest'ultimi tenuti ad applicare la normativa volta a prevenire distorsioni ed errori interpretativi». Senza un'azione in tal senso, ha aggiunto la Dem, «si corre il rischio di una proliferazione di gare con subappalti liberi anche al 100% che, sostanzialmente, si configurano come cessioni totali di contratto, fattispecie però vietata dalla legge».

BANDI

«Ampia e positiva» la partecipazione ai bandi scaduti a giugno per due misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione per interventi di avviamento delle imprese di giovani agricoltori (95 domande), noto anche come "bando giovani" e per iniziative di diversificazione in attività agrituristiche (47). Lo ha reso noto l'assessore regionale Stefano Zannier. «Trattandosi di interventi principalmente rivolti ai giovani agricoltori - spiega - la Regione presenta questi dati con soddisfazione poiché intravvede una volontà di continuare a investire nel settore a dispetto del periodo di crisi». Assegnati 850mila euro extra per lo scorrimento della graduatoria del "bando giovani 2019".

Antonella Lanfrit

Informatica

Alleanza con i francesi per le nuove tecnologie

BeanTech, realtà informatica consolidata con sede a Udine, diventa value solutions partner di Dassault Systèmes, con l'obiettivo di «fornire innovative soluzioni di trasformazione digitale nel settore manifatturiero italiano». Lo rende noto l'azienda friulana. Fondata nel 1981, Dassault Systèmes fornisce ambienti virtuali 3D collaborativi per immaginare innovazioni sostenibili. L'applicazione Delmia è in grado, grazie alle sue componenti di connessione digitale tra mondo reale e virtuale, di modellizzare, pianificare, ottimizzare e monitorare le attività operative in vari settori produttivi, dalla fabbrica manifatturiera alla logistica, dai trasporti ai contesti labor-intensive.

Serracchiani: Fedriga non assecondi un neocentralismo

LA REPLICA

TRIESTE «Faccia attenzione Fedriga a ripetere troppe volte che potrebbe restituire allo Stato la competenza primaria della Regione sulla Sanità. Perché le tentazioni sempre vive del centralismo non sono mai completamente domate. E qualcuno potrebbe cogliere l'occasione per strappare al Friuli Venezia Giulia un pezzo di autonomia»: è il commento della deputata Pd Debora Serracchiani, ex presidente della Regione, all'intervista rilasciata al Gazzettino dal governatore. Quanto all'autonomia a rischio per la drammatica riduzione delle risorse, essa «si nutre di capacità finanziarie ma anche di autorevolezza e capacità di trattare con lo Stato – afferma la parlamentare - e gli ultimatum non sono mai il modo migliore di cominciare una trattativa». Non manca una frecciata tratta dal campionario degli scenari meno auspicabili: «A scherzare con il fuoco si rischia di finire arrosto – annota infatti Serracchiani - e spero che Fedriga non sia pronto a far subire questo sacrificio al Friuli Venezia Giulia». Un ragionamento che «vale anche per l'annuncio di voler andare davanti alla Corte costituzionale impugnando i patti Fedriga-Tria. Non è affatto sicuro che la strada migliore sia quella di portare lo scontro al calor bianco». Secondo l'esponente Dem, «forse ci siamo persi qualche passaggio o Fedriga, preso dagli impegni di rappresentanza della Lega Fvg, non ha avuto il tempo di comunicarlo: ci dica quando si è tenuto il tavolo con il Governo sulla partita finanziaria. È già stata avanzata formalmente la richiesta di un tavolo per la revisione dei patti?». Si chiede suggestivamente la deputata, considerato che «ad oggi risulta solo una fruttuosa trattativa del presidente della Provincia di Bolzano, a nome delle Regioni speciali, che ha portato a un miliardo a 2,5 miliardi le appostazioni statali». «È un problema di Fedriga, se non sia riuscito a farsi valere con gli altri presidenti delle Regioni e Province autonome per una più equa ripartizione di quel fondo».

M.B.

I LAVORI D'AULA Un momento della seduta di ieri in commissione regionale

CrediFriuli, 1.700 interventi dopo la pandemia

BANCHE

UDINE In CrediFriuli crescita a due cifre per masse amministrate, raccolta globale, impieghi netti, patrimonio, conti correnti. 1.700 gli interventi post Covid-19

La recente e "insolita" Assemblea dei soci di CrediFriuli ha approvato il bilancio nel rispetto delle normative vigenti in materia di distanziamento interpersonale ed è stato anche un momento per riflettere sui risultati raggiunti nell'ultimo quinquennio.

«Il bilancio al 31 dicembre 2019, ha presentato risultati più che soddisfacenti – evidenzia il presidente dell'istituto di credito Luciano Sartoretti – a cominciare dall'utile netto di esercizio, che si attesta su 8,65 milioni di euro».

Le masse amministrate, con un più a due cifre, hanno raggiunto i 2,3 miliardi di euro, grazie alla crescita della raccolta diretta che raggiunge i 986,4 milioni di euro (+12,32 per cento), della raccolta indiretta, pari a 478 milioni di euro (+9,8 per cento), e degli impieghi che, con un incremento dell'8,73 per cento, volano a 842 milioni di euro.

Tra questi ultimi, da sottolineare la notevole performance nelle nuove erogazioni di mutui prima casa, pari a oltre 78 milioni di euro, con un incremento del 4,52 per cento.

«I lusinghieri risultati che hanno caratterizzato il 2019 rispecchiano lo stato di salute della nostra banca, la lungimiranza e la prudenza che ne caratterizzano la gestione, l'impegno e la professionalità di tutti i nostri 174 collaboratori, che ringrazio personalmente anche per la disponibilità che hanno messo in campo nei turbolenti mesi appena trascorsi, dove il nostro istituto di credito si è dimostrato particolarmente vicino al territorio, con ben 1.700 interventi indotti dalla crisi sanitaria (moratorie, nuova liquidità e anticipi di cassa integrazione) per oltre 270 milioni di euro - aggiunge Sartoretti -. Rappresentano il frutto di un percorso di sviluppo, iniziato diversi anni fa, che ha portato CrediFriuli a raggiungere significative performance, su tutti i fronti».

CRESCITA A DUE CIFRE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO PER MASSE AMMINISTRATE, RACCOLTA E IMPIEGHI

SOLDI L'istituto di credito ha fornito i suoi numeri

«L'indubbia e crescente attestazione di fiducia dimostrataci da consumatori e imprese, è testimoniata dalla costanza e dalla consistenza della nostra crescita del recente quinquennio, dove sono stati quasi 7.000 i nuovi clienti e oltre 3.500 i nuovi soci, grazie a scelte gestionali che hanno messo in primo piano la solidità della banca – sottolinea il direttore generale Gilberto Noacco -. Basti pensare che, in soli 5 anni, il patrimonio è passato da 116 milioni a oltre 144 milioni di euro (+23,7 per cento) e gli utili netti cumulati sono stati di 36,6 milioni di euro, con il Cet1 che, al 31 dicembre 2014, era pari al 17,70 per cento e, ora, ha raggiunto quota 22,25 per cento».

E prosegue: «Anche le masse amministrate, dal 2015 a fine 2019, hanno fatto un balzo del 38,3 per cento, con un notevole contributo dato dai mutui casa che, in 5 anni, sono stati oltre 3.000 nel mentre le polizze assicurative sottoscritte sono state quasi 30mila».

INVENTORE Giovanni Battista Colussi, 70 anni, ha percorso la strada verso il successo imprenditoriale grazie alla produzione di macchine per il lavaggio dei prosciutti (Foto Elio e Stefano Ciol)

Il riconoscimento

Colussi, l'«Archimede» che ha incantato il mondo

▶Oggi l'inventore delle macchine per lavare i prosciutti riceverà a Udine la laurea honoris causa in Ingegneria

▶Settant'anni, ha iniziato nella "bottega" di famiglia «Una cosa troppo grande, quasi non ci credo ancora»

IL PERSONAGGIO

CASARSA Nel suo lunghissimo curriculum di imprenditore di successo e di inventore di innovativi sistemi meccanici conta oltre cinquemila impianti - buona parte da lui stesso brevettati - destinati al lavaggio industriale nei settori dell'alimentare, della farmaceutica e ospedaliero. È stato lui l'inventore in Italia nel lontano 1981, tra le tante creazioni industriali, della prima macchina per lavare i prosciutti senza mai toglierli dal telaio: un'innovazione che permise all'industria del prosciutto crudo di passare dalla pulitura "manuale" di circa 70 pezzi all'ora agli ottocento lavati meccanicamente. E poi, per citare qualche esempio, gli impianti per il lavaggio delle attrezzature e delle stesse forme di formaggio (tra gli altri Grana Padano e il Parmigiano Reggiano) e delle attrezzature per i grandi marchi della cioccolata. Oltre alle macchine per il lavaggio e la sanitizzazione utilizzate nel comparto farmaceutico.

MEZZO SECOLO

Mezzo secolo di esperienza e di eccellenza: Giovanni Battista Colussi, 70 anni compiuti il 4 luglio scorso, oggi sarà insignito della laurea magistrale honoris causa in Ingegneria meccanica dall'Università Udine. «Per me – dice il grande imprenditore che guida la "Colussi Ermes" di Casarsa, società leader mondiale nella produzione di macchine per lavaggio e sanitizzazione industriale – una cosa troppo grande, non ci credevo e quasi non ci credo ancora». Ma questa mattina, alle 10, nell'aula Marzio Strassoldo dell'Ateneo udinese è prevista la cerimonia (alla presenza del rettore Roberto Pinton e della commissione) nella quale Colussi pronuncerà la sua "lectio" intitolata "Tecniche innovative nel processo per il lavaggio delle attrezzature e dei prodotti alimentari e farmaceutici".

LA STORIA

La lunga storia dell'inventore e capitano d'impresa Giovanni Battista Colussi affonda le radici nella vicenda dell'azienda di famiglia. «Mio padre Ermes (il nome è stato mantenuto nella ragione sociale dell'azienda, ndr) aveva fondato un piccolo capannone in cui si producevano rimorchi agricoli negli anni Sessanta. Era stato, come molti friulani, emigrante in Australia. Tornato in patria con qualche risparmio aveva deciso di mettere su una piccola attività». È in quell'officina che il piccolo Giovanni Battista si sporca le mani cominciando a realizzare qualche giocattolo. Ed è lì che quello che diverrà l'«Archimede delle macchine per lavare» comincia a sviluppare un autentico talento creativo: «Pensi – ricorda – che mia mamma aveva un negozio di giocattoli in piazza a Casarsa. E lei diceva sempre che io non ne ho mai preso uno dagli scaffali perché preferivo realizzarli da me, come volevo io per i miei giochi».

Inventiva e creatività che pochi anni dopo si uniscono a preparazione tecnica e competenze: Giovanni Battista Colussi si diploma infatti perito meccanico all'Istituto Malignani di Udine. «Siamo agli inizi degli anni Settanta. Cominciai a lavorare come progettista meccanico in alcune aziende della zona, la "gavetta" come si diceva. L'azienda di mio padre intanto stava crescendo. Così qualche anno dopo decisi di tornare a lavorare con lui. C'era bisogno di piegare lamiere. Ma il passaggio alla progettazione è stato il passo successivo. Fino al primo importante salto innovativo dell'azienda che negli anni '80 diventa leader prima italiano e poi europeo nel settore dei prosciuttifici». È in quel periodo che Giovanni Battista prende le redini dell'azienda.

GRANDE INNOVAZIONE

«Fino a quel momento – racconta – i prosciutti venivano lavati dallo stucco e dai residui della lavorazione di fatto manualmente. Brevettammo un sistema che consenti il lavaggio sul telaio, cioè senza mai toccare la coscia, di circa 800 pezzi all'ora». Le prime macchine brevettate da Colussi nel 1981 finiscono a San Daniele. Ma nel giro di poco l'azienda diventa fornitrice anche delle case alimentari di Parma. E poi in Spagna, per il famoso Patanegra, e in Francia. «Dove c'erano prosciutti da lavare ci chiamavano», ricorda ancora Colussi. E dai prosciuttifici il passo ai macelli e ai salumifici è breve. Ma negli anni la Ermes Colussi diventa anche il riferimento dei colossi europei del formaggio e della cioccolata. E di centinaia di supermercati, per il lavaggio dei grandi contenitori della frutta e verdura. Una ventina di anni fa un altro salto innovativo: l'ingresso nel settore farmaceutico. Ad oggi nel mondo ci sono oltre 5mila impianti – i più grandi arrivano anche a 50 metri di lunghezza – firmati dalla Ermes Colussi. Macchine progettate e realizzate una a una per rispondere a precise esigenze del cliente. «Siamo quasi una sartoria degli impianti del lavaggio», spiega Colussi che, a 70 anni, continua a girare il mondo per vedere di persona come installare le sue creature nelle industrie. «Macino ancora dagli 80 ai 100mila chilometri l'anno». E l'emergenza Covid? «In questi mesi ci sta creando qualche difficoltà in Russia, Turchia e Usa, dove non possiamo ancora mandare i nostri tecnici. Ma gran parte del lavoro sulle macchine lo facciamo da remoto. Dopo due mesi di rallentamento ora stanno tornando gli ordini».

LA FAMIGLIA

E da un quindicennio al fianco di papà Giovanni Battista ci sono i figli Andrea, 44 anni, e Chiara, 39. Entrambe laureati negli Stati Uniti oggi lavorano al vertice dell'azienda. «Da quando ci sono loro – ammette il padre – il business nei mercati esteri e l'export sono esplosi». La Colussi Ermes, 150 addetti diretti e più di 200 con l'indotto, oltre alle due unità produttive di Casarsa conta anche una sede commerciale a San Diego, California. Una storia di eccellenza che oggi sarà riconosciuta con la laurea ad honorem. Ma per Giovanni Battista un solo rammarico: «La cerimonia per motivi di sicurezza sarà a porte chiuse. Mi sarebbe piaciuto che ci fossero tutti i miei collaboratori. Sono loro le tessere più preziose di questo meraviglioso mosaico di vita. L'azienda – conclude con un pizzico di commozione – è la mia seconda casa, anche se mia moglie dice sempre che è la prima».

Davide Lisetto

È TITOLARE DELL'AZIENDA CHE PORTA IL NOME DEL PADRE ERMES «E GRAZIE AI MIEI FIGLI SIAMO RIUSCITI A FARE DECOLLARE L'EXPORT»

LEADER NEL SETTORE DEL LAVAGGIO INDUSTRIALE OGGI LA REALTÀ CASARSESE È UNA MULTINAZIONALE CON UNA SEDE ANCHE A SAN DIEGO, CALIFORNIA

Il plauso

Agrusti: «Figura esemplare della nostra imprenditoria»

«Giovanni Battista Colussi è una figura esemplare nel mondo imprenditoriale della nostra regione. Persona di grande valore umano e professionale, ma soprattutto intellettuale, guida l'azienda di famiglia nata quarantasei anni fa con la realizzazione della prima lavaprosciutti al mondo». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti usa parole di stima per esprimere la vicinanza dell'intera associazione all'imprenditore casarsese che oggi si guadagnerà il massimo titolo onorifico, la laurea ad honorem in Ingegneria. «La Colussi Ermes – aggiunge – ha rappresentato e rappresenta una realtà imprenditoriale di primaria importanza sempre attenta a valori come la qualità, l'innovazione, la correttezza, onestà e crescita sostenibile. Questo grazie all'ingegno, al tenace impegno e alla capacità non comuni di Giovanni Battista a cui va il nostro grazie». Il programma della cerimonia, dalle 10 all'Università di Udine (evento in diretta streaming sul canale Playuniud di Youtube) prevede gli indirizzi di saluto del rettore Roberto Pinton e del direttore del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura Marco Petti. La "laudatio" sarà pronunciata dal professor Marco Sortino. Poi la lectio del neo-ingegnere Giovanni Battista Colussi.

Fisco, arresti revocati al funzionario

▶Il Gip sostituisce i domiciliari con una misura interdittiva
La Procura reagisce impugnando il provvedimento al Riesame

▶La Finanza sequestra il trattorino rasaerba all'Aviano calcio
Acquistato dal coindagato: fattura intestata alla propria azienda

L'INCHIESTA

PORDENONE Il Gup revoca gli arresti domiciliari all'avianese Fabrizio Florean, il funzionario dell'Agenzia delle Entrate sottoposto a misura cautelare nell'ambito di un'inchiesta su un'ipotesi di corruzione. Gli applica un'interdizione della durata di quattro mesi, che gli impedisce di riprendere il lavoro, e la Procura reagisce impugnando il provvedimento al Tribunale del Riesame di Trieste. Non solo, il procuratore Raffaele Tito porta la questione in Cassazione per quanto riguarda l'annullamento, da parte del Riesame, dell'imputazione provvisoria sulla presunta induzione che coinvolge anche l'imprenditore Gianluigi Pessotto di Gaiarine, titolare della Solvepi di Prata, che era stato sottoposto alla misura dell'interdizione per la durata di sei mesi, spazzata via dai giudici triestini.

LA REVOCA

L'istanza al giudice per le indagini preliminari Rodolfo Piccin era stata inoltrata dall'avvocato Paolo Dell'Agnolo. Il legale chiedeva la cessazione della misura o comunque un affievolimento. Nonostante il parere negativo della Procura, il giudice ha deciso di applicare una misura interdittiva restituendo a Florean la libertà personale. Una decisione che ha contrariato gli inquirenti, in quanto le indagini sono ancora in pieno svolgimento e si stanno arricchendo di nuovi passaggi che riguardano anche i rapporti tra il funzionario del Fisco e l'amico imprenditore di Gaiarine.

IL NUOVO SEQUESTRO

Di recente è stato sequestrato un trattorino rasaerba all'Aviano Calcio. È stato acquistato il 31 ottobre 2019 con regolare fattura da 4.300 euro. Fattura che non è intestata alla società sportiva, ma alla Solvepi, la ditta di Pessotto. A portare il trattorino nella sede dell'Aviano calcio affinchè fosse utilizzato per gli sfalci, secondo quanto riferito ai finanzieri, sarebbe stato Florean. Sulle circostanze del dono gli accertamenti sono tuttora in corso, nel frattempo l'avvocato Dell'Agnolo ha proposto ricorso al Riesame di Pordenone.

L'INDAGINE

L'inchiesta, condotta dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Pordenone, ha originato una battaglia giudiziaria che da un paio di mesi si sta combattendo davanti ai Tribunali del Riesame. La Procura lavora a due ipotesi di reato: corruzione per un atto d'ufficio e per un'induzione indebita. L'attenzione è concentrata su una sponsorizzazione che avrebbe dovuto essere di 20mila euro a favore dell'Aviano Calcio, di cui Florean è tra i dirigenti tuttofare. Secondo la Procura, era finalizzata a stoppare ulteriori verifiche del Fisco nei confronti dell'imprenditore-sponsor. C'è poi la vicenda del furgone pieno di panettoni e prosciutti, ritirati da Florean in provincia di Udine per conto di Pessotto. Gli inquirenti avevano ritenuto che si trattasse di "strenne natalizie" in cambio di notizie riservate a Pessotto, attinte dalla consultazione della banca dati del Fisco. È quest'ultima ipotesi a non ha aver convinto i giudici, tanto che l'imputazione provvisoria è stata annullata.

Cristina Antonutti

E IN CORTE DI CASSAZIONE IL PROCURATORE RICORRE CONTRO L'ANNULLAMENTO DI UN'IMPUTAZIONE

INDAGINI Sulla presunta corruzione stanno lavorando gli investigatori della Guardia di finanza

Il provvedimento

Droga, domiciliari al finanziere ligure

Esce dal carcere Federico Firpo, il finanziere della provincia di Savona condannato a 4 anni e 4 mesi per aver trasportato fino in Friuli quattro etti di cocaina. Il gup Rodolfo Piccin ieri ha accolto la richiesta di modifica della misura avanzata dall'avvocato Stefania Bertoldi nel corso del processo e ha applicato a Firpo gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Il finanziere si trovava nel carcere di Pordenone dallo scorso marzo, quando fu bloccato a Cimpello con la droga.

«Spacciavo per mandare i soldi in Nigeria»

LA CONDANNA

PORDENONE Leonard Obinna è un giovane nigeriano che aveva un permesso di soggiorno e un lavoro. A maggio 2019 è finito in carcere perchè spacciava eroina ai tossicodipendenti della zona di Concordia Sagittaria e di Portogruaro. «L'ho fatto - ha spiegato ieri al giudice durante il processo - perchè nel mio paese la situazione economica è molto difficile: spacciavo e mandavo i soldi a casa». Processato con rito abbreviato nell'udienza preliminare del gup Monica Biasutti, è stato condannato a 4 anni 6 mesi e 18mila euro di multa. Il pm Carmelo Barbaro aveva concluso per sei anni di reclusione, ma il giudice ha escluso l'aggravante della cessione in prossimità di edifici scolastici. L'avvocato Elisabetta Costa aveva chiesto che fosse riconosciuta l'ipotesi lieve, perchè di trattava di microcessioni, seppur ripetute nell'arco di un anno. Una richiesta che il gup Biasutti non ha condiviso. Per Obinna, in carcere di Venezia da oltre un anno, la difesa ha chiesto un alleggerimento della misura, in quanto Obinna avrebbe la possibilità di andare ai domiciliari ospite di un amico. Sul punto il giudice si è riservato. Il giovane pusher spacciava eroina e, in qualche occasione, cocaina. Girava in auto, finestrino aperto, in bocca piccole palline di eroina rese gastroresistenti con il cellophane. Incontrava gli acquirenti per strada e cedeva velocemente lo stupefacente. Nel caso fosse stato bloccato dalle forze dell'ordine, era pronto a ingerire le pericolose "palline". Così è andato avanti dal giugno 2018 al maggio 2019, quando è stato sottoposto a misura cautelare dal pm Maria Grazia Zaina. I carabinieri avevano ricostruito l'attività di spaccio, che avveniva prevalentemente nei pressi di un parco, attraverso l'audizione dei tossicodipendenti della zona.

Insediato il nuovo viceprefetto

ISTITUZIONI

PORDENONE Il viceprefetto Giovanni Maria Leo, 52 anni, è il nuovo dirigente dell'Area I (Ordine e sicurezza pubblica) e Area IV (Diritti civili, cittadinanza) della Prefettura di Pordenone. Il nuovo dirigente si è insediato lunedì in Prefettura, accolto dal prefetto Maria Rosaria Maiorino. Laureato in Giurisprudenza, sposato e residente Udine, è dipendente dell'Interno dal 2005. Nel 2008 è stato assegnato alla Prefettura di Trieste, dove nel corso degli anni ha

maturato diverse esperienze professionali: da dirigente coordinatore dello Sportello per l'immigrazione a referente del Consiglio territoriale per l'immigrazione, nonchè rappresentante della Prefettura nell'ambito del Comitato provinciale per il lavoro e l'emersione del sommerso. Trasferito a Udine nel 2011, ha svolto le funzioni di capo di Gabinetto. È diventato viceprefetto lo scorso anno.

Promozione tardiva, va risarcito l'ex dirigente regionale

LA SENTENZA

TRIESTE Il Tar ha condannato la Regione Fvg a risarcire un ex dirigente per il ritardo con cui è stato disposto il suo inquadramento nella qualifica dirigenziale. L'importo è stato quantificato in 258.336 euro.

Albino Del Piccolo - tutelato dagli avvocati Federico Rosati e Pierpaolo Rizzi - per difendere la sua carriera si era rivolto due volte alla giustizia amministrativa. La prima per la perdita di chance di conseguire la qualifica dirigenziale e gli incarichi relativi nel periodo dal 1990 al 2003, quando subì un ritardo nella promozione a funzionario. La seconda quando, nel periodo dal 2003 al 2013 (anno del pensionamento) fu ritardata la promozione a dirigente. Entrambi gli inquadramenti erano il risultato di due rispettivi scrutini per "merito comparativo" che erano stati sfavorevoli a Del Piccolo. Impugnati vittoriosamente davanti al Tar, erano stati poi corretti dalla Regione. Il dirigente aveva ottenuto la corretta qualifica, ma non le retribuzioni che gli sarebbero spettate se la promozione fosse avvenuta nei tempi stabiliti.

Aveva chiesto un risarcimento di 214.238 euro per il primo periodo e di 480.749 per il secondo, entrambi comprensivi di rivalutazione. L'ha spuntata soltanto a metà. L'azione risarcitoria per il ritardo della promozione a funzionario, quella relativa al periodo 1990-2003, è stata infatti dichiarata tardiva, perchè proposta quando il termine prescrizionale di 5 anni era già ampiamente decorso.

Per quanto riguarda il periodo relativo alla qualifica di dirigente, il ricorso è stato accolto, anche se l'importo non è quello che il ricorrente si aspettava. Secondo il Collegio, il danno patito non può coincidere - si legge nella sentenza - «tout-court con l'importo differenziale fra le retribuzioni effettivamente percepite e quelle di dirigente». La differenza va in qualche misura decurtata «in considerazione del dato incontestabile del mancato svolgimento delle funzioni di dirigente per il periodo considerato». Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha disposto pertanto un risarcimento decurtato del 30% rispetto all'importo calcolato sulla base delle tabelle portate in giudizio dalla Regione. Ciò che all'ex dirigente spetta sono 258.336 euro, oltre agli interessi al tasso legale.

SECONDO QUANTO STABILITO DAL TAR LA REGIONE FVG DOVRÀ SBORSARE 258MILA EURO

PALAZZO REGIONALE La sede della Regione Fvg a Trieste

Sanvitese

ARTIGIANATO FEMMINILE

Cinquemila i dispositivi realizzati a mano con le offerte raccolte e donati a chi ne ha bisogno

Mercoledì 8 Luglio 2020
www.gazzettino.it

CORDOVADO

"Mamme con le mascherine" Una Ong con il Papa tra i fan

▶Il gruppo nato durante il lockdown per creare le protezioni potenzia il suo progetto solidale

▶Bergoglio apprezza il loro impegno. Ora cuciono anche cuffiette e foulard per i giovani malati del Cro

"Le mamme con le mascherine" si apprestano a diventare una Ong, dedicano il loro lavoro ai giovani malati del Cro di Aviano e guadagnano un fan molto speciale: Papa Francesco. Il pontefice, infatti, è venuto a conoscenza e ha apprezzato quanto stanno realizzando le tredici donne, autrici del progetto solidale avviato all'inizio di aprile, nel pieno della pandemia da Coronavirus, per effettuare donazioni a varie realtà e onlus, grazie alle offerte raccolte con le loro fantasiose mascherine di rispetto, che stanno facendo il giro del mondo (5.000 i pezzi realizzati a mano, fino ad oggi). Le "Mamme" sanno di poter contare sull'attenzione del pontefice, ma per ora c'è un contatto informale, che potrà essere ufficializzato quando il gruppo diverrà un'organizzazione umanitaria a tutti gli effetti.

IL LIBRO

Inoltre, al Santo padre è stata fatta pervenire una copia del libro "È Rossana. Diario di una vita con il mio Angelo", scritto da Maria Teresa Innocente in memoria della figlia Rossana Milazzo a cui è intitolata la onlus "Il dono di Rossana", una delle associazioni destinatarie delle donazioni effettuate dalle "Mamme con le mascherine". «Abbiamo deciso di diventare una presenza più forte nel nostro territorio», dice Romina Luvisutto, ispiratrice del team solidale (*nella foto una delle donne, che ha coinvolto l'intera famiglia*). «Grazie all'interesse del sindaco Lucia Brunettin, ci siamo iscritte come gruppo nel Comune. La richiesta di mascherine è un po' diminuita, ma vogliamo continuare nel nostro percorso di solidarietà, dare un contributo a chi ne ha bisogno in questo momento difficile, soprattutto gli anziani e ai ragazzi malati immunodepressi, rimasti isolati a causa del virus. Ma vogliamo anche sviluppare l'artigianato femminile, presentandoci nei mercatini».

IL GRUPPO

Le "Mamme" (Romina, Giulia, Franca, Daniela, Rossella, Nadina, Marisa, Savina, Martina, Teresa, Savina, Mylien, Gyongyi) stanno dando fondo a tutto il loro talento creativo, rispolverando capacità artistiche e manuali giovanili. Non si limitano più a tagliare e cucire protezioni di stoffa molte fantasiose, allegre e "glamour" per ogni età, ma creano accessori coordinati: nastri e fasce per i capelli, foulard, turbanti ispirati alle dive anni '50. Le stoffe e gli altri materiali usati sono frutto di donazioni di privati e aziende, tra cui la Merceria di Casarsa, da subito partner del progetto. Doni che generano doni.

MATERIALI RICICLATI

«Ora stiamo realizzando oggetti con materiali riciclati, collane in tessuto fatte con i ritagli delle mascherine, bracciali - continua Luvisutto -. Alcune di noi hanno riscoperto la passione per la pittura e per il cucito. C'è chi sperimenta e chi si perfeziona. Per questo vogliamo continuare in maniera diversa e dare un contributo all'artigianato femminile. Però il nome resta quello, siamo nate come "Mamme delle mascherine" e così rimaniamo». Sul fronte delle donazioni, prosegue fino a settembre il Progetto scuola a favore del Comprensivo di Cordovado, mentre 300 mascherine sono state inviate agli abitanti di una villaggio del Congo, colpito della pandemia. Anche la "Via di Natale" e la Chiesa Evangelica Vino Nuevo di Udine sono tra le realtà aiutate dalle "Mamme". Un progetto molto impegnativo è quello a favore dei bambini e dei ragazzi in cura al Cro di Aviano, a cui verranno donati cuffiette, cappellini, turbanti, foulard, con disegni fantasiosi e allegri, coordinati con le mascherine, per celare la calvizie, conseguenza di terapie oncologiche. «Alcune classi del liceo linguistico di Portogruaro e del liceo artistico di Udine ci hanno chiesto delle mascherine, in vista dell'inizio dell'anno scolastico - conclude Romina - ma abbiamo anche creato delle mascherine con i disegni degli animaletti Disney da donare ai pediatri della zona, che le daranno ai piccoli pazienti».

Cristiana Sparvoli

CASARSA

Il Covid non ferma Filari di bolle la sfida tra gli spumanti friulani

Il virus non ferma le bollicine. Nessun rinvio al prossimo anno per Filari di bolle, la selezione degli spumanti del Friuli, giunta alla 6. edizione, organizzata da Pro Casarsa, dal Comune e dalla sezione regionale dell'Associazione italiana sommelier (Ais), in collaborazione col Consorzio delle Doc-Fvg. Dopo aver atteso la fine del lockdown, la macchina organizzativa si è rimessa in moto e tra fine luglio e inizio agosto vedrà la proclamazione delle migliori bollicine di questa annata. La selezione, nata nel contesto della tradizionale Sagra del vino di primavera, decreterà i migliori vini nelle 4 categorie principali: metodo Charmat Prosecco doc; Charmat spumante Monovarietale; o Charmat cuvée; classico. Vini ai quali saranno consegnati premi offerti dai vari sponsor e consistenti in una attestato accompagnato da una fotografia artistica del maestro casarsese Elio Ciol. Inoltre anche quest'anno, dopo il felice esordio della scorsa edizione, saranno consegnati dei riconoscimenti per il vino con la miglior etichetta e packaging; per il migliore rapporto qualità/prezzo; per l'azienda più longeva/che da più anni produce spumante; per l'azienda il cui titolare è under 30. Entro il 25 luglio le aziende possono aderire contattando la segreteria (segreteria@procasarsa.org) e consegnando i campioni nelle due sedi del Consorzio Doc Fvg a Villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo e nella ex latteria di Casarsa. Seguiranno, tra il 29 e 30 luglio, le due tornate di degustazione anonima. Quest'ultima è una novità e cioè la presenza di ben due commissioni di qualità: la prima con membri dedicati dalle delegazioni regionali di Ais, Assoenologi e Onav che individueranno i vini finalisti mentre l'altra, incrementata con la presenza di esperti e giornalisti del settore enologico, decreterà i migliori vini per ciascuna delle categorie. Premiazione di gala giovedì 6 agosto nella corte di palazzo Burovich, sede del municipio. Condurrà l'evento una celebrità del cinema e della tv, la cui identità sarà rivelata non appena il programma sarà ufficiale. «Quest'anno, vista l'emergenza Covid, sarà ancora di più un'edizione importante per aiutare il comparto regionale della spumantistica, molto apprezzato sia in Italia che all'estero - hanno detto il presidente della Pro Antonio Tesolin, il sindaco Lavinia Clarotto e il presidente dell'Ais Fvg Renzo Zorzi - per guardare al futuro con una maggiore fiducia, dopo le difficili settimane passate da tutti. Un primo traguardo lo abbiamo raggiunto: impegnarci per l'organizzazione dell'edizione 2020». (E.M.)

FILARI DI BOLLE La premiazione si terrà il 6 agosto a Casarsa

L'ampliamento dell'autostazione domani in Consiglio

SAN VITO

Tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani (alle 18, all'Auditorium "Zotti", trasmesso sul canale YouTube del Comune), ci sarà l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "lavori di realizzazione dei servizi complementari dell'autostazione: area per la sosta autobus e parcheggi". Punto che vedrà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale adozione della variante n. 74 al vigente Piano regolatore. La progettazione e la direzione dei lavori, con l'obiettivo di farne uno dei più importanti centri intermodali del Friuli Occidentale (secondo solo a Pordenone) è stata affidata nei mesi scorsi all'architetto Paolo Galante. L'opera, inserita nella lista dei lavori da attuare nel corso del 2020, ha la finalità di risolvere una serie di criticità, aumentando i parcheggi e creando un nuovo collegamento con la "cittadella della salute" (ospedale, La Nostra famiglia, casa di riposo, distretto), servendo così al meglio un'area poco distante dal centro, vicina a stazione ferroviaria e scuole. Nel dettaglio, il Comune intende realizzare un parcheggio a raso, su un'area adiacente all'autostazione di proprietà di Rete ferroviaria italiana (Rfi) le cui trattative per la cessione bonaria della superficie sono a buon punto. Tale area (7.500 mq) risulta già dichiarata da Rfi non strumentale all'esercizio dell'attività ferroviaria e pertanto può essere acquisita dal Comune. L'intervento prevede inoltre di ricavare un'area dedicata alla sosta lunga degli autobus in modo da tenere sempre sgombra quella adibita al traffico passeggeri e garantire una maggiore fruizione degli spazi. Prevista poi la predisposizione di parcheggi per gli autisti degli autobus in sosta lunga (fino a 10 autobus) e l'aumento di stalli a uso pubblico (in tutto 78). Non ultimo, si prevede di asservire questo parcheggio alla "cittadella della salute" tramite la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che si collegherà con via Scrosoppi. Infine, la realizzazione di un laghetto con la funzione di bacino di laminazione. Nel progetto c'è anche un parcheggio a servizio del personale docente e non docente del liceo scientifico. Complessivamente la previsione di spesa dell'opera è di 700mila euro. «Si tratta di un ampliamento funzionale di questa struttura - afferma il sindaco Antonio Di Bisceglie - con l'obiettivo di rispondere allo sviluppo del centro intermodale di San Vito. Questo anche in funzione del progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Portogruaro-San Vito-Casarsa». (em)

RENDERING Il progetto di ampliamento con nuovi parcheggi dell'autostazione domani sarà al vaglio del consiglio comunale

Sport Udinese

LUCA GOTTI
L'allenatore dei bianconeri si è molto arrabbiato per l'ingenuità commessa nel finale contro il Genoa

LASAGNA SCALPITA E "VEDE" QUOTA 10

▶Il bomber ritrovato e il peso del mental coach: «Adesso mi sento più sicuro dei miei mezzi». Domani a Ferrara dovrebbe fare coppia in attacco con Okaka

RIGENERATO Kevin Lasagna sta facendo la differenza (Foto LaPresse)

BIANCONERI

UDINE La beffa contro il Genoa (2-2) può essere cancellata solo espugnando il campo della Spal. I bianconeri sanno di averla fatta grossa e vogliono farsi perdonare, ma sanno che dovranno essere continui per essere corsari. I 3 punti significherebbero la salvezza pur non ancora confortata dalla matematica. L'Udinese si affida alla vena realizzativa di Lasagna che è al top della condizione, che vuole chiudere con i botti una stagione di alti bassi, come quella di tutta la squadra. La Spal dovrà impostare il match per cercare di vincere e che conseguentemente concederà spazi, che dovrebbero favorire uno come lui, micidiale nelle ripartenze. L'ex Carpi vuole sfruttare il suo momento magico (4 gol in 3 gare), chiudendo il torneo in doppia cifra. È approdato a quota 8 e dovrebbe farcela, se l'Udinese continuerà a creare gioco di buona qualità e a essere propositiva. «È chiaro che sono felice quando segno, ma conta il successo di squadra – dice Lasagna –. Ci ha fatto male pareggiare in quel modo contro il Genoa: siamo concentratissimi sulla sfida di Ferrara. Avremo a disposizione un altro match ball. Cosa ci siamo detti dopo il pari? Nulla. Quando succedono queste cose, a caldo qualcuno può dire qualcosa di sbagliato, quindi abbiamo preferito non parlarne». Per quanto concerne la sfida di domani, rimane da stabilire chi giocherà al suo fianco. Gotti sta attuando sistematicamente un turnover che coinvolge ogni settore. Domenica in partenza è stato schierato Nestorovski come spalla di Kevin; contro la Spal dovrebbe essere la volta di Okaka, cui la forzata sosta di campionato non ha giovato. È ancora in difficoltà, ma Gotti ha sempre fiducia in lui. A Lasagna invece il periodo di lockdown ha fatto bene, eccome. «Nel forzato riposo – racconta - ho continuato a lavorare sodo. Molto importante è anche la figura del mental coach, che da qualche settimana ci segue individualmente, ma anche in gruppo. A me è mancata la continuità nell'ultimo anno e mezzo e forse anche la conoscenza dei miei mezzi: essere un po' più sicuri di se stessi consente di essere più sereni e osare di più in certe giocate. Ora cerco di curare ogni aspetto, sia quello mentale che in passato avevo trascurato, sia fisico».

GRUPPO

A Ferrara non ci sarà lo squalificato Sema: quasi sicuramente verrà rimpiazzato da Zeegelaar sfortunato protagonista contro il Genoa. Per l'attacco c'è il citato Okaka come favorito per fare la spalla di Lasagna, mentre in difesa Gotti potrebbe concedere un turno di riposo a Nuytinck, uno dei pochi sinora sempre utilizzati. L'olandese sta smaltendo un duro colpo subito domenica al ginocchio (nulla di grave) e anche in quest'ottica potrebbe partire dalla panchina. Nel qual caso De Maio agirebbe da centrale, Samir verrebbe confermato sul centro-sinistra e Becao ricoprirebbe il ruolo di centro-destra, con esclusione di Ekong.

RIPRESA

La squadra è tornata a lavorare ieri alle 18. Gotti ha diretto una seduta prettamente tecnico-tattica: a sua disposizione c'erano tutti gli effettivi, tranne Mandragora e Prodl. Il quale è ormai pronto al rientro e non è da escludere, soprattutto in caso di salvezza conquistata con anticipo, che venga utilizzato nelle ultime 2-3 gare. Con lui alcuni primavera, in particolare Ballarini, Oviszach, Palumbo e Mazzolo.

Guido Gomirato

La sfida domenicale contro la Samp potrebbe essere anticipata alle 19

Primo gol di testa in carriera per un sempre più ispirato Fofana

(s.g.) Ripartire: è l'imperativo imposto da Luca Gotti alla squadra. Per farlo bisognerà dimenticare il pasticcio di Zeegelaar, chiamato ora a sostituire Sema squalificato, e ricominciare dalle tante cose buone: il quarto gol consecutivo di Lasagna, le giocate sempre eccellenti di De Paul e lo stato di forma di Fofana, autore di assist e gol contro il Genoa. Un gol particolare, il secondo di quest'anno, perché è il primo di testa dal centrocampista franco-ivoriano in tutta la sua carriera. Per lui 21 reti di destro, 3 di sinistro e 2 rigori prima di sbloccarsi in questa specialità che, chissà, potrà portare nuove gioie anche in futuro, alla luce della sua capacità negli inserimenti e di quella di De Paul negli assist. In bianconero è stata per Fofana la 12. rete. Le altre 11 le aveva realizzate tutte con il destro (10 su azione e una su rigore). Ma ora l'Udinese pensa alla Spal. Domani alle 19.30 al Mazza tutto confermato, mentre è ancora in ballo l'orario della partita di domenica contro la Samp, che si disputerà sicuramente alla Dacia Arena, ma con potenziale anticipo alle 19. «È una proposta sulla quale stiamo ragionando, insieme a Lega e televisioni - ha detto Umberto Calcagno, presidente dell'Assocalciatori dopo le dimissioni di Damiano Tommasi -. Mi auguro che si riesca a trovare un accordo, con il presupposto che non ci sarà alcuna levata di scudi da parte nostra. I calciatori stanno dimostrando responsabilità: dobbiamo fare un pezzo di strada insieme in una situazione emergenziale. Spero che anche le tv ci diano una mano per far lavorare meglio i giornalisti della carta stampata». Calcagno ha ricordato che «per esigenze televisive devono passare almeno due ore e un quarto tra una partita e l'altra. Nel pomeriggio avevamo chiesto che non si giocasse affatto, la soluzione trovata con la Lega è stata di limitare le partite pomeridiane. Oggi il problema riguarda pochi incontri e bisognerà venirsi incontro». Se non fosse per l'orario delle 17.15, che traslerebbe quindi alle 16.45, probabilmente la modifica sarebbe già stata attuata. Per ora Aic e Lega di serie A prendono tempo, in attesa di capire se la modifica degli orari possa essere operativa già dal fine settimana.

Mercato: Stryger Larsen è tentato dalla Bundesliga

BIANCONERI Si prepara la trasferta ferrarese

IL MERCATO

UDINE Visto che sarà una finestra ristretta, il prossimo calciomercato sarà particolarmente intenso, e anche per questo motivo le società di serie A cominciano a predisporre il terreno per alcune trattative. In vetrina nell'Udinese i nomi noti sono sempre gli stessi, e stanno confermando ottime impressioni anche in questo finale di campionato. Parliamo ovviamente di Juan Musso, Seko Fofana, Rodrigo De Paul e Jens Stryger Larsen.

POKER

Quattro nomi che piacciono molto in Italia e in Europa, anche se per il passaggio dall'essere in vetrina alla cessione c'è sempre bisogno di trovare la giusta cifra che accontenti la famiglia Pozzo, che da più di 20 anni continua a valorizzare talenti scovati in giro per il mondo. Nelle ultime ore, il laterale danese Stryger Larsen ha aperto a un possibile futuro lontano da Udine e, forse, anche lontano dall'Italia.

SIRENE ESTERE

«Dopo il lockdown nulla è cambiato per me - ha rivelato in un'intervista a TV2 Sport -. Penso di essere cresciuto molto nei tre anni trascorsi in Italia e mi sento pronto per un nuovo cambiamento e una nuova avventura. Non so dove sarà, ma ho la sensazione che ci sia qualcosa che mi possa stimolare». Il percorso più probabile resta quello che porta alla Bundesliga, dove Larsen ha numerosi estimatori, e che per il momento allontana Fiorentina e Bologna, che si erano interessate al polivalente difensore dell'Udinese, per il quale la società friulana chiede una cifra di circa 10 milioni di euro.

ULTIMISSIMA CHIAMATA

Domani sera alle 19.30, intanto, l'Udinese scenderà in campo al Paolo Mazza di Ferrara per dare continuità agli ultimi due risultati utili consecutivi, riscattare la beffa di domenica e provare ancora una volta a chiudere il discorso salvezza. L'occasione è ghiotta, contro il fanalino di coda del campionato, quella Spal che ha appena subito il sorpasso da parte del Brescia. Beffa simile per gli estensi due giornate fa, quando erano stati raggiunti dal Milan con una sfortunata autorete di Vicari a tempo scaduto. Una mazzata psicologica che ha spazzato via le residue speranze di salvezza per la truppa del subentrato Gigi Di Biagio, non a caso crollata tre giorni dopo al Ferraris contro la Sampdoria, che ha risolto la pratica nel primo tempo con un secco 3-0.

RIVALI

L'aritmetica ancora non condanna la Spal, che dovrà per forza di cose vincere in casa contro l'Udinese per continuare a sperare di poter riacciuffare Genoa e Lecce, e per questo De Paul e compagni dovranno stare molto attenti. Di fatto, per gli emiliani non esiste alternativa al successo.

SCHIERAMENTO

Nel 4-4-2 di Di Biagio tornerà titolare il triestino Petagna (due pali partendo dalla panchina domenica, già sostanzialmente definita la sua cessione a fine campionato), in coppia con l'altro colosso Cerri, mentre in difesa l'ex Felipe dovrebbe restare in panca, a discapito del quartetto formato da Tomovic, Vicari, Bonifazi e Reca. Un altro ex recente, ovvero D'Alessandro, tornerà titolare in un centrocampo completato da Valdifiori, Dabo e Strefezza.

Stefano Giovampietro

Sport

MICHELE MARCONI

Il robusto attaccante del Pisa all'andata ha messo a segno la doppietta che già nel primo tempo ha steso il Pordenone

È UN "PISA REAL" CON 19 BOMBER

▶I toscani che venerdì affronteranno i neroverdi contendono al Madrid il primato europeo della cooperativa del gol

▶Masucci ha un problema: non potrà giocare al Rocco Cinque dei ramarri continuano ad allenarsi a parte

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Sono ben 13 i ramarri che sono andati a segno nel corso delle 32 partite sin qui giocate nel primo campionato di serie B della storia neroverde. Il più prolifico è Strizzolo con 8 centri. Pobega, Barison, Ciurria e Gavazzi hanno firmato 4 acuti a testa; Burrai e Mazzocco 3; Bocalon, Camporese e Chiaretti 2; Candellone, De Agostini e Misuraca uno. Per arrivare a quota 41 vanno aggiunti i due autogol a favore, nei match contro Crotone e Juve Stabia. Si tratta sicuramente di una bella compagnia del gol, che ha fatto parlare di sé tutta Italia. C'è chi però è riuscito a far meglio. Si tratta proprio del Pisa, che i neroverdi incontreranno venerdì al Rocco di Trieste (inizio alle 21) nel quadro delle sfide valide per la trentatreesima giornata. I nerazzurri che sono riusciti a infilare almeno un pallone alle spalle dei portieri avversari sono stati sin qui addirittura 19. Nel match vinto (2-0) con il Cittadella si è infatti aggiunto alla lunga lista dei bomber nerazzurri anche Marius Mihai Marin, entrato dopo l'intervallo al posto di Minesso. Il giocatore romeno ha siglato la rete che ha definitivamente messo al sicuro il risultato, dopo quella iniziale del solito bomber Marconi su calcio di rigore.

UN PISA REAL

La cooperativa nerazzurra, guidata dal "terribile" Marconi (13 i centri al suo attivo, compresa la decisiva doppietta rifilata all'andata ai neroverdi), si avvale di Masucci (6), Lisi (3), Birindelli, Pinato e Moscardelli (2), Aya, Belli, Benedetti, De Vitis, Di Quinzio, Fabbro, Gucher, Marin, Minesso, Pisano, Soddimo, Verna e Vido (un sigillo a testa). Solo Zinedine Zidane, nei 5 migliori campionati europei e nelle relative seconde Leghe, può godere di una compagnia del gol più nutrita di quella del collega Luca D'Angelo. Nel Real Madrid di questa stagione sono andati infatti a segno in 20. Nella lista dei goleador blancos figurano Benzema (top scorer con 17 centri), Sergio Ramos (10), Kroos e Casemiro (4), Modric e Vinicius (3), Vazquez, Jovic, Bale, Rodrygo, Valverde, Varane (2), Carvajal, Marcelo, Fernandez, Isco, Rodriguez, Mariano, Hazard e Asensio (tutti con un centro). All'ombra della torre pendente non si nasconde la doppia ambizione: approdare in serie A (attraverso la conquista del secondo posto o via playoff) e contemporaneamente mandare a segno ancora un paio di giocatori, per strappare al Real il platonico titolo di miglior compagnia del gol in Europa.

SI RIPARTE DA PERUGIA Burrai e Ciurria, match winner al Curi, esultano insieme (Foto LaPresse)

QUI ARENA

Il Pisa, anch'esso una matricola, si sta allenando come di consueto all'Arena Garbibaldi. A turbare l'approccio al match di venerdì con il Pordenone è stata la conferma che Gaetano Masucci non sarà convocabile per la trasferta al Rocco. Il vice-cannoniere nerazzurro si è infatti infortunato venerdì scorso durante il match con il Cittadella. Gli esami diagnostici e strumentali ai quali si è sottoposto il giocatore hanno evidenziato un trauma distorsivo con interessamento dei legamenti. Il percorso riabilitativo è già iniziato – informa la società -. Ulteriori accertamenti verranno effettuati fra una quindicina di giorni.

QUI DE MARCHI

Continua ad alta intensità la preparazione dei ramarri agli ordini di Attilio Tesser e dei suoi collaboratori. Anche ieri Michele Di Gregorio è rimasto a riposo, sotto osservazione dello staff medico neroverde, dopo l'infortunio (trauma cranico commotivo e ferite al volto e alla bocca) subito al Curi di Perugia. Si sono allenati ancora a parte, come il giorno precedente, Gavazzi, Strizzolo, Gasbarro, Zanon e Barison. Il totale recupero di quest'ultimo in vista del match di venerdì sarà particolarmente importante, vista pure l'assenza di Camporese, che dovrà scontare la terza giornata di squalifica.

Dario Perosa

Calcio dilettanti

Bernardo pronto a guidare il Villanova. Colombera emigra

Prima categoria: Villanova cerca il colpo grosso. Per sostituire Cristian Cocozza sulla panchina dei neroarancio è in pole position Sante Bernardo. Il tecnico ha appena chiuso l'esperienza da secondo di Fabio Rossitto alla Manzanese, culminata con il salto in D, la vittoria della Coppa Italia regionale e il primato nell'utilizzo dei giovani (extra obblighi federali). Bernardo ha guidato anche Chions, Tolmezzo e Conegliano. L'amico di Arrigo Sacchi, che proprio grazie all'ex ct ha potuto seguire pure gli allenamenti del Manchester City di Pep Guardiola, sta dunque per tornare nel Friuli Occidentale con rinnovato entusiasmo. Se la trattativa andrà in porto, cancellerà qualsiasi voce di ridimensionamento o difficoltà nel club chiamato a gestire il "dopo Cocozza". «Stiamo lavorando sottotraccia - dicono i dirigenti - ma in maniera molto concreta».
In Eccellenza il Fontanafredda continua con le conferme nell'organico. A quelle "basilari" di Kevin Strukelj (portiere dagli invidiabili trascorsi, ormai una sicurezza), Daniele Visalli (la "roccia" della difesa, bravo anche a far crescere i giovani al suo fianco) e Luca Gerolin (dalle indubbie doti nel giostrare a centrocampo) si aggiungono quelle dei prodotti del vivaio: Daniele Del Ben (classe 2002), Simone Desiderati (2001), Christian Rosolen (1999), tutti della zona nevralgica del campo. Con loro Gabriel Airoldi (2002, difensore) e Andrea Portaro ('96, attaccante).

MISTER Sante Bernardo

Rientra dal Brian Lignano (prossimo avversario in campionato) il centrocampista Marco Spessotto (2001). Sul fronte dei riconfermati c'è pure il nome del difensore Andrea Bigaran (1993), ma all'ufficialità rossonera "rispondono" le antenne di rado mercato che danno lo stesso "mastino" nelle mire del pari categoria FiumeBannia. Proprio i neroverdi fiumani sono sulle tracce dell'attaccante Riccardo Barattin (ex di Sacilese, Portomansuè, Lumignacco, Cordenons e Treviso), al pari della matricola Spal Cordovado, che nel frattempo ha puntellato la difesa con un altro veterano. Si tratta di Riccardo Brichese, dal recente passato tra Lumignacco e Portogruaro, con puntate precedenti al Portomansuè, al Cjarlins Muzane e nel Belluno. Situazione fluida, dunque, per la punta.
A Tamai il centrale difensivo – nonché capitano – Luca Colombera e il compagno di reparto Nicholas Pramparo si sono accasati entrambi al Portomansuè. Un doppio arrivederci con il crisma dell'ufficialità.

Cristina Turchet

Calcio femminile

Portiere della Juve rinforza Tavagnacco

Il Tavagnacco riparte in vista della prossima stagione di calcio femminile. La società ha presentato il ricorso contro la decisione della Figc di chiudere anticipatamente il campionato, senza dare la possibilità alle friulane di giocarsi sul campo la permanenza in serie A. Il club giallorblù si è quindi iscritto alla B, ma confida in una possibile riammissione. Il vicepresidente Domenico Bonanni sta comunque costruendo una squadra giovane e di prospettiva, che sarà allenata da Chiara Orlando, riconfermata sulla panchina delle friulane. Il primo acquisto della nuova stagione è Beatrice Beretta, portiere classe 2003, che arriva in prestito dalla Juventus. Vercellese di nascita, Beretta, nonostante la giovane età, vanta già diverse convocazioni nella massima serie e nelle Nazionali Under 17 e Under 19.

Sono 180 i concorrenti al Master della pista

CICLISMO

PORDENONE Si ricomincia anche se senza pubblico. Al velodromo Ottavio Bottecchia è in programma oggi, dalle 17 in poi, la prima prova del Master della pista. Il grande desiderio di riprendere a gareggiare è stato evidenziato dall'alto numero degli iscritti, più di 180. Tanto che gli organizzatori, ovvero gli Amici della Pista, sono stati costretti a raddoppiare le giornate per dare spazio a tutti. Tra i concorrenti figurano i campioni italiani Jacopo Cia (Fontanafredda), Bryan Olivo (Uc Pordenone) e Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle), nonché i plurivittoriosi della scorsa stagione: Daniel Skerl (Uc Pordenone) e Alessio Portello (Rinascita Ormelle).

Oggi saranno in lizza Esordienti e Allievi, domani Donne e Juniores. Una scelta necessaria, in quanto non era possibile gestire un numero così elevato di atleti con un programma di gare singole e utilizzando i protocolli di distanziamento sociale legati alla pandemia. La società capitanata da Eliana Bastianel ha fatto partire la sua "macchina" per questa complicatissima stagione 2020 con grande entusiasmo. «Non solo - sostiene la presidentessa del Comitato provinciale Fci -: ci siano presi pure l'onore e l'onere di gestire l'impianto nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie».

Gli allenamenti sono già stati avviati da alcune settimane con la turnazione, mentre gli ambienti e le attrezzature sono state sanificati come da protocollo. «Tutto è pronto e in regola per tornare all'agonismo - prosegue Bastianel -: queste due serate ci serviranno per collaudare l'evento per eccellenza, ovvero le "Tre sere internazionali Città di Pordenone", in calendario dall'11 al 14 agosto».

Insomma, l'obiettivo è recuperare parte del tempo perduto. Per allestire al meglio e in sicurezza la prima prova del Master, il direttivo degli Amici si è riunito in più occasioni. Roberto Bertolo e Raffaele Padrone, quest'ultimo facente parte delle forze dell'ordine, hanno messo in campo tutta la loro esperienza per preparare il dittico. Previsti spazi e zone differenziati per atleti, tecnici e accompagnatori. Nel frangente non sarà ammesso il pubblico, ma intanto è un primo passo importante per la ripresa. «Ringrazio tutta la squadra degli Amici - aggiunge Bastianel - che ha saputo reagire a questo lungo periodo di stasi e avere il coraggio di proporre, prima società in Italia, una manifestazione su pista».

I team iscritti: Pedale Sanvitese, Valvasone, Isonzo Pieris, Spercenigo Friuli, Cicli Fiorin, Team Gauss, Moro Trecieffe, Caneva Gottardo, Fontanafredda, Uc Pordenone, Danieli, Work Service, Pedale Scaligero, Senza Confini, Rinascita Ormelle, Cycling Team Friuli, Nortware Olmo, Bannia e Pujese.

Il programma di stasera. Allievi, Donne Junior e Under 21: 200 metri lanciati e inseguimento individuale. Esordienti: 200 lanciati e 400 metri da fermo. Domani. Juniores, Under 21 e Donne élite: 400 lanciati e inseguimento individuale. Donne Esordienti: 200 e 400 lanciati, 400 da fermo. Donne Allieve: 200 e 400 lanciati, 400 da fermo.

La seconda prova del Master si svolgerà a San Giovanni al Natisone mercoledì. Anche per la provincia di Udine si tratterà di una grossa verifica in vista dei Tricolori giovanili su pista dell'ultima decade di settembre. Il velodromo è stato rimesso a nuovo con il rifacimento del manto e della segnaletica orizzontale. Sono state cambiate pure le lastre di plexiglass intorno all'anello.

Nazzareno Loreti

SI RIPARTE Il velodromo Bottecchia di Pordenone

Cultura &Spettacoli

OGGI A UDINE
ILARIA TUTI ALLE 21 PRESENTA IL SUO ULTIMO ROMANZO FIORE DI ROCCIA ALLA LIBRERIA MODERNA CON ELENA COMMESSATTI

G Mercoledì 8 Luglio 2020
www.gazzettino.it

THRILLER La scrittrice Irene Rossi e, a destra, la copertina di un suo romanzo di successo

Domani uscirà il nuovo romanzo della scrittrice sacilese che "indaga" tra le pieghe del male. Tra delitti e misteri

Rossi, la signora dei serial killer

ROMANZIERA

Irene Rossi, insegnante di Lettere in pensione, da alcuni anni ha scelto Sacile come buen retiro. Lì, circondata da cani e gatti, ha trovato l'atmosfera adatta a dare libero sfogo alla sua passione: la scrittura dei romanzi gialli. È un interesse che nasce da lontano, tra gli anni '90 e i primi 2000, quando Irene, allora insegnante di Lettere, si tuffò nel mondo della letteratura per ragazzi ritagliandosi uno spazio di tutto rispetto nel genere fantasy. Ben 16 le opere pubblicate in quel periodo, spesso con pseudonimi, che le hanno portato numerosi premi letterari (comprese quattro selezioni del Bancarellino) e la collaborazione con importanti case editrici, Da Mursia a Le Monnier. Uno di questi, "Il mistero dell'abbazia", edito da Le Monnier nel '95 fu il romanzo più venduto in Italia in quell'anno. Nel 2006 per Mursia ha dato alle stampe anche una sua antologia di Italiano per la scuola media, "Il più bello dei mari". Da qualche anno per questa signora in giallo, laureata in filosofia ma con un forte interesse per la psicologia, è iniziata una nuova stagione: ora il destinatario dei suoi romanzi è un pubblico adulto appassionato del genere mistery. E i risultati sono stati subito incoraggianti: nel 2017 una sua opera è stata tra le finaliste del premio Garfagnana in Giallo, nel 2018 del Tedeschi e nel 2019 Irene ha vinto il primo premio GialloLuna NeroNotte con "Qualcuno, dal passato", edito da Clown Bianco.

MISTERI

«Sono appassionata di mistery da sempre – racconta –. Leggo praticamente solo quello, e scrivere mi diverte e mi entusiasma. Sono creativa soprattutto al mattino, perciò ancora prima delle 6 sono davanti al computer, pronta a iniziare. Scrivo le mie storie di getto, per ore, prendendo pochissimi appunti: ho bisogno di entrarci, per "diventare" ogni volta i personaggi che invento». I riconoscimenti conseguiti da quando ha intrapreso questa nuova avventura letteraria sono per lei altrettante scariche di adrenalina. Così la "velocità di tastiera" decuplica le immagini che le scorrono nella testa, come ai tempi del cinema muto. «Quando comincio un capitolo non ho ancora pensato a una storia – aggiunge -. L'ho "vista" nella mia mente; ciò che devo fare è semplicemente descriverla». Le fonti d'ispirazione non le mancano. «Agatha Christie resta un genio insuperato - spiega - ma ai suoi gialli dal percorso classico preferisco il thriller d'indagine, quello in cui si parla di analisi della scena del crimine, di profilo dell'assassino, di disturbi della mente. Temi e storie che sono state portate all'attenzione del grande pubblico da serie televisive di grande impatto. In primo piano non c'è tanto la caccia al colpevole, la cui identità può essere nota fin dall'inizio, bensì la comprensione di chi l'assassino sia veramente, di quale storia abbia alle spalle, di quali sindromi soffra, del perché sia diventato quello che è. Da un lato, quindi, il poliziotto esperto di criminologia e tecniche di profiling - conclude la sacilese - e dall'altra lo psicopatico serial killer, il cattivo per anonomasia, rappresentazione di ciò che ci fa più paura: il male allo stato puro, l'orco delle storie della nostra infanzia».

KILLER

Ha un unico rimpianto, questa signora schiva e un po' brusca, come spesso i protagonisti delle indagini che si snodano lungo le pagine dei suoi romanzi. Tra loro c'è Jo Penna, capo della Squadra mobile di Bologna: in "Qualcuno, dal passato", trovandosi a indagare sull'efferato omicidio di una giovane studentessa, deve fare i conti di nuovo con l'incubo che ha cambiato la sua vita tanti anni prima a Cortina. «Se quando sono uscita dal liceo il cinema e la tv fossero stati quelli di oggi - afferma convinta Irene Rossi - non avrei certo fatto la docente di Lettere, bensì il profiler o l'antropologo forense. E chissà come sarebbe stata la mia vita». Dopo il suo primo thriller, la cui uscita in libreria è prevista per domani, un altro è pronto a essere dato alle stampe. Intanto pagine e pagine di futuri gialli mozzafiato si accumulano nella memoria del suo computer, pronti a catturare gli appassionati.

A Udine

Quartetto Kramer oltre lo swing

È un viaggio nella musica senza confini, quello che il Gorni Kramer Quartet proporrà stasera alle 21 dal palco all'aperto di Teatro Estate 2020, promosso dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Attraversando l'Europa per giungere fino all'America Latina, il quartetto guidato dal fisarmonicista fuoriclasse Sebastiano Zorza e dai talentuosi Marko Feri alla chitarra, Aleksandar Paunovic al contrabbasso e Giorgio Fritsch alle percussioni guiderà il pubblico in un percorso tutto dedicato allo swing e non solo. L'ensemble è molto apprezzato per le sue coinvolgenti riletture di brani del grande musicista e fisarmonicista Francesco Gorni Kramer, fra i più popolari della musica italiana fra gli anni Quaranta e Cinquanta.

Musica sacra nel segno di Aquileia

CONCERTI

(a.p.) Sotto il segno del Genius loci si sviluppa quest'anno il programma del festival di musica sacra Concerti in Basilica. Otto appuntamenti gratuiti, tra agosto e settembre, per riproporre le musiche dei compositori regionali, a partire dal drammi sacri medievali di Aquileia, fino agli autori di Ottocento, Novecento e Avanguardia. Illustrato ieri alla presenza dell'assessore regionale Tiziana Gibelli, il calendario, organizzato dalla Società per la conservazione della basilica di Aquileia e dal Polifonico di Ruda in collaborazione con la Regione, prenderà il via il 1. agosto alla Basilica di Aquileia, con un "duello organistico". A "sfidarsi" saranno Manuel Tomadin e Gerwin Hoekstra, su musiche di Giovan Battista Candotti, Leonardo Marzona e Giovan Battista Tomadini. Grande appuntamento, il 9 agosto, con la prima mondiale assoluta del Trittico aquileiese (Annunciatio, Planctus Mariae e Resurrectio) di Daniele Zanettovich con protagonista la Cappella Altoliventina. È la riproposizione delle rappresentazioni sacre medievali tratte dai codici custoditi al Museo di Cividale. «Sarà un evento per tornare alle origini e alla vere funzioni della Chiesa di Aquileia, centro religioso, ma anche culturale – anticipa don Francesco Fragiacomo, dell'arcidiocesi di Gorizia -. Sono drammi che risalgono al XIII e XIV secolo». Il 25 agosto ci si sposterà alla Basilica di Sant'Eufemia a Grado, dove il Coro San Antonio Abate di Cordenons presenterà musiche di Luciano Turato, Vito Levi e Marco Sofianopulo.

Poi di nuovo ad Aquileia, il 5 settembre, con una doppietta di formazioni giovanili: il Coro Aurora di Bastia Umbra e l'Artemia di Torviscosa omaggeranno il maestro friulano Orlando Dipiazza. Il 12 settembre gli Archi del Fvg e del Veneto saranno protagonisti di un concerto strumentale centrato su Albino Perosa e altri autori regionali del Novecento. Si balzerà indietro, tra 1500 e 1600, con La Stagione armonica di Padova che il 15 settembre, a Grado, proporrà i mottetti di Bartolini, Aloisi, Bellinzani e Pavona. Il Coenobium vocale di Piovene Rocchette, il 19 settembre ad Aquileia, omaggerà invece Jacopo e Giovan Battista Tomadini. Gran finale il 27 con i Filarmonici Friulani e il Polifonico di Ruda, con musiche di Gianfranco Plenizio e Alessio Domini.

Come spiegato dal direttore artistico Pier Paolo Gratton e dal direttore della SoCoBa, Alberto Bergamin, l'edizione è stata condizionata dal contesto emergenziale. Sarà quindi necessaria la prenotazione (90 i posti disponibili) e all'ingresso sarà misurata la febbre. I concerti però saranno anche visibili via streaming sul sito della SoCoBa.

I 41 di Carniarmonie Un inno al coraggio

MUSICA

Fino a un paio di mesi fa pareva fantascienza allestire un'edizione 2020, hanno ammesso gli organizzatori. Invece Carniarmonie si farà, e con numeri da record: 41 appuntamenti in 29 centri, ampliando i luoghi toccati. I concerti troveranno spazio in sedi suggestive come chiese, pievi e palazzi, ma anche all'aperto tra panorami mozzafiato, da Malga Saisera alle pendici del Monte Amariana, da Malga Pura all'Area archeologica del Foro Romano di Zuglio. Presentata ieri alla sede della Fondazione Friuli, la manifestazione, firmata dalla Fondazione Luigi Bon, per la direzione artistica di Claudio Mansutti, prenderà il via il 18 luglio, nell'Abbazia di San Gallo a Moggio Udinese, con il primo dei tre appuntamenti nati in collaborazione con l'Ert. Protagonista sarà l'Ensemble Vivaldi de "I Solisti Veneti", con ospite il flautista Massimo Mercelli per il concerto "Omaggio a Tartini", nei 250 anni dalla morte. Il giorno successivo, dietro la chiesa della Beata Vergine del Rosario e San Daniele ad Ampezzo, sarà la volta del grande jazz con Francesco Bearzatti & The Bears.

Il programma continuerà proponendo vari generi musicali e l'incontro tra loro: largo quindi all'operetta con gli appuntamenti a Tolmezzo del 31 luglio, per Tu che m'hai preso il cuor, su musiche di Lehar, Strauss, Lombardo, Stolz e Benatzy, e dell'8 agosto per il Gran galà Operistico, su pagine di Mozart, Bizet, Leoncavallo e Verdi (entrambi in collaborazione con l'Ert). La musica da cinema farà tappa a Malborghetto-Valbruna il 13 agosto, proponendo composizioni di Piovani, Morricone, Queen (in collaborazione con Risonanze) e a Moggio, il 22 agosto, con Felliniana e le note di Nino Rota. Non mancherà il tango, a Paluzza il 9 agosto, e le musiche dei Balcani (il 26 luglio a Piano d'Arta). Riflettori accesi poi sui grandi compositori dell'Est Europa, da Rachmaninov a Shostakovic (il 4 agosto a Ludaria di Rigolato), mentre a Forni Avoltri, il 3 agosto, ecco "La classica incontra il jazz". A Tarvisio arriverà lo swing de "The 1000 Streets Orchestra meet Les Babettes" (5 agosto). Pontebba sarà cornice di un omaggio a Nat King Cole (12 agosto). Arta Terme, il 15, ospiterà la musica contemporanea con un concerto per chitarra a 11 corde di Christian Lavernier e a Forni di Sopra, in collaborazione con l'Anciuti Festival, sarà presentato il programma "Da Aquileia alla Serenissima".

L'omaggio a Pierluigi Cappello sarà "Al centro delle cose" di Elsa Martin e Stefano Battaglia (23 agosto, a Tolmezzo). Chiusura il 6 settembre a Socchieve con "Archi in pieve", insieme all'Orchestra da camera Busoni e ai violinisti Stefano Furini e Giada Visentin (con musiche da Tartini a Schubert). I concerti sono gratuiti, ma è necessaria la prenotazione.

«Siamo orgogliosi – sottolinea il presidente della Fondazione Bon, Andrea Giavon – di presentare questa edizione. La cultura non è più un'opzione, ma un obbligo. C'è la necessità di ricostruire le infrastrutture culturali, nelle nostre teste e nei nostri cuori: una sorta di Rinascimento». «Questi 41 appuntamenti – ha aggiunto il sindaco tolmezzino Francesco Brollo - compongono una partitura: l'inno al coraggio. Noi offriamo un percorso di riabilitazione musicale». Di coraggio ha parlato pure l'assessore regionale Tiziana Gibelli: «Per fortuna stiamo osando, tenendo sempre alta la guardia. Ho chiesto alle associazioni di provare: sono contenta che lo abbiano fatto in tanti, con Carniarmonie tra i primi».

Alessia Pilotto

I clown di "Bang Bang" annunciano l'Arlecchino

TEATRO

La rassegna de Le Primizie de L'Arlecchino Errante oggi alle 19 aprirà a Pordenone l'arena estiva all'aperto nel giardino dell'ex asilo. Il via sarà dato dallo spettacolo di clown "Bang Bang", con Martina Santelia e Daria Sadovskaia nei ruoli classici del Bianco e dell'Augusto, ovvero il "direttore" e il "monello". Lo schema basilare dei clown del circo produce sempre grande allegria, poiché rappresenta una dinamica molto comune, che tutti in qualche modo sperimentano in qualche momento della vita: il principio di ordine che si scontra con i "disastri" più o meno casuali dell'imprecisione. Le papere si succedono ai tentativi di raddrizzarle, con un effetto domino. «L'apertura dell'arena in giardino - sostiene il regista Ferruccio Merisi - è stata molto desiderata dagli amici della Scuola dell'Attore. Prende forma in modo "distanziato", come si dice. Ma forse, anziché esserne penalizzata, la fruizione degli eventi da parte del pubblico sarà valorizzata da questa "aria" di rispetto tra e persone. L'Oasi Teatrale offre in giardino quattro ordini di sedute, per un totale di oltre 50 posti».

È necessario prenotare, dalle 17 in poi o direttamente su posto, arrivando con un piccolo anticipo. In caso di sovrannumero si replicherà domani, come anche in caso di pioggia. Informazioni ai numeri 0434311042 o 3409330447. «Gli appuntamenti successivi delle Primizie 2020 - segnala Merisi - sono ancora da definire nel dettaglio. Ma è certo che si terranno di mercoledì e giovedì e che, oltre alle altre produzioni della compagnia di casa, ci sarà uno spazio di ospitalità dedicato alle altre realtà del territorio».

OGGI

Mercoledì 8 luglio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Maron di Brugnera, Budoia, Pordenone e Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Mariaelena Battaiotto** di Sacile, per il traguardo dei 20 anni, dai genitori Laura e Roberto e dal fratello Luigino.
Carissimi auguri a **Gianni Ros** di Brugnera per il raggiungimento dei mitici "anta" dalla moglie Luisella e da tutta la compagnia della pesca.
Buon compleanno a **Giorgio** di San Vito dagli amici e dal fratello Gianrico.

FARMACIE

Budoia
▶Due Mondi, via Panizzut 61/a

Fontanafredda
▶D'Andrea. via Grigoletti 31/a

Porcia
▶Comunale di Palse, via don Cum 1

Pordenone
▶Comunale, via Montereale 61

Sacile
▶All'Esculapio, via G. Garibaldi 21

Sequals
▶Emanuele, via Giuseppe Ellero 14

Cusano di Zoppola
▶Rosa dei Venti, via Montello 23-25

MOSTRE

▶**Silenzi Urbani - Andrea Venerus al PAFF!, Palazzo Arti Fumetto Friuli, viale Dante 33, Pordenone; fino a domenica 26 luglio.**
▶**Il coraggio di Davide - Loggia comunale di San Vito al Tagliamento; fino a venerdì 31 luglio.**

Incontri con l'autore

Augias, Tuti e Corona in abbinata con i vini

AUTORI

LIGNANO Con l'estate non poteva mancare, nel cartellone di Lignano Sabbiadoro, la consueta rassegna degli "Incontri con l'autore e con il vino" di Pineta, promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curata dallo scrittore Alberto Garlini e dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso. Da domani al 3 settembre, ogni giovedì alle 18.30 scatteranno gli appuntamenti con alcuni dei maggiori protagonisti della scena letteraria: Corrado Augias, Paola Cadelli, Mauro Corona, Enrico Galiano, Gennaro Sangiuliano, Nadia Terranova, Ilaria Tuti, Gian Mario Villalta, Christoph Winter e Ruth Frei-Javurek.

PAROLE

Per il mese di luglio gli incontri saranno digitali e trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook Lignano Pineta e sul Gruppo Facebook Scrittori a domicilio, nato per essere la rete delle presentazioni virtuali degli scrittori italiani. Dal 6 agosto invece gli incontri torneranno dal vivo, nel consueto spazio al PalaPineta del Parco del Mare. Come sempre, ai libri saranno abbinati i grandi vini regionali. La rassegna ha l'obiettivo di dare una risposta alla crescente domanda di cultura espressa dai turisti e alla curiosità di conoscere meglio i vini tipici.

PATTO

Questa edizione, inoltre, sarà espressione del Protocollo d'intesa tra i Comuni di Lignano Sabbiadoro e di Pordenone per la valorizzazione e promozione di progetti culturali e turistici integrati sul territorio. «Da tempo cultura e turismo dialogano e lavorano insieme, supportandosi a vicenda – affermano gli assessori pordenonesi Guglielmina Cucci e Pietro Tropeano –. È per noi motivo di grande soddisfazione questa collaborazione su questo doppio binario, nell'ambito del protocollo intercomunale, che ci permetterà di creare un percorso sinergico. Iniziando proprio da questa rassegna, che vedrà protagonisti alcuni dei migliori autori del nostro territorio».

SCRITTORE Corrado Augias

DA REMOTO

Il via degli Incontri con l'autore e con il vino 2020 domani verrà dato dalla presentazione di "Lignano Pocket-Guide" (MyMorawa) di Christoph Winter e Ruth Frei-Javurek. Si proseguirà il 16 luglio con l'ultimo libro di Gennaro Sangiuliano, "Il nuovo Mao. Xi Jinping e l'ascesa al potere nella Cina di oggi" (Mondadori). Giovedì 23 appuntamento con Corrado Augias e il suo "Breviario per un confuso presente" (Einaudi). Il 30 luglio, Nadia Terranova racconterà "Come una storia d'amore" (Perrone).

DAL VIVO

Giovedì 6 agosto si tornerà al PalaPineta e agli incontri anche live con Gian Mario Villalta e il suo potente romanzo "L'apprendista" (Sem). L'ertano Mauro Corona, ormai un "affezionato" degli incontri in riva all'Adriatico, il 13 del prossimo mese parlerà in anteprima del suo nuovo straordinario romanzo "Fegato", in uscita nei prossimi mesi per Mondadori. Il 20 toccherà a Enrico Galiano, con "Dormi stanotte sul mio cuore" (Garzanti). Giovedì 27 agosto Ilaria Tuti presenterà "Fiore di roccia" (Longanesi). Gran finale il 3 settembre con Paola Cadelli e "Il giardino delle verità nascoste" (L'Asino d'oro).

Liceo Grigoletti

I "maturi" del 1980 si ritrovano in pizzeria

LA RIMPATRIATA

PORDENONE Non ce l'hanno fatta, ancora, a ritrovarsi tutti insieme. In parte è successo a causa dell'epidemia da coronavirus, che ha messo loro i bastoni fra le ruote; molto di più perché alcuni di loro vivono e lavorano lontano da Pordenone: in Sardegna, a Milano, a Città del Messico e a Boston. Ma sono comunque riusciti a riallacciare i contatti tutti i componenti della sezione C del Liceo scientifico "Michelangelo Grigoletti" di Pordenone che conquistò la maturità nell'estate del 1980. Grazie alle nuove tecnologie sono riusciti a coinvolgere, comunque, anche chi è più lontano e non ha avuto la possibilità di partecipare di persona.

Durante la serata, trascorsa allegramente davanti a una dozzina di fumanti pizze in un locale di Pordenone, si sono collegati con un professore universitario che vive e insegna a Città del Messico e con una docente che lavora in Sardegna, entrambi ex studenti di quella "famigerata" classe. Fra racconti e ricordi, rievocando anche due amici scomparsi prematuramente, Jula e Stenio, hanno scoperto di avere ancora molto in comune e di volersi rivedere più spesso.

Cosa che potrebbe avvenire di nuovo a breve. Perché non vogliono che questo diventi il solito appuntamento annuale fra ex compagni di classe, ma sia il pretesto per riallacciare un'amicizia che si pensava dimenticata, ma che si è scoperta più viva che mai.

F.M.

EX LICEALI
Il gruppo che si è ritrovato a 40 anni dalla maturità

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

È mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Alessandri Carraro

Ne danno il triste annuncio e la ricordano con amore la mamma Renata, il fratello Giulio, la nipote Nina e Maria.

Le esequie si terranno giovedì 9 luglio alle ore 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Campodarsego.

Venezia, 6 luglio 2020
O.F. Camporese 049 5798011

Ci lascia, prematuramente,

Chiara Alessandri Carraro

La ricorda, con sentito dolore Mario, negli anni a Lei vicino dopo la scomparsa di Francesco, unitamente a Elsa e ai figli Giovanni, Enrico con Silvia, Tomaso e la nipote Valentina.

Campodarsego, 6 luglio 2020
O.F. Camporese 049 5798011

Antonio e Luciana Carraro con i figli Marcello, Liliana, Silvia, Massimiliano, Davide e Barbara salutano con affetto la zia

Chiara Alessandri Carraro

prematuramente scomparsa

Venezia, 6 luglio 2020

Daniela e Stefano, Elis e Gigi, Lucia, Luigi e Carmelita, Madile e Giorgio, Maurizio e Manuela, Marco, Nicoletta e Gioacchino, Paola e Mario, Toni ricordano con tanto affetto

Chiara Alessandri Carraro

Venezia, 7 luglio 2020

In memoria di

Luigi Danesin

Caro Gigi, Tu sai che i miei anni sono un po' più dei tuoi. Per cui penso che verrò presto a trovarti. Attento: così potremo continuare a fare, assieme, paghe e paghe, all'infinito...Nel frattempo mettiti alla ricerca di un modesto ufficetto x pochi soldi (come facevamo settanta anni fa) Gian Paolo.

Mestre, 8 luglio 2020

Riccardo Ponzecchi, Massimo Ronconi, Andrea Scanavini si uniscono al dolore della famiglia per l' improvvisa scomparsa del caro

Ing.

Vincenzo Dè Stefani

col quale hanno condiviso anni di successi durante la sua carriera di imprenditore vero, innovativo e lungimirante.

Padova, 8 luglio 2020

Francesca e Alberto annunciano la scomparsa del loro papà

Antonio Dellamontà

di anni 69

Verrà allestita la camera ardente venerdì 10 luglio dalle ore 14 alle ore 15.30 presso l'obitorio dell'Ospedale Civile.

Padova, 8 luglio 2020
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Daniela, Claudia, Elena, Matthias, Julian, Gloria, Alice annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del loro amato

Enrico

Giovedì 9 luglio sarà allestita la camera ardente dalle ore 10 nell'Aula Magna dello IUAV ai Tolentini.
La funzione civile avrà luogo venerdì 10 luglio alle ore 10 presso l'ex Convento dei Crociferi in Campo dei Gesuiti.

Venezia, 6 luglio 2020
Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello tel. 0415223070

E' mancato

Enrico Fontanari

collega, amico, persona di rara umanità e curiosità intellettuale.

Lo ricorda con dolore il Dipartimento di Culture del Progetto dello IUAV.

Venezia, 8 luglio 2020

Francesco e Patrizia Bandarin piangono la scomparsa dell'amico fraterno

Enrico Fontanari

E abbracciano con amore Daniela, le figlie Elena e Claudia con Gloria.

Venezia, 8 luglio 2020

Il Direttore del Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia Aldo Aymonino piange il

Prof.

Enrico Fontanari

compagno di strada e amico di una vita.

Venezia, 8 luglio 2020

Il Presidente, il Consiglio e la Segreteria dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Professore

Enrico Fontanari

Venezia, 8 luglio 2020

L'intero Iuav piange la scomparsa del

Prof.

Enrico Fontanari

responsabile delle relazioni pubbliche dell'Ateneo, cattedra Unesco, urbanista ed esperto del paesaggio, uomo colto, cosmopolita e gentile, ed esprime le sue condoglianze alla famiglia in questa triste occasione. Il rettore Alberto Ferlenga

Venezia, 8 luglio 2020

Paolo, Renata, Dario, Diana, Sergio, Giovanna, Anna, Maurizio, Assunta, Cristina, Jolly, Michela, tutti gli amici di una vita si stringono alla famiglia carissima di

Enrico

Venezia, 8 luglio 2020

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamento personale

Sig.ra

Renata Visintini

Ai dr. Sorrentino, Ciampo, A.Carta della Chirurgia di S.Donà DI Piave, alle infermiere di Chirurgia e Oncologia di S.Donà di Piave, alle infermiere di Oncologia di Portogruaro ed al personale del Gruppo Cure Palliative di Portogruaro, che con amore mi hanno sostenuta, vada il mio pensiero ed un Grazie di cuore, che il Signore ve ne renda merito.
Renata Visintini

Portogruaro, 8 luglio 2020

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof.

Gastone Pivotti

Lo ricordano sempre con amore e riconoscenza la moglie e tutta la sua famiglia.

Una messa di suffragio sarà celebrata alle ore 18,00 del 09 luglio 2020 nella Chiesa di San Paolo, Via Stuparich.

Mestre, 8 luglio 2020
I.F. Sartori Aristide T. 041975927